

Andrea di Pietro della Gondola zvaný Palladio (1508-1580)

- ve 13 letech (1521) se začal v Padově učit kameníkem
- 1524 porušil smlouvu a odešel do Vicenzy, kde se usadil.
- po dalších 14 let (do r. 1538) zde pracoval jako tovaryš a asistent kameníků Giovanniho a Girolama da Pedemuro – hl. „dekoratéři“ ve Vicenze a okolí
- 1538 - Giangiorgio Trissino angažuje Andreu di Pietro při výzdobě své vily v Cricoli
- 1541 – první cesta do Říma

Andrea di Pietro della Gondola zvaný Palladio (1508-1580)

Giangiorgio Trissino (1478-1550)

L'Italia liberata dai Goti

Vila v Cricoli (kolem 1530)

Ludovico Alviso Cornaro (1484-1566)

benátský humanista žijící v Padově

Daniele Barbaro (1513-1570)

Překlad a komentář Vitruvia, Benátky 1556

Giangiorgio Trissino (1478-1550)

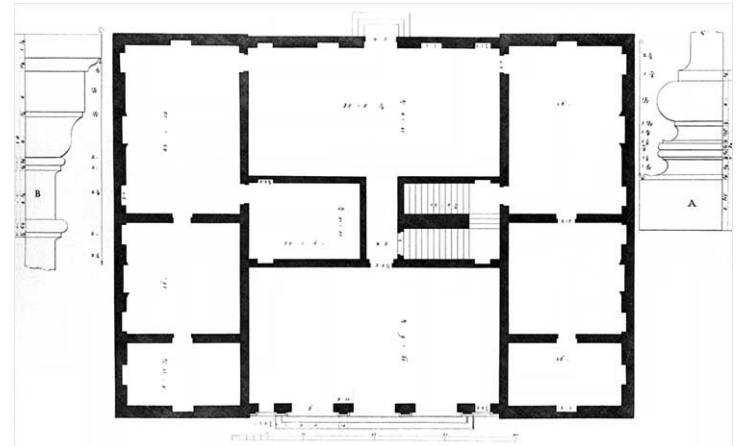


Giangiorgio Trissino, Villa Trissino, Cricolli u Vicenzy, 1538

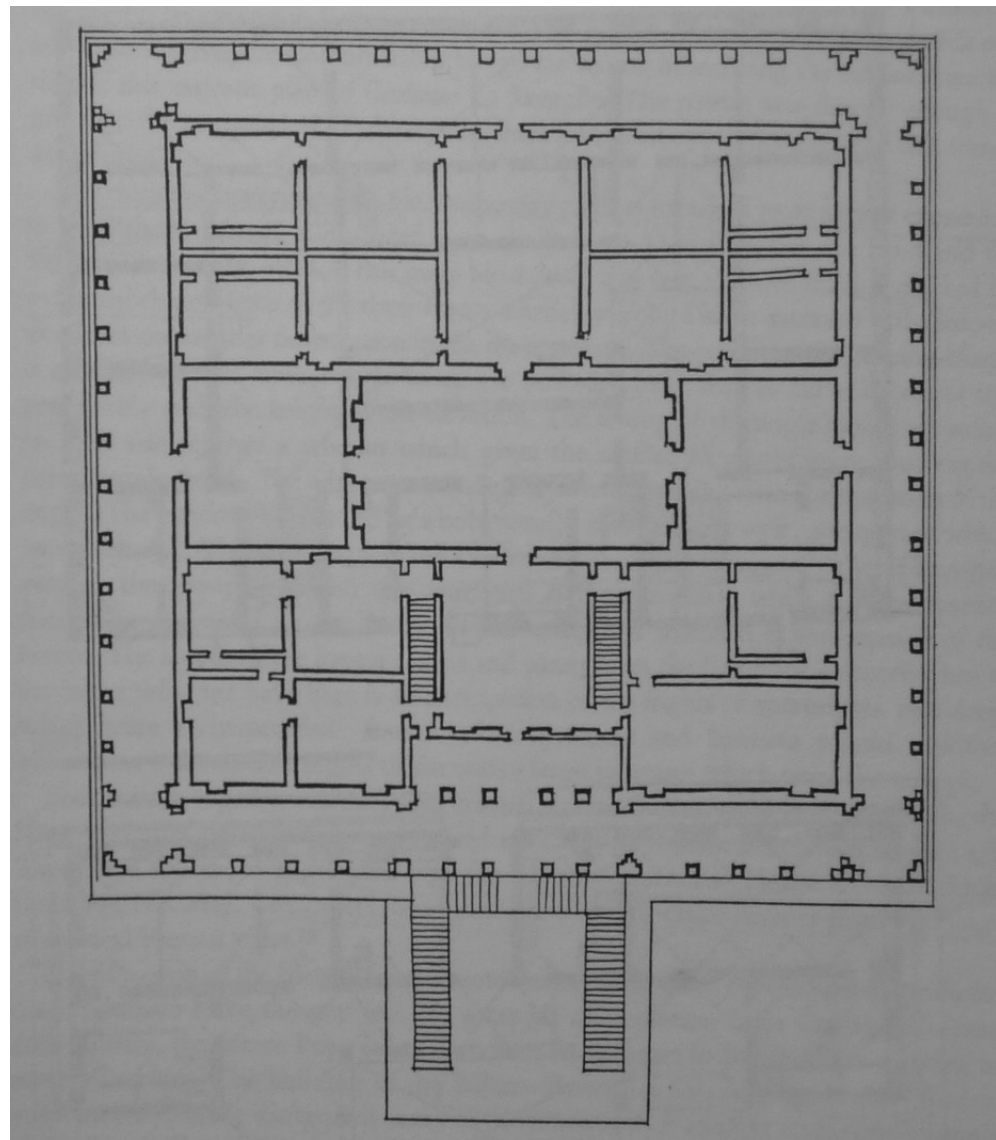
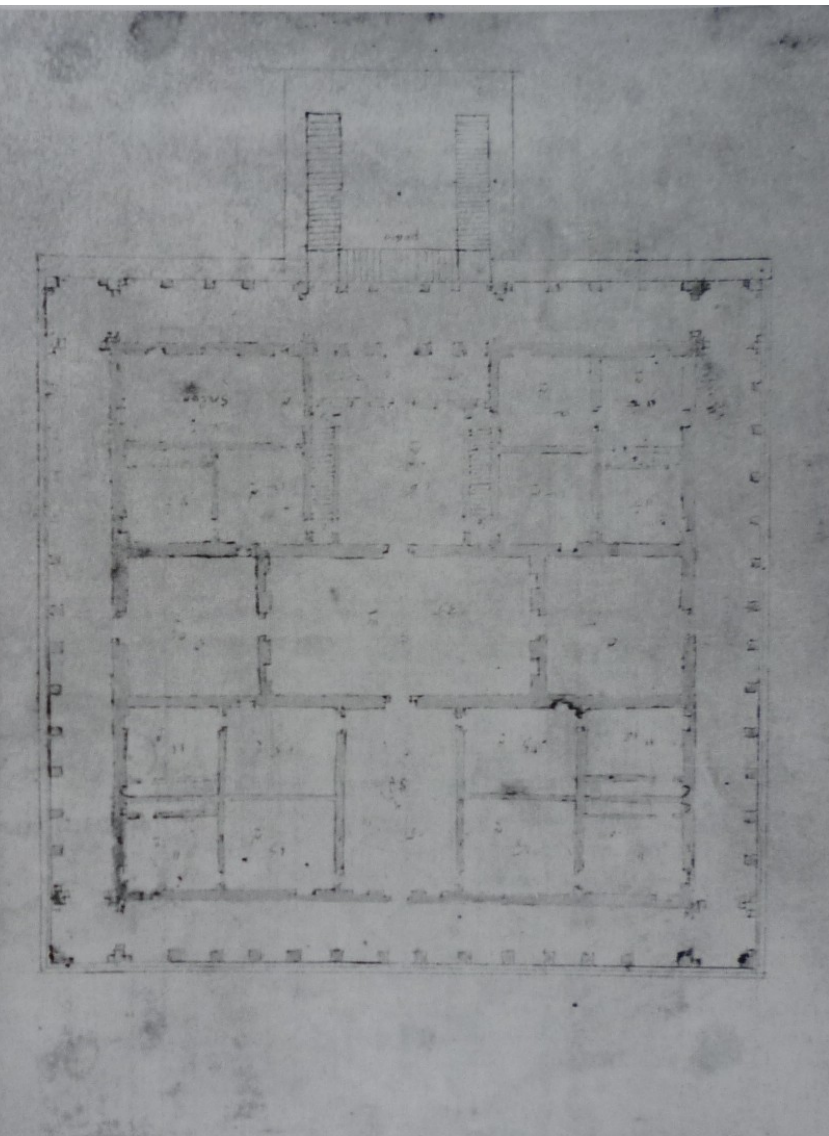


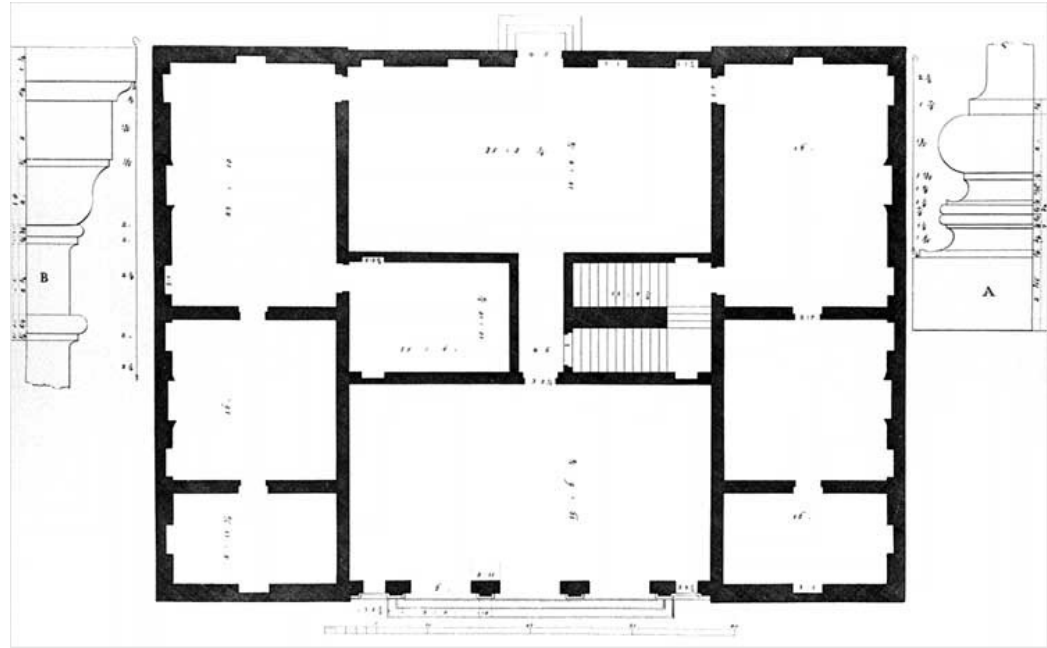
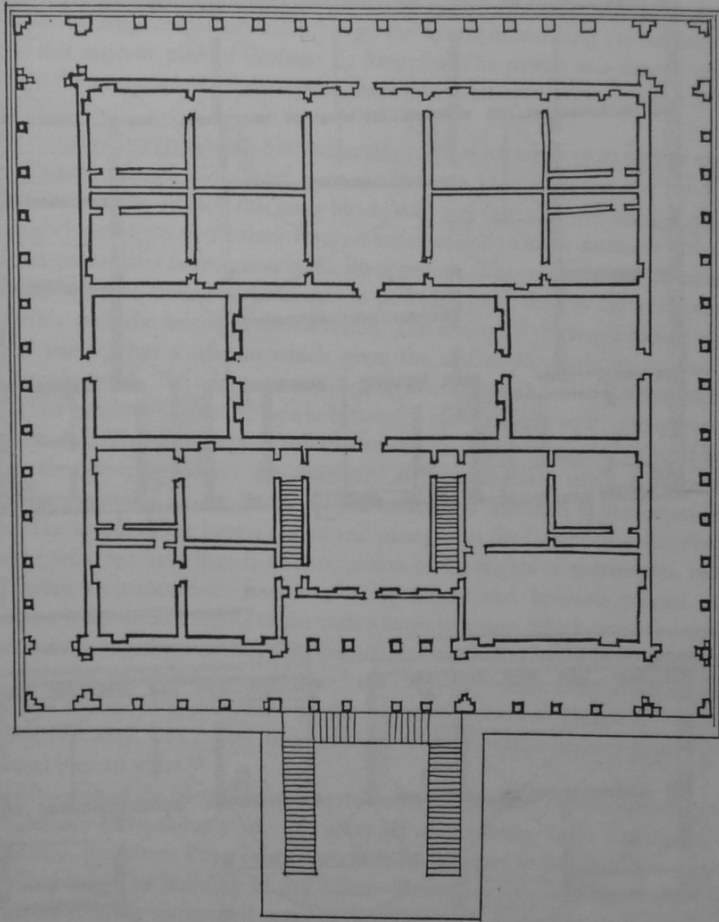


Villa Trissino, Cricolli u Vicenzy,
1538







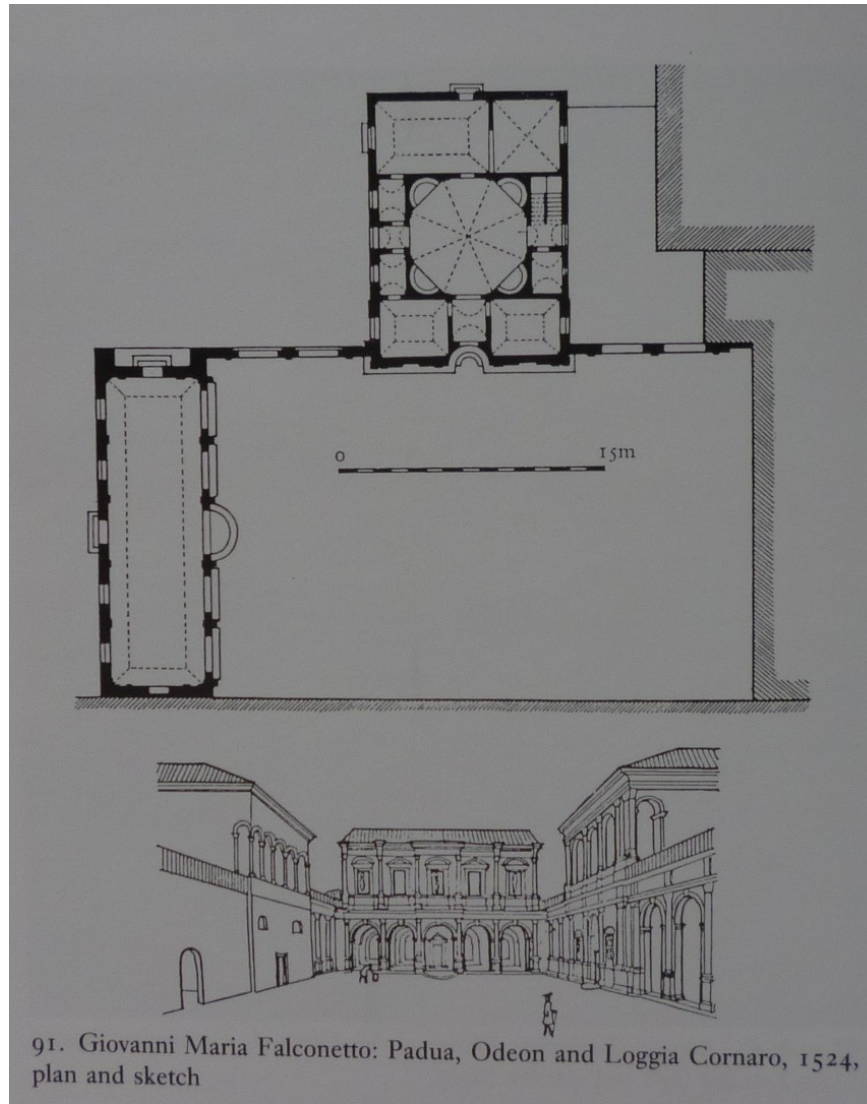






Ludovico Alviso Cornaro
(1484-1566)

Giovanni Maria Falconetto (1468–1535), palác pro benátského humanistu Alvisa Cornara (dnes součástí Palazzo Giustiniani): zachována Loggie a tzv. Odeon, 1524

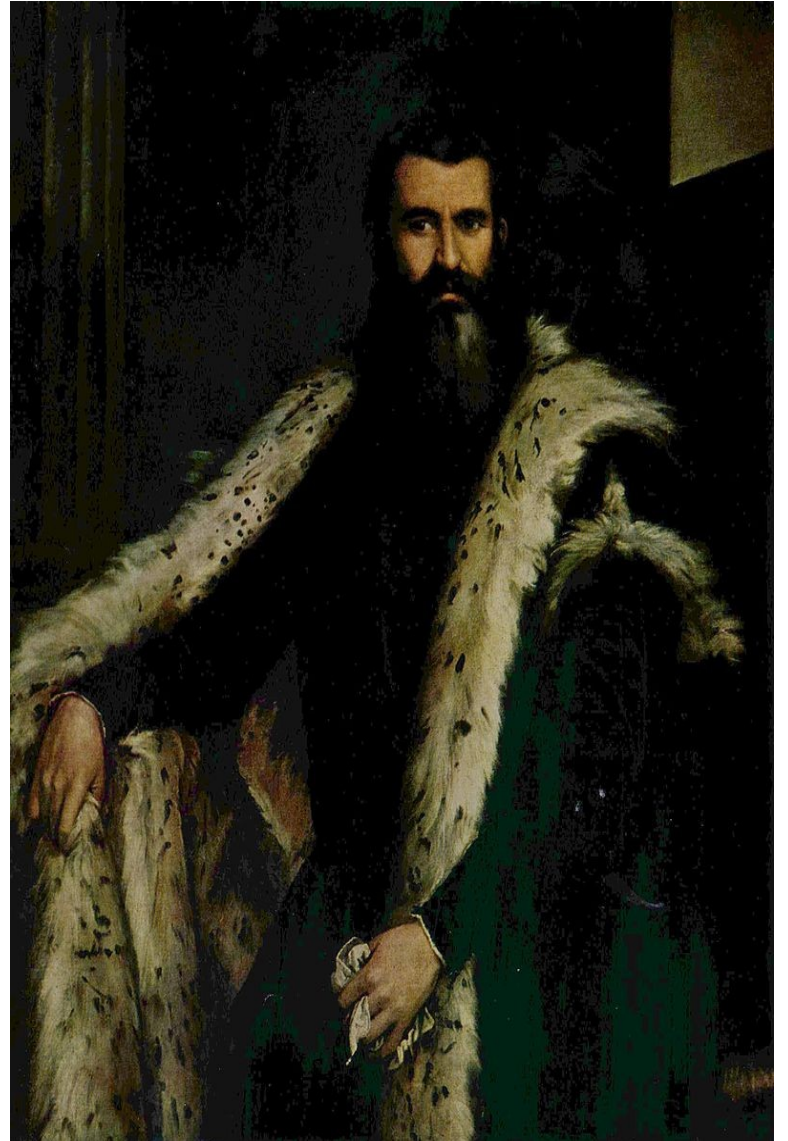


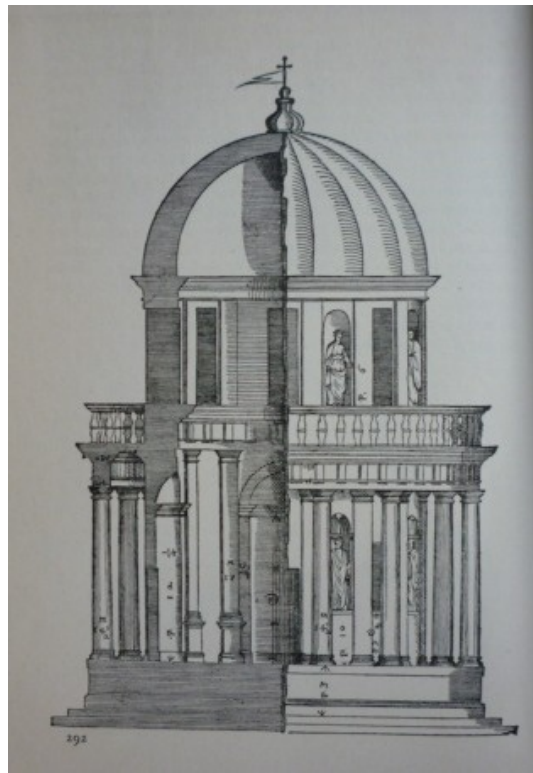
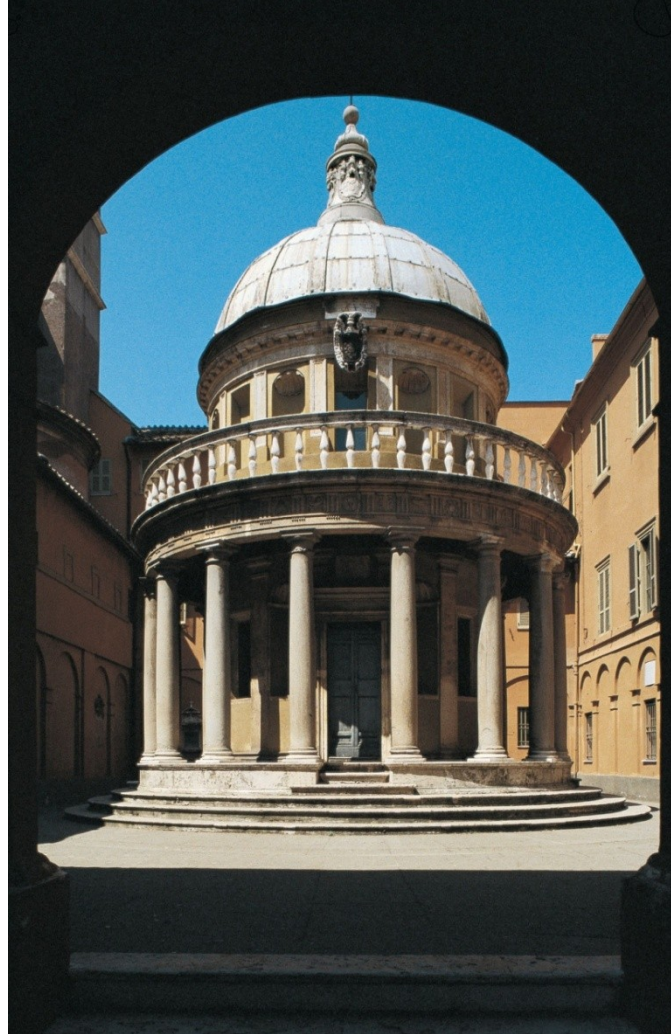


Andrea Palladio – z poslední návštěvy v Římě
s D. Barbarou (1554)

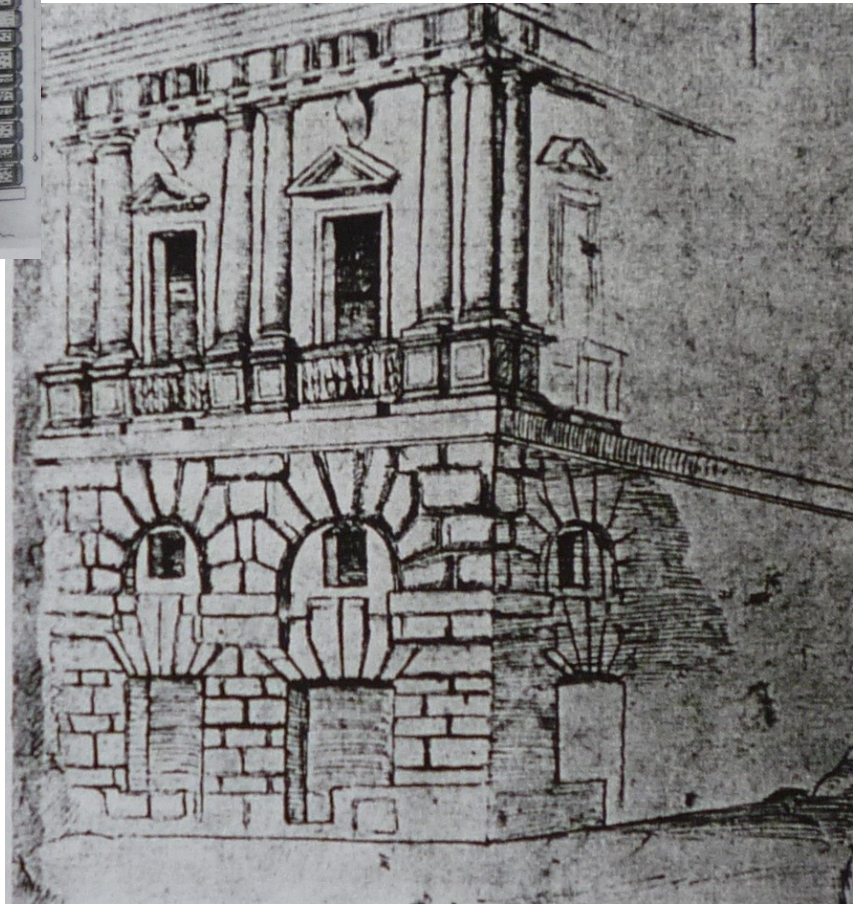
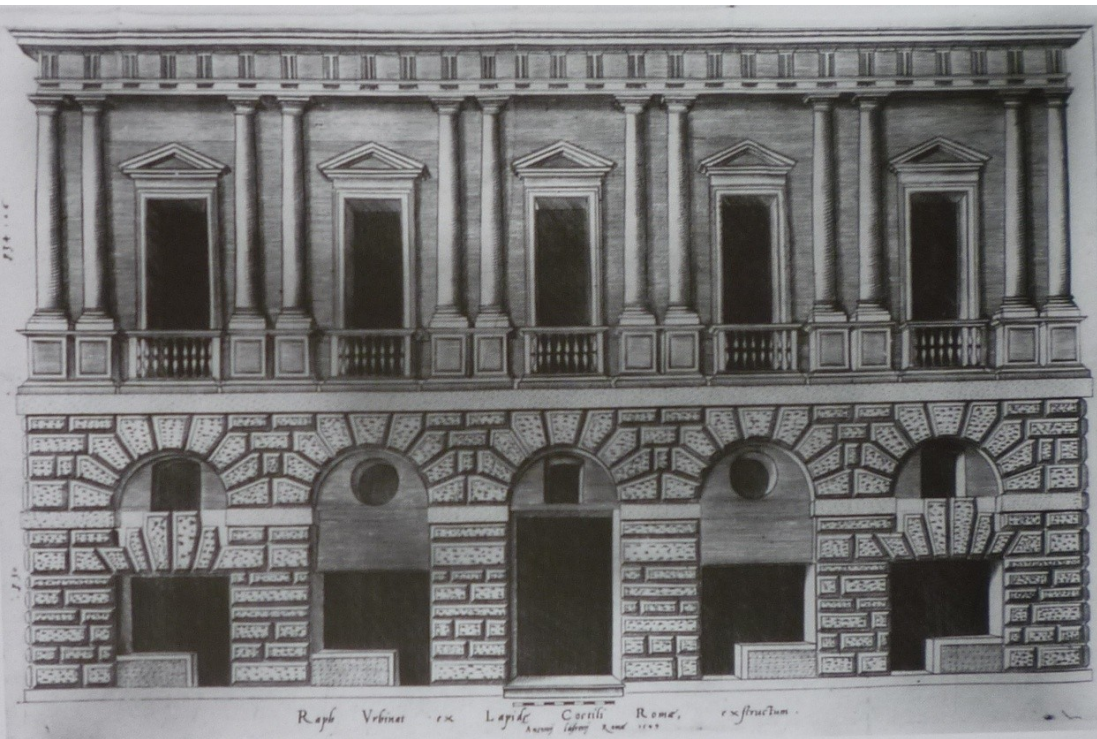
- *La antichita di Roma*
- *Descrittione delle Chiese che sono in la Citta de Roma*

Daniele Barbaro (1514-1570)



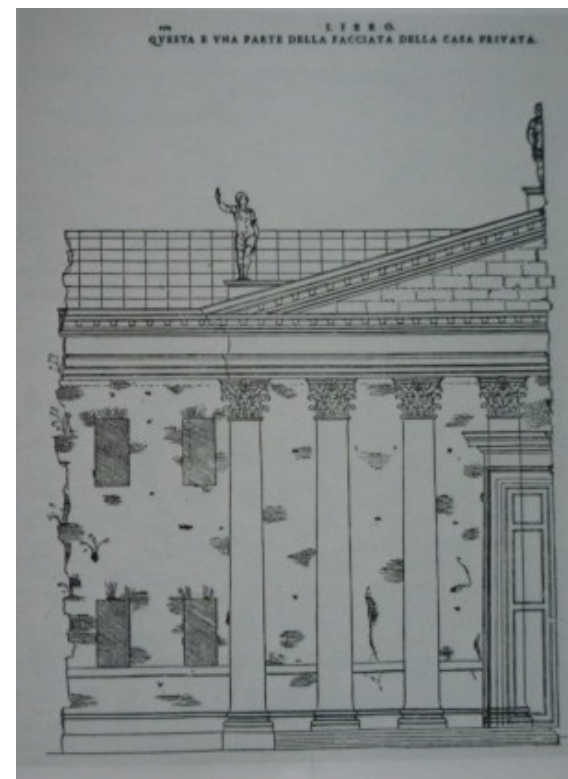


Řím, Palazzo Caprini, kolem
1510





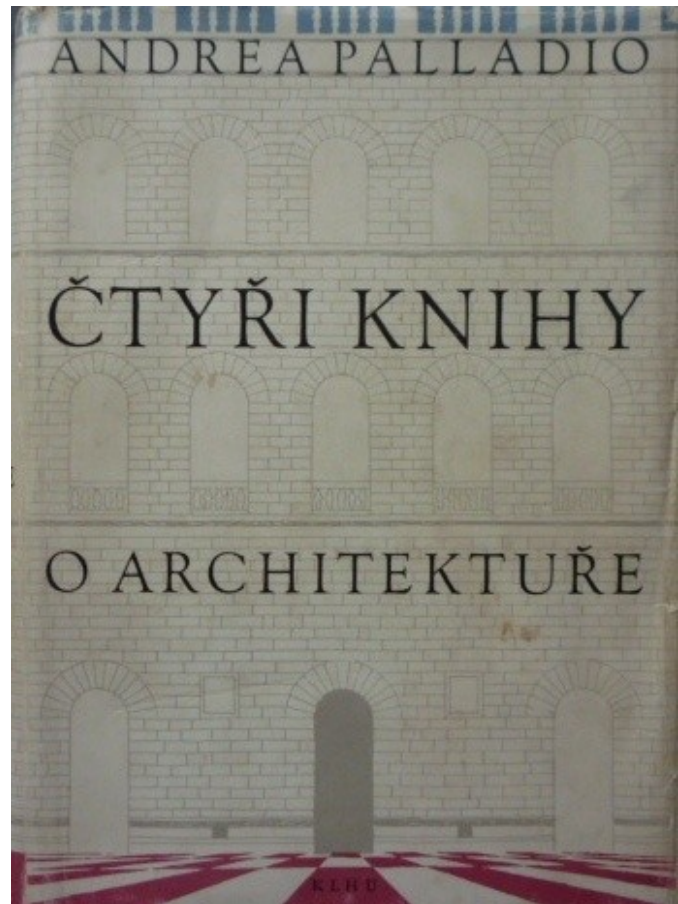
Daniele Barboro, komentovaná edice Vitruvia
(1556)
– ilustrace A. Palladia



Andrea Palladio a I Quattro Libri



Andrea Palladio
I Quattro libri dell'architettura,
Benátky 1570





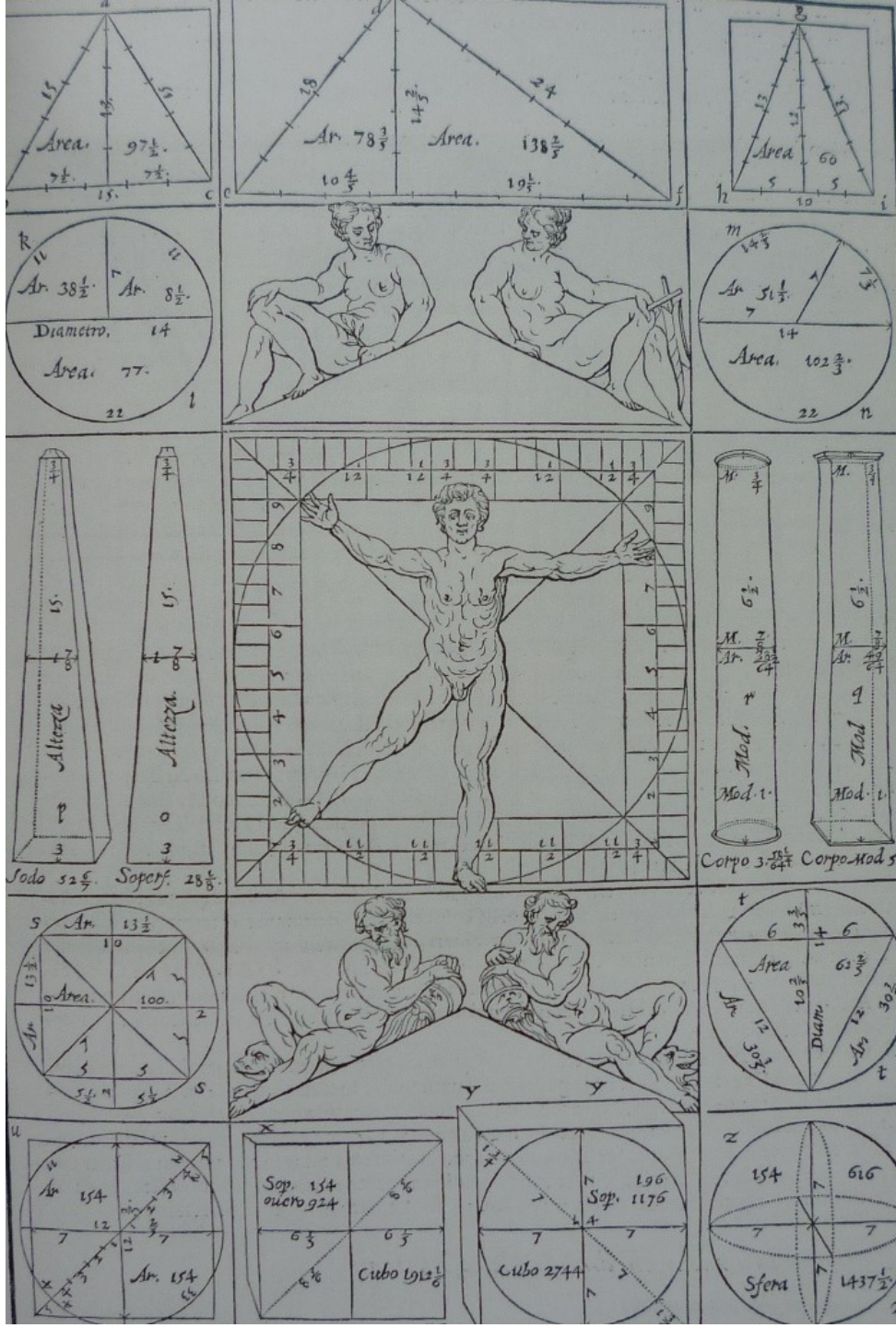
- 4 kniha, předmluva: *„veden přirozenou náklonností, oddal jsem se ve svých mladých letech studiu architektury, a protože jsem byl vždy toho mínění, že staří Římané jako v mnoha jiných věcech, tak i v dobrém stavění daleko předešli všechny ty, kdo byli po nich věnoval jsme se pátrání po zbytcích starých budov, které se navzdory času a krutosti barbarů zachovaly“*
- Cíl : *„takže se budou (architekti) pomalu moci naučit zanechávat podivných zlovyků, barbarských vynálezů a nadbytečných výdajů“*

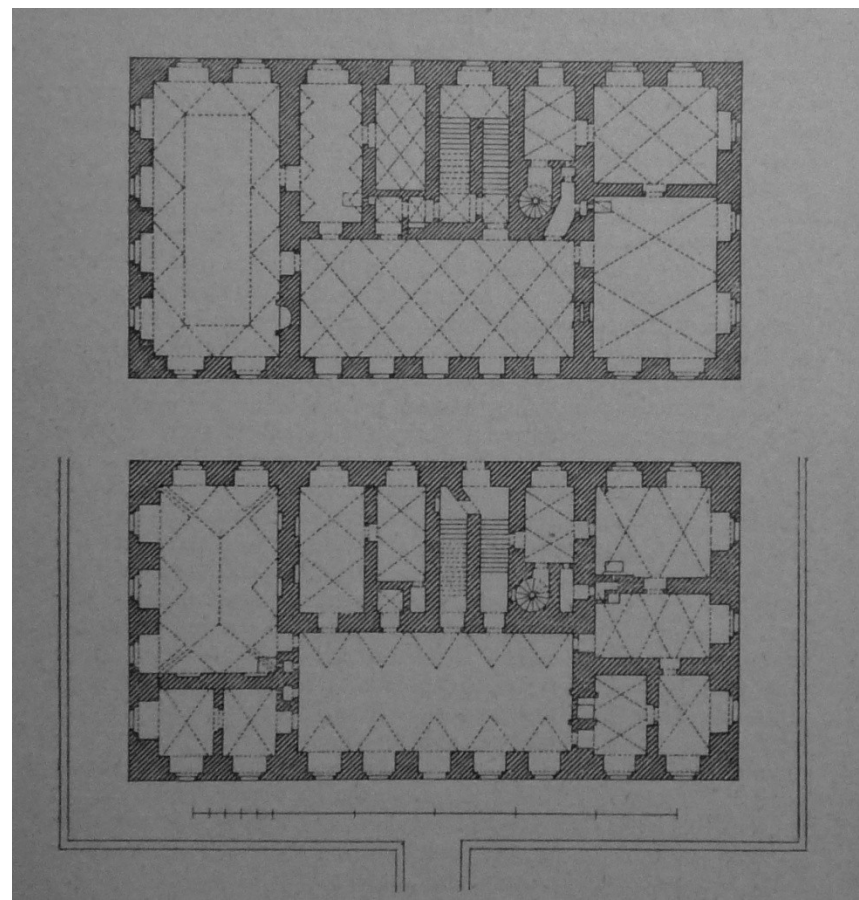
Palladio a nauka o harmonii

Architektura je napodobitelka přírody – *imitatrice della Natura*

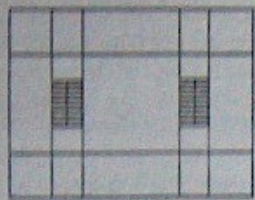
- Krása = souhra celku s částmi, částí navzájem a zároveň s celkem
correspondenza del tutto alla parti, delle parti fra loro, e di quelle al tutto
- Základ architektury = správné proporce (viz „korekce“ antické architektury)

V. Scamozzi, vitruviánská figura

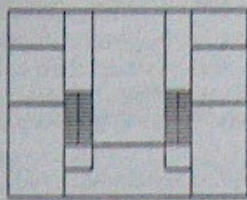




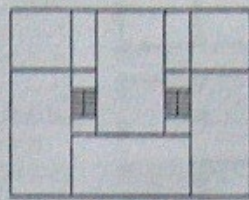
- I. kniha, předmluva - *Zdálo se mi být věcí hodnou člověka, který má být zrozen nejen pro sebe, ale také k užitku ostatních, vydat kresby oněch budov (římských) a uvést kromě toho ta **pravidla**, která jsem při stavění pozoroval a pozoruji.*
- II. kniha, 1. kap. – *V díle se také bude dbát **vyváženosti**, toho, odpovídají-li části celku, aby u velkých budov byly velké články, u malých malé a u středních střední, neboť by jistě bylo ošklivé a nevhodné, kdyby ve značně velké stavbě byly sály a pokoje malé*
- IV. kniha – předmluva: *musíme budovat chrámy s takovými rozměry, aby všechny části v celku přinášely očím diváků **harmonii** a aby každá sama o sobě sloužila vhodnému účelu, pro který byla určena.*



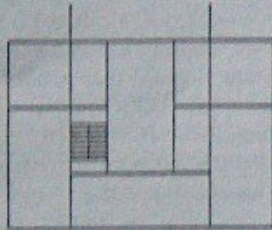
Villa Thiene at Cicogna



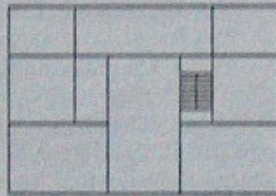
Villa Sarego at Miega



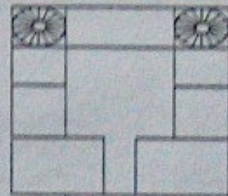
Villa Poiana at Poiana Maggiore



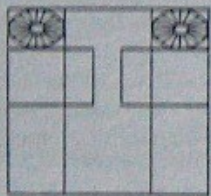
Villa Badoer at Fratta, Polesine



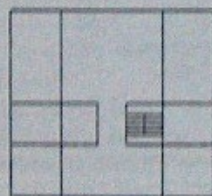
Villa Zeno at Cessalto



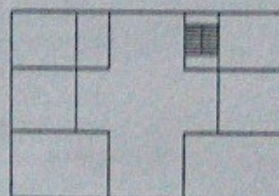
Villa Cornaro at Piombino Dese



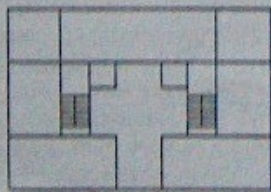
Villa Pisani at Montagnana



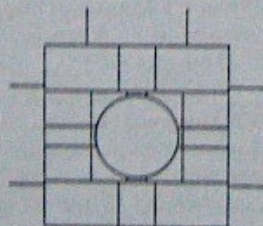
Villa Emo at Fanzolo



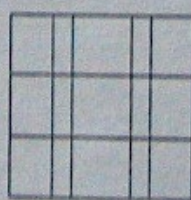
Villa Malcontenta at Mira



Villa Pisani at Bagnolo

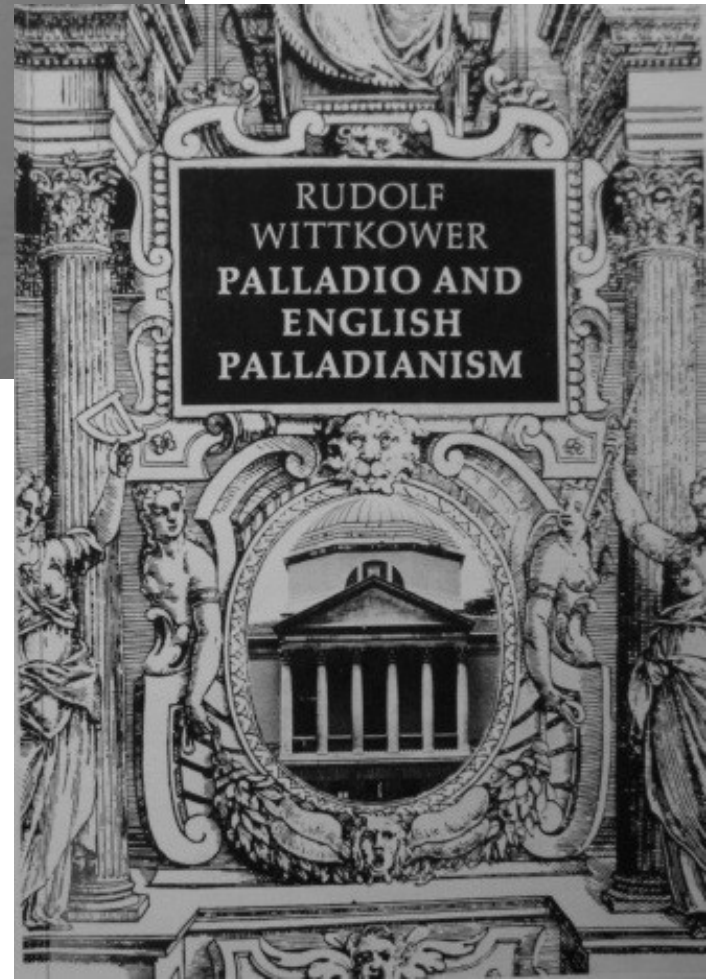
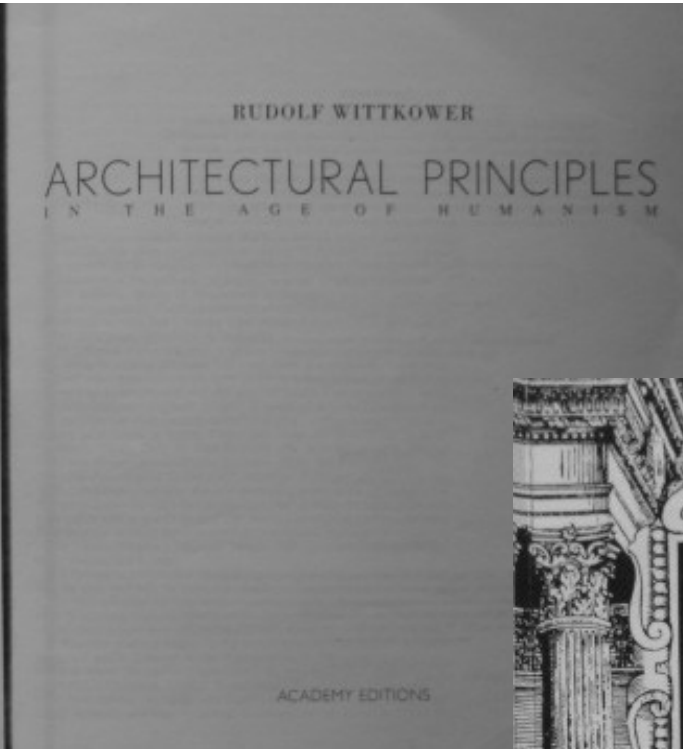
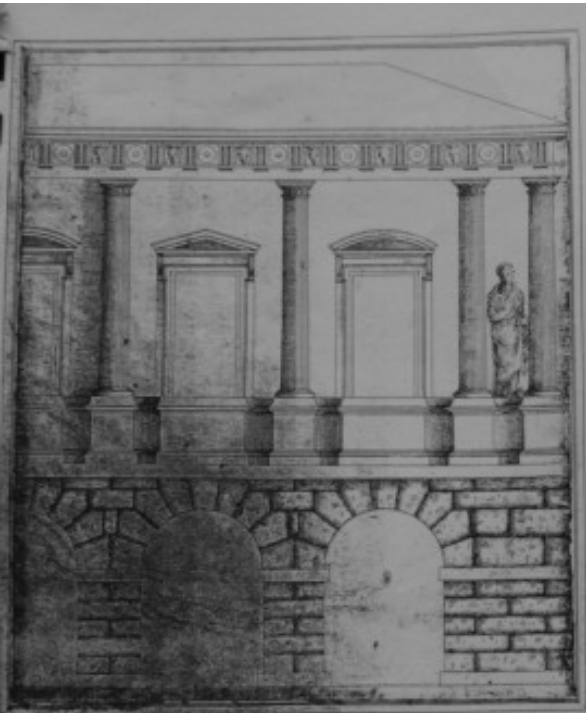


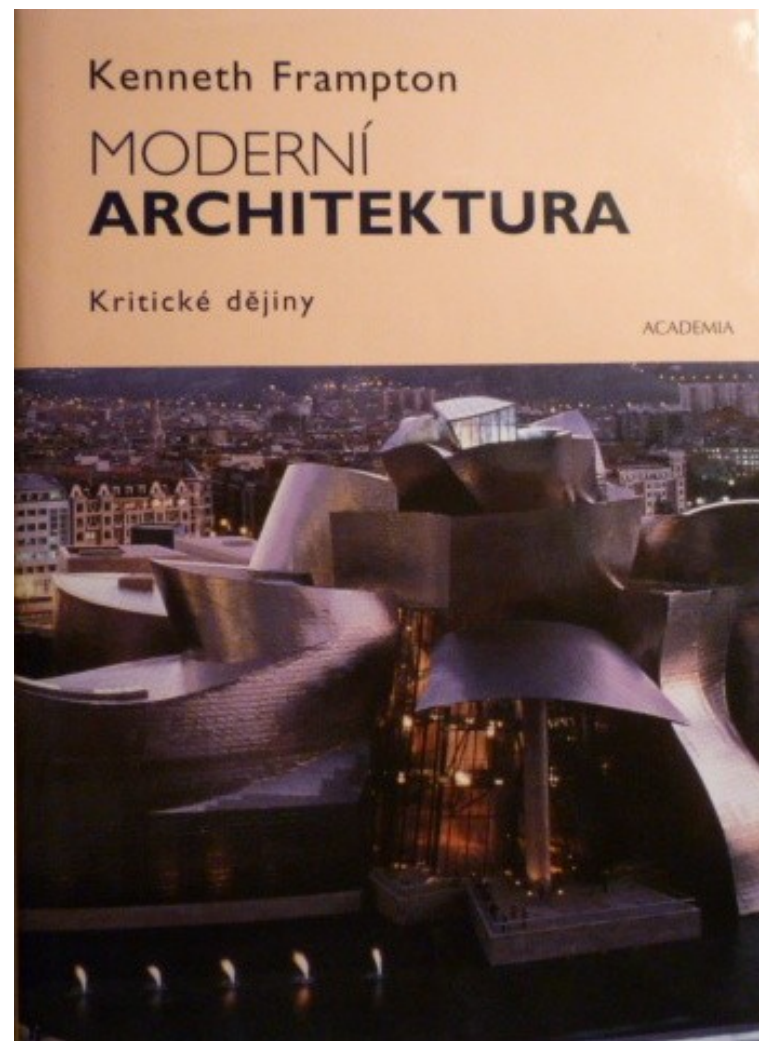
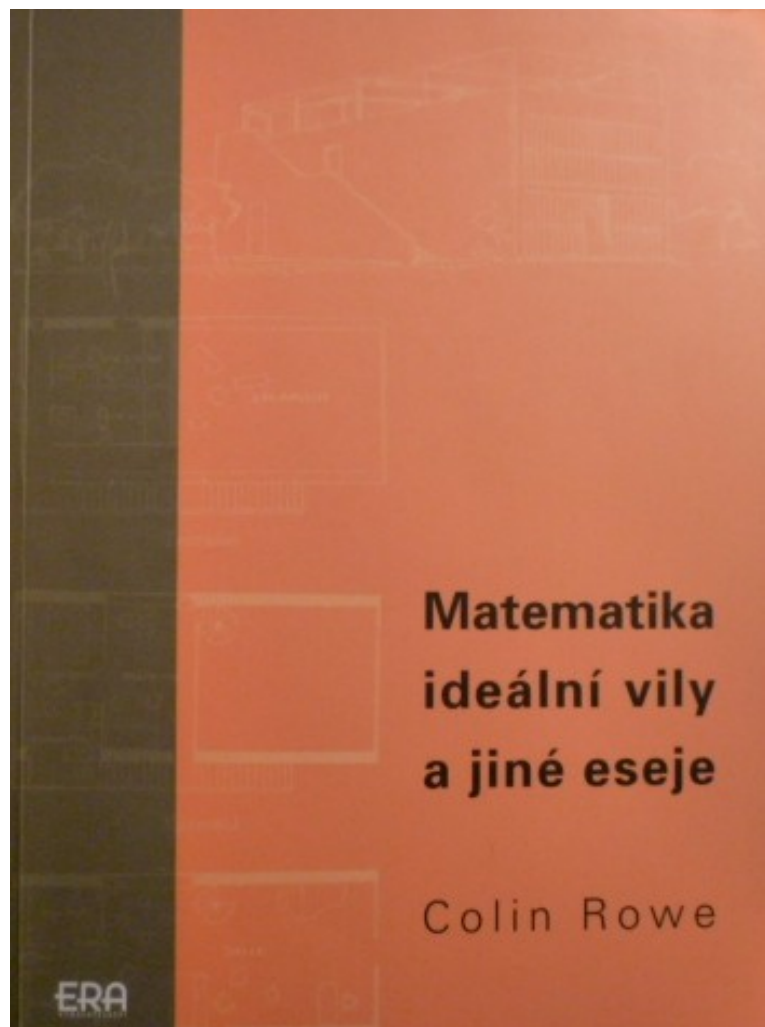
Villa Rotonda near Vicenza

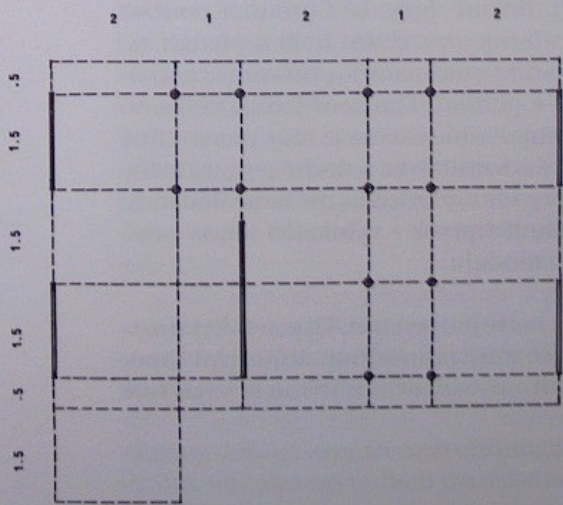
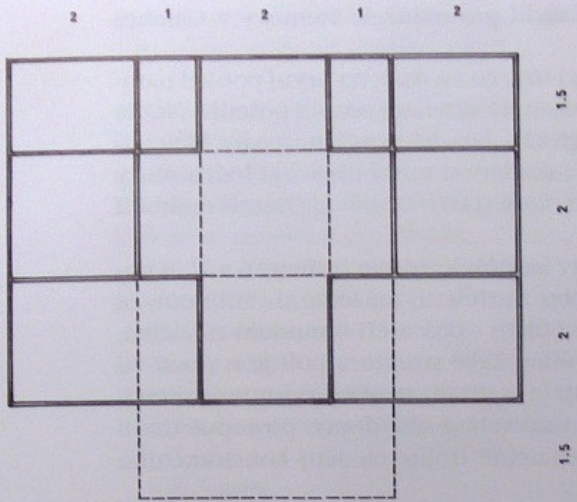


Geometrical Pattern of Palladio's Villas

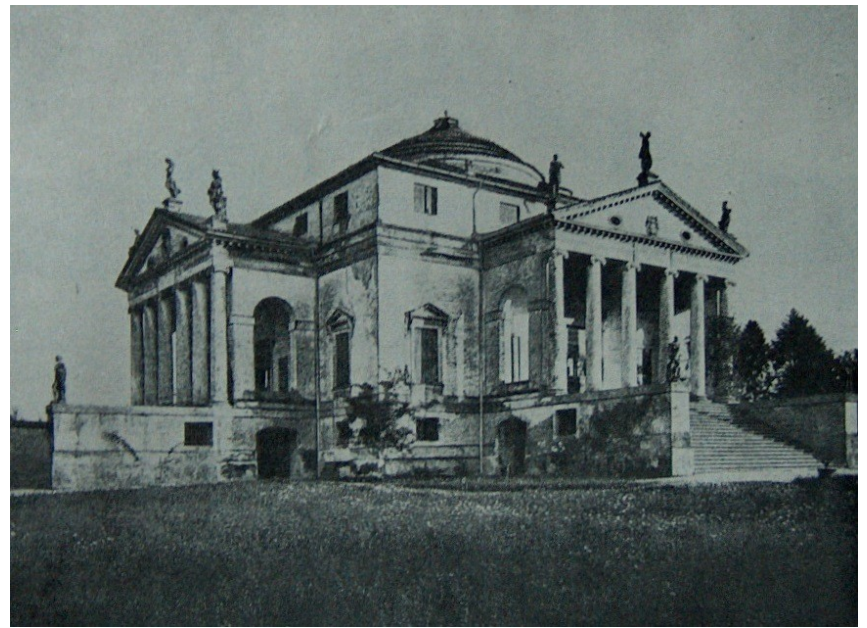






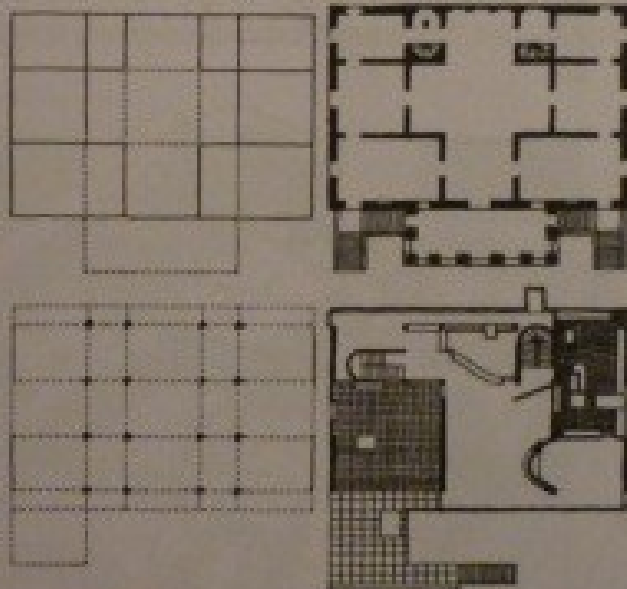


Obr. 1 Vila Malcontenta a vila v Garches, analytické schéma.





140 Le Corbusier a P. Jeanneret,
vila de Monzie, Garches, 1927.



141 Palladiova vila Malcontenta, 1560
(nahofe), a Le Corbusierova vila Monzie,
Garches, 1927, s analýzou jejich
proporčních rytmů.



60. Palladio. Villa Malcontenta, on the Brenta, 1560



ethos architektury

Andrea Palladio
I Quattro libri dell'architettura,
Benátky 1570

Teorie architektury

Předchůdci A. Palladia v Cinquecentu

Sebastiano Serlio
(1475 – 1553/1555)

Jacopo Barozzi Il Vignola
(1507 – 1573)

Pietro Cataneo

S. Serlio a Projekt architektonického kompendia – atlasu (5 knih) - dochováno 9 knih

IV. kniha – *Regole generali di architettura sopra la cinque maniere*,
Benátky 1537

III. kniha – *Il Terzo librosi figurano e descrivano le Antichita di Roma*,
Benátky 1540

I.-II. kniha – *Il Primo libro di architettura (Geometria) e Il Secondo libro (Prospettiva)*,
Paříž 1545

V. kniha – *Il Quinto libro d'architetturadi diverse forme de tempi sacri*,
Paříž 1547

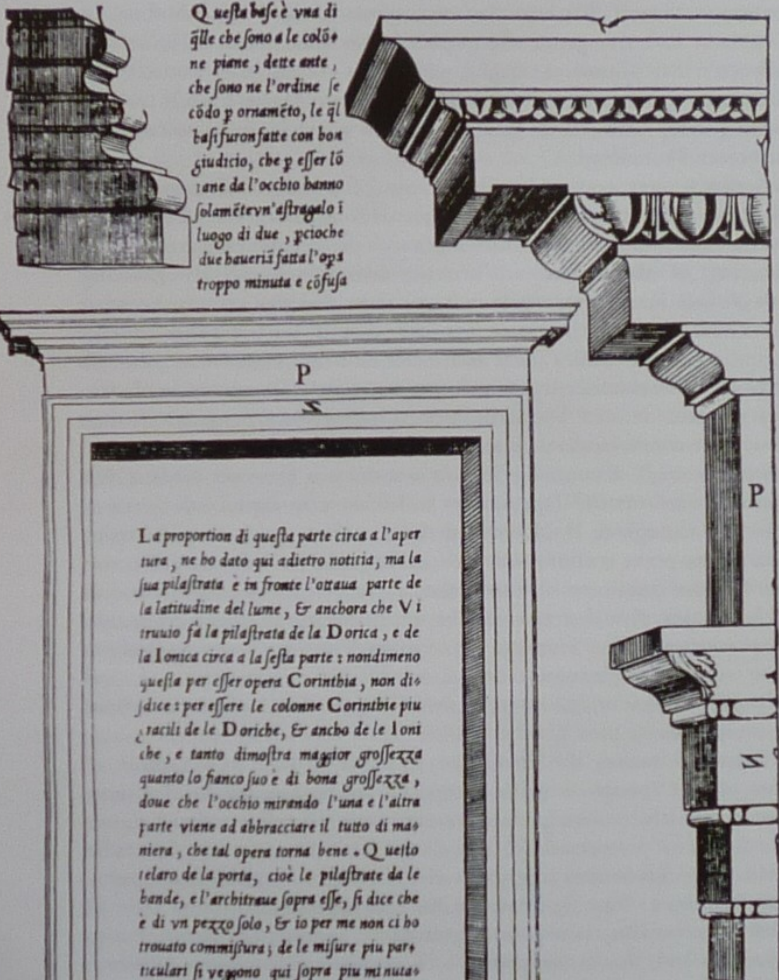
Extraordinario libro, Lyon 1551

VII. kniha – *Il Settimo libro di architettura*, Frankfurt 1575

VI. kniha - *Sesto libro. Delle habitationi di tutti gradi degli homini*, rkp. 1. vyd. 1978

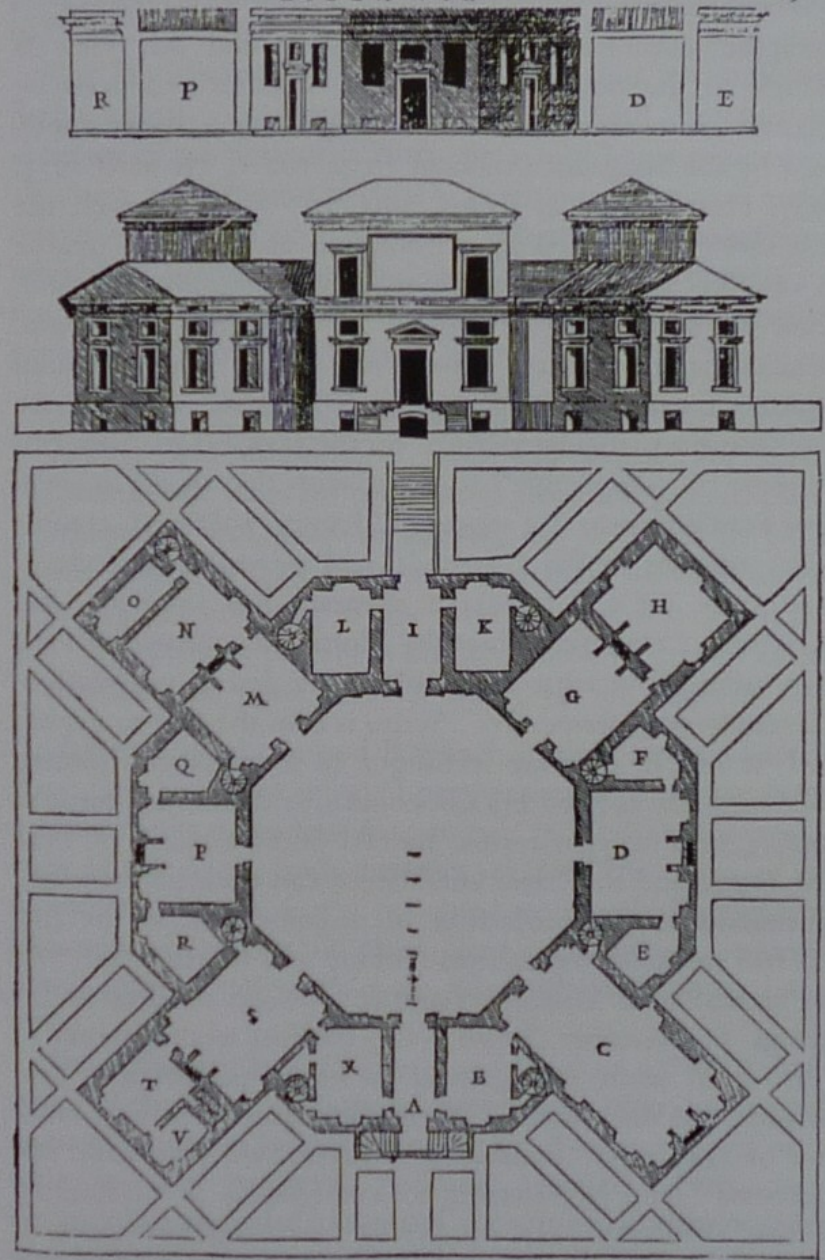
VIII. kniha – *Della castrametatione di Polibio ridotta in una cittadella murata*, rkp. 1.
vyd. 2001

Questa base è una di quelle che sono a le colonne piane, dette ante, che sono ne l'ordine se còdo p ornamento, le quali basi furono fatte con buon giudicio, che p esser loro sane da l'occhio hanno solamete vn' astragalo in luogo di due, perche due hauerià fatta l'opra troppo minuta e còfusa



La proportion di questa parte circa a l'apertura, ne ho dato qui adietro notitia, ma la sua pilastrata è in fronte l'ottava parte de la latitudine del lume, Et anchora che vi trouo su la pilastrata de la Dorica, e de la Ionica circa a la sesta parte: nondimeno questa per esser opera Corinthia, non diuidice: per essere le colonne Corinthie piu rari di de le Doriche, Et ancho de le Ioniche, e tanto dimostra maggior grossezza quanto lo fianco suo è di bona grossezza, doue che l'occhio mirando l'una e l'altra parte viene ad abbracciare il tutto di maniera, che tal opera torna bene. Quello telaro de la porta, cioè le pilastrate da le bande, e l'architraue sopra esse, si dice che è di vn pezzo solo, Et io per me non ci ho trouato commistura; de le misure piu particolari si veggono qui sopra piu minutamente.

Questa cornice, fregio, Et architraue, è sopra la porta del Pantheon, circa a le sue misure l'architraue è per l'ottava parte de la latitudine di essa porta, lo fregio perche è senza intaglio è la terza parte minore de l'architraue, la cornice è alta quanto l'architraue, circa a i membri particolari egli sono proportionati a l'opra grãde doue col còpesso si potrà trouare tutte le pti



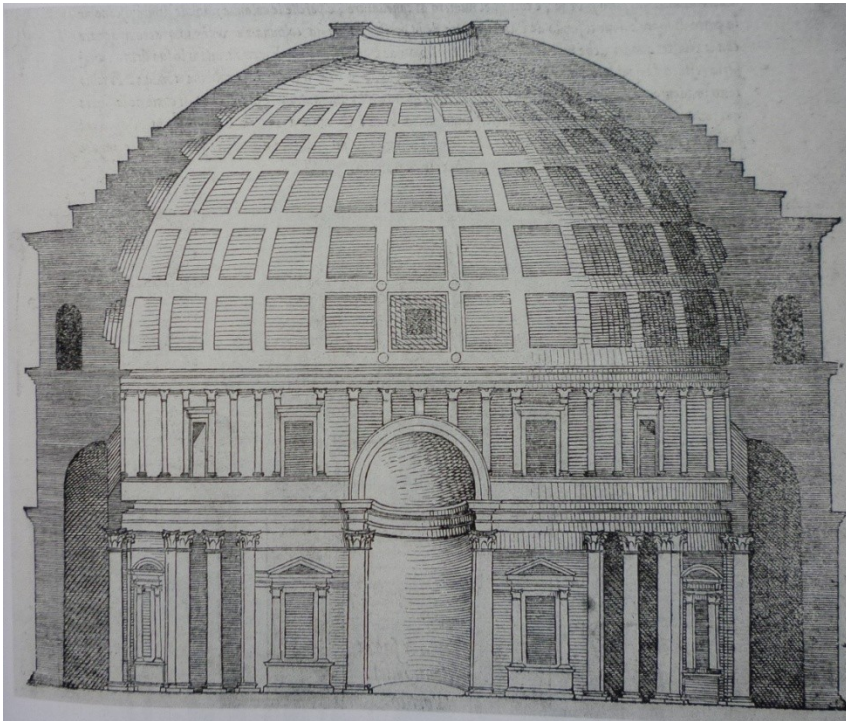
IL TERZO LIBRO

DI SABASTIANO SERLIO BOLO,
GENESE, NEL Q'VAL SI FIGURANO, E DESCRIVONO LE
ANTIQUITA DI ROMA, E LE ALTRE CHE SONO
NO IN ITALIA, E FUORI D'ITALIA.

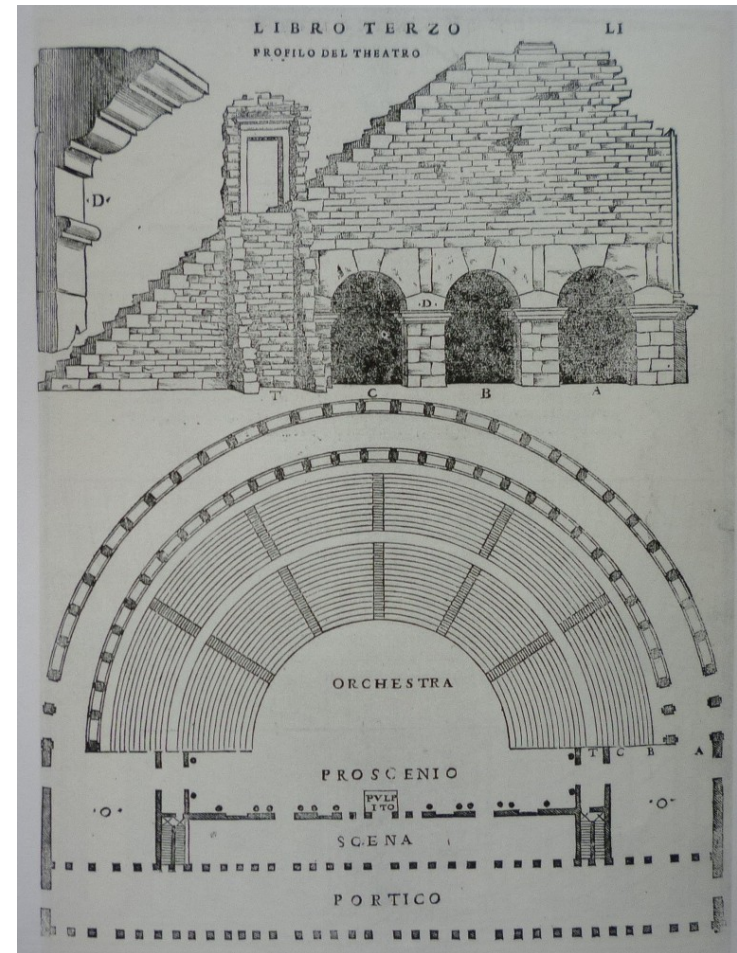
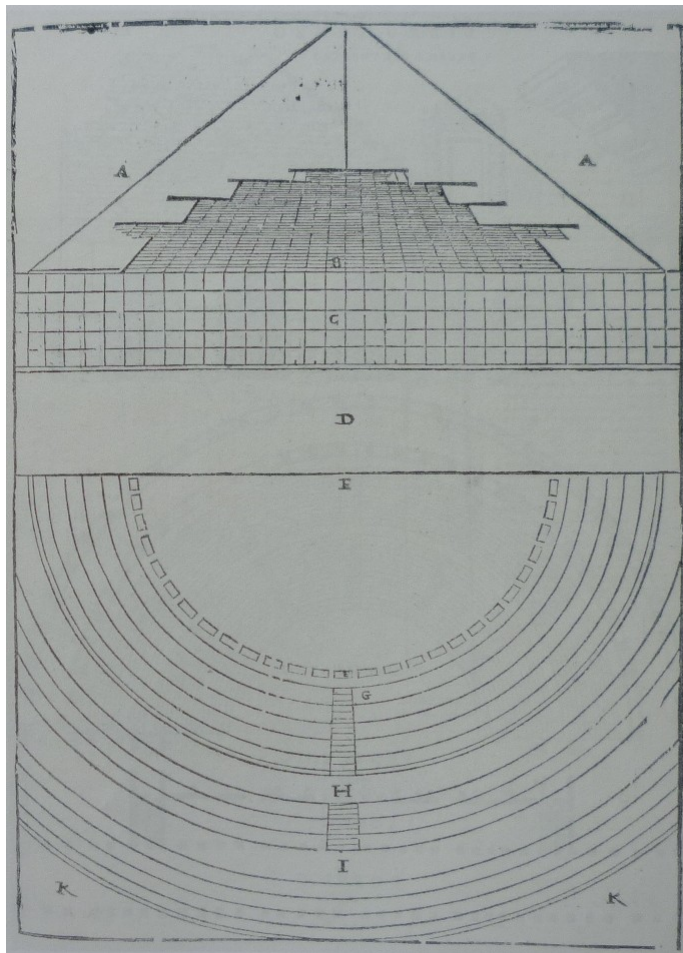
ROMA QVANTA FVIT IPSA RVINA DOCET



III. Kniha: Pantheon s centrální nikou

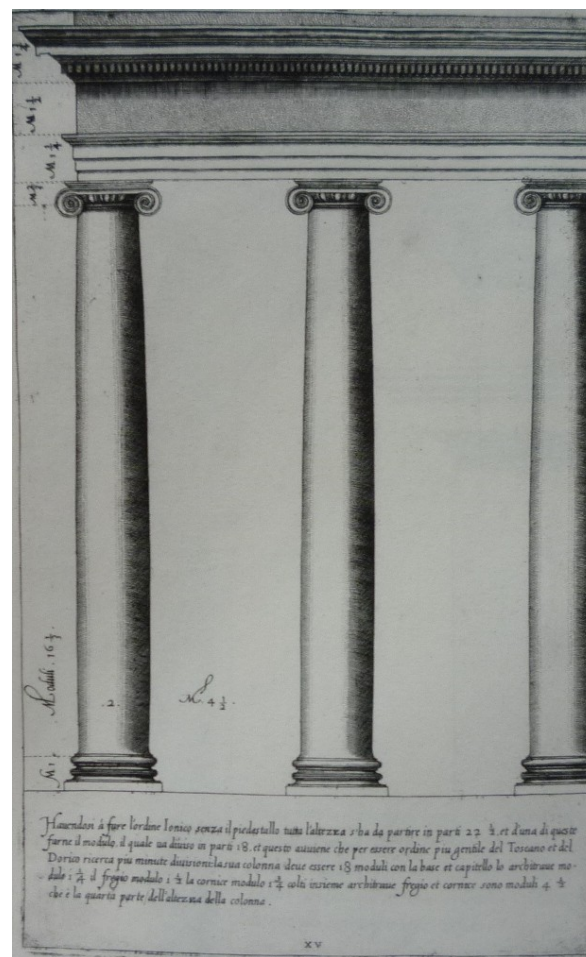
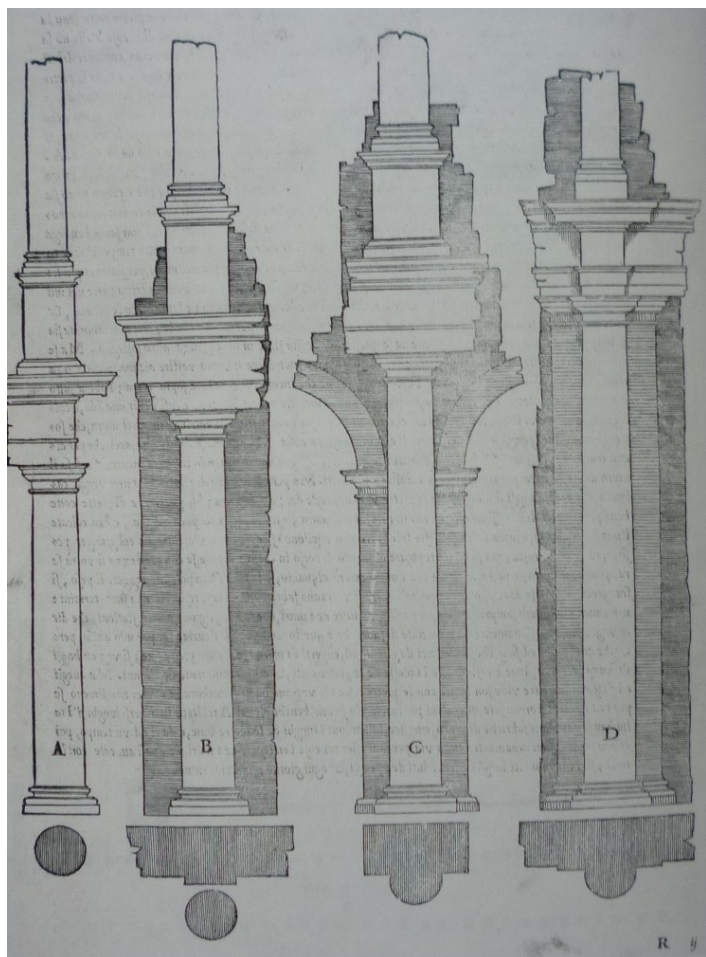


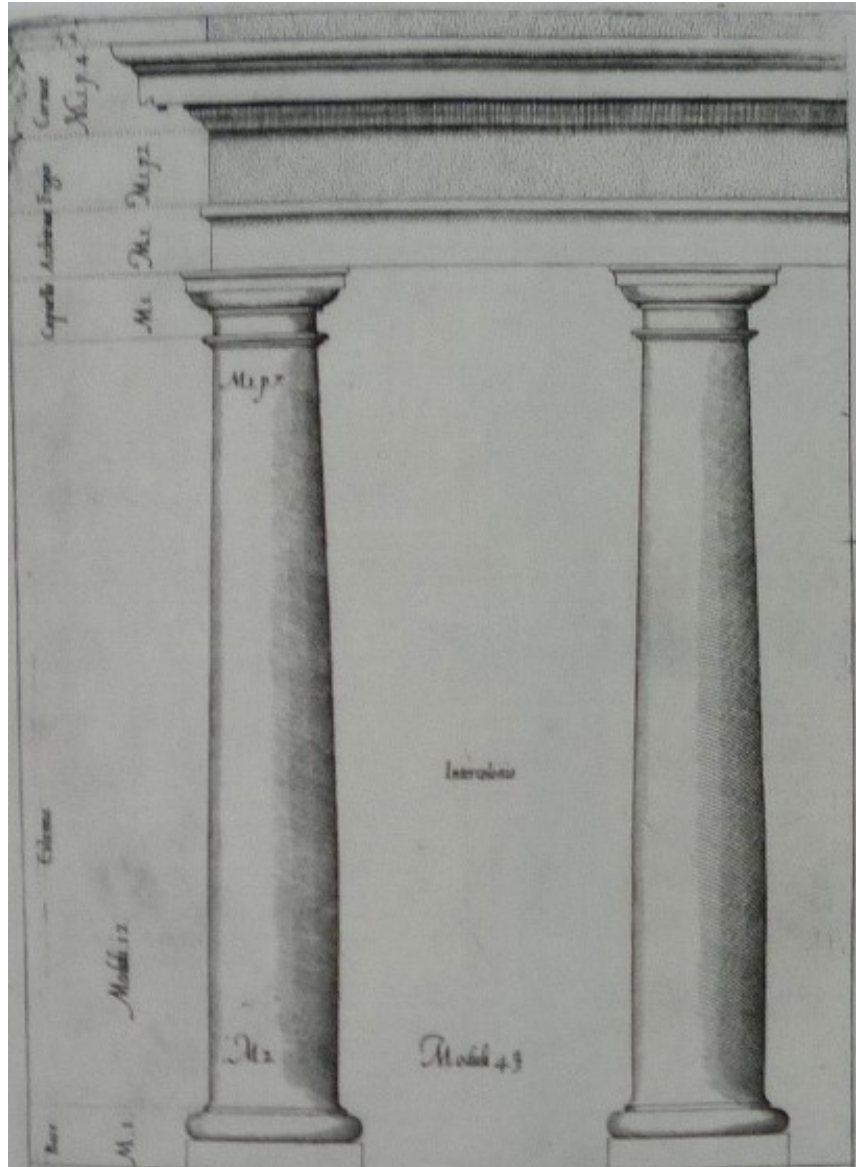
Divadlo v Pallazzo Porto-Colleoni ve Vicenze, 1539 (II. Kniha)
Antické divadlo v Pole (III. Kniha)



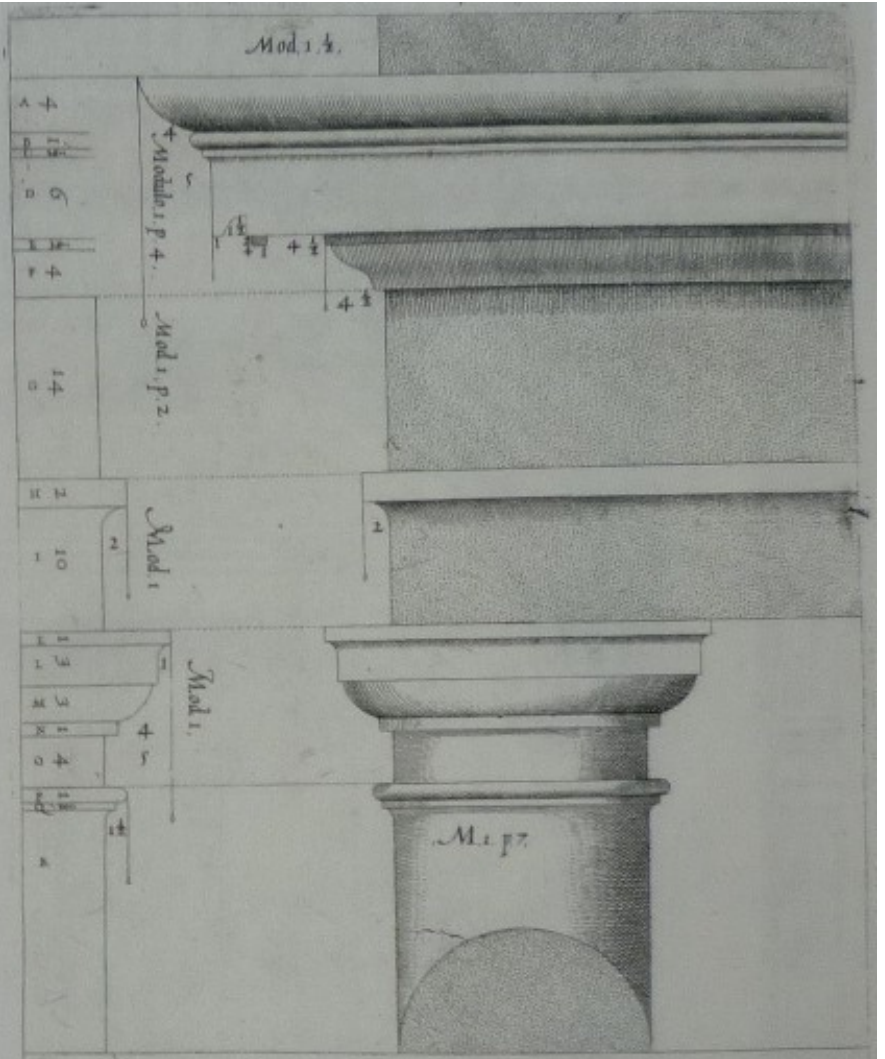
Jacopo Barozzi Il Vignola

Regolla delli cinque ordini d'architettura (1562)



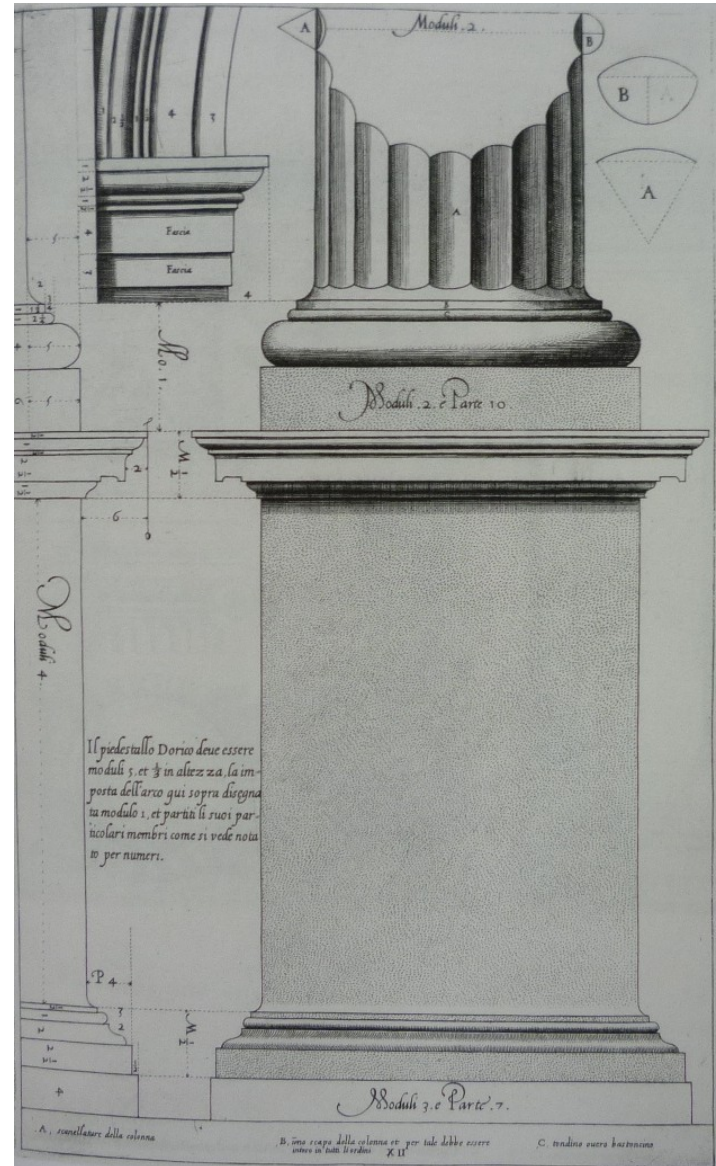
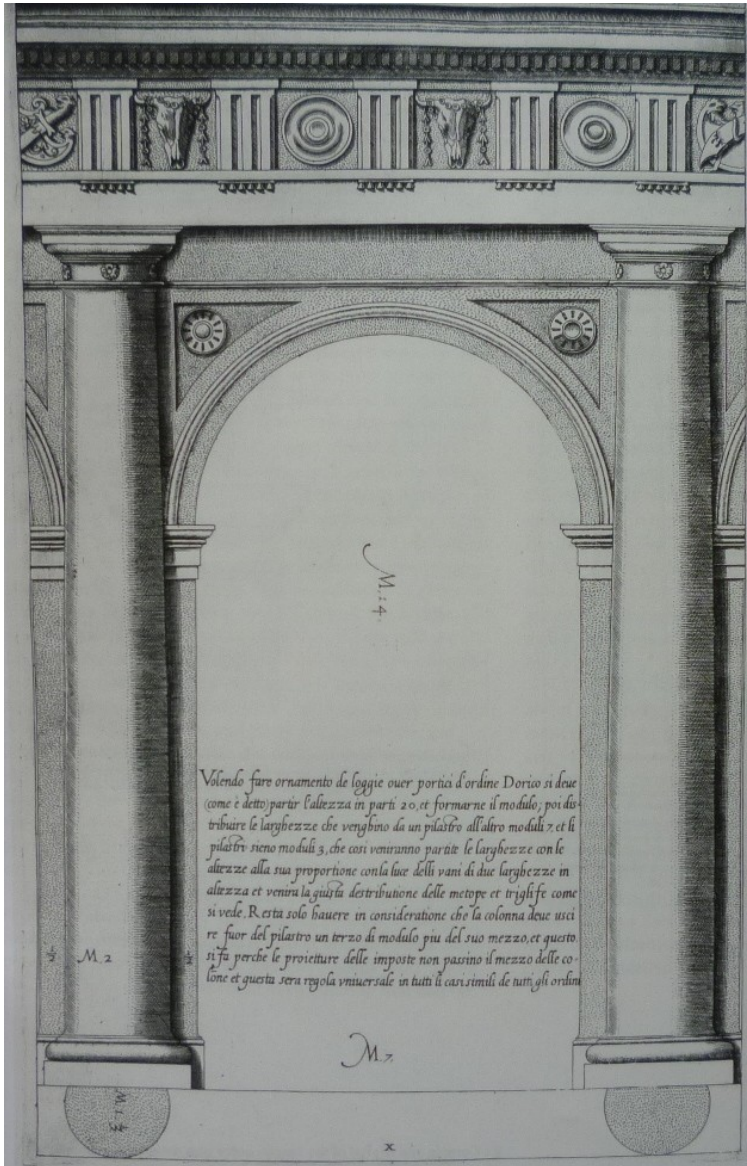


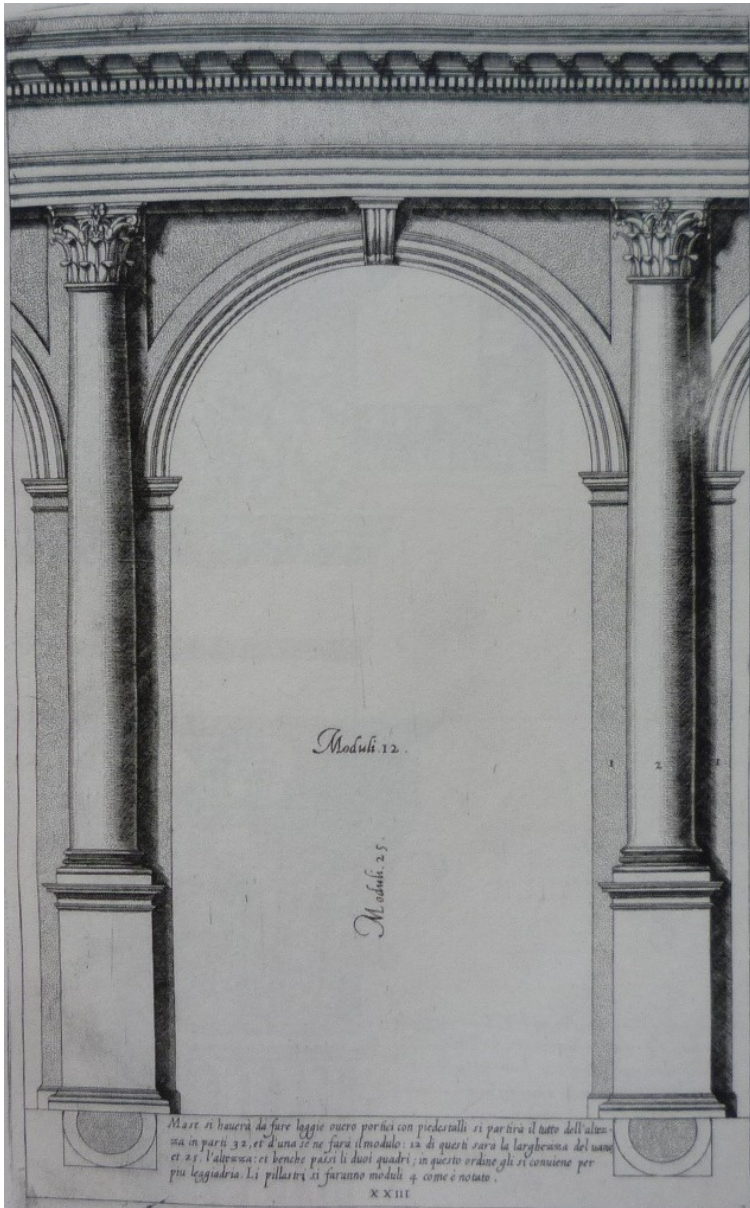
Non havendo io fra le antichità di R. una trovata ornamento Toscano, di che n' habbia potuto formar regola come ho trovato del
 la altri quattro ordini, cioè Dorico Ionico Corintio, et Composito ho preso l'antichità da Strabone nel quarto libro al sommo capitolo,
 dove dice la colonna toscana dover esser in altezza di sette giornate di cosa colonna con la base, et capitello il resto dell'orna-
 mento così architrave fregio, et cornice sia parte cioè ornamento, osservar la regola, la quale ho trovata ne gli altri ordi-
 nati che l'architrave, fregio, et cornice siano la quarta parte dell'altezza della colonna, la quale è mod. 1. 4. con la base et ca-
 pitello come in tale modo per numeri, così l'architrave, fregio, et cornice saranno mod. 3. 4. che viene ad essere il quarto
 di 14. i suoi particolari membri saranno al luogo suo nominati e notati.



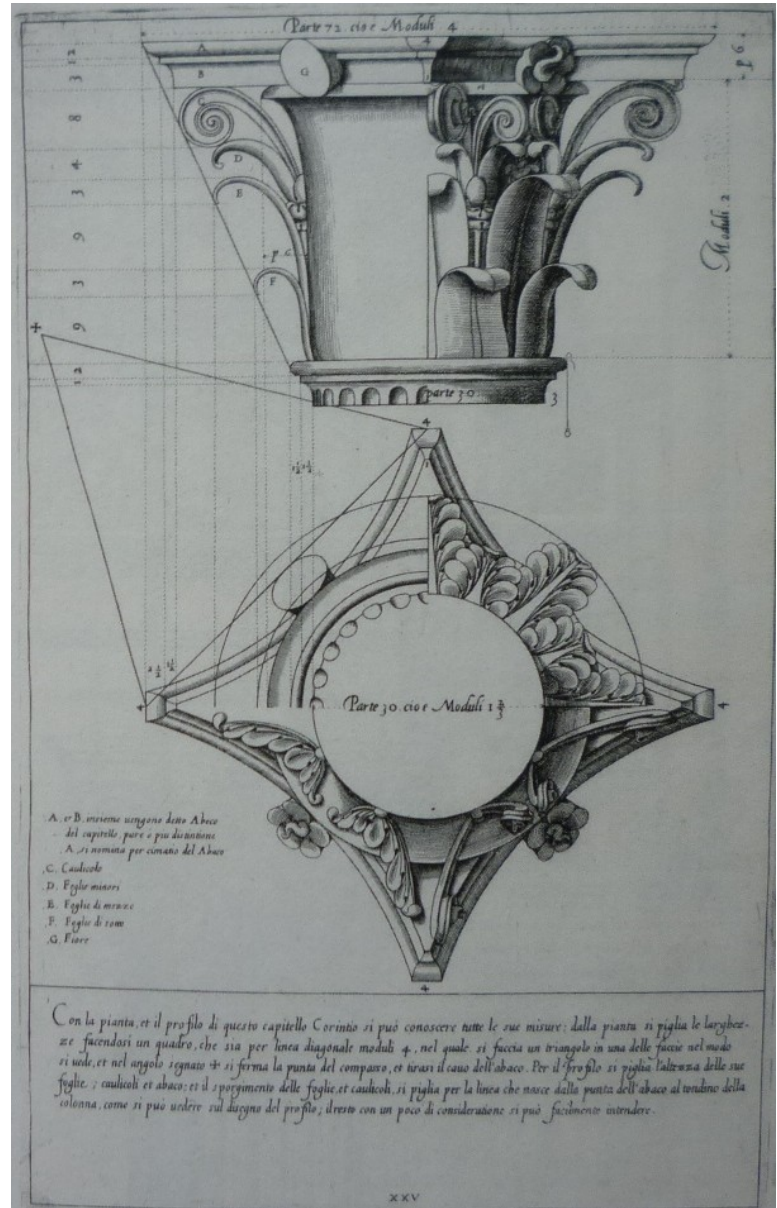
Havendo scritto in generale qui sotto le principali misure per far l'ordine Toscano qui et nella faccia seguente ho designato
 queste parti in grandi linee particolarmente, si possa vedere la divisione di ogni minimo membro con le proportioni usate, et perche
 la chiarezza del disegno con le misure appresso rappresenta la se sola à farsi intendere senza molte parole come appunto ciascuno
 con qualche considerazione potrà conoscere.

- | | | |
|---------------------------|-------------------------------------|--------------------------------|
| A. Vaseolo | C. Fregio | N. Lunello |
| B. Trunko | H. Linea dell'Architrave | O. Fregio del capitello |
| C. Lunello ovale regolare | I. Architrave | P. Trunko |
| D. Corona ovale quadrata | K. Lunello dell'altra parte conosci | Q. Corona della colonna |
| E. Lunello | L. Altra | R. Base della colonna di sopra |
| F. Gola ovale | M. Vaseolo | |





Mare si hauerà da fare legge ouero portico con piedestalli si partirà il tutto dell'altezza in parti 32. et d'una se ne farà il modulo: 12 di questi sarà la larghezza del vano et 25. l'altezza: et benchè passi li duoi quadri; in questo ordine gli si conuene per più leggiadria. Li pilastri si faranno moduli 4. come è notato.



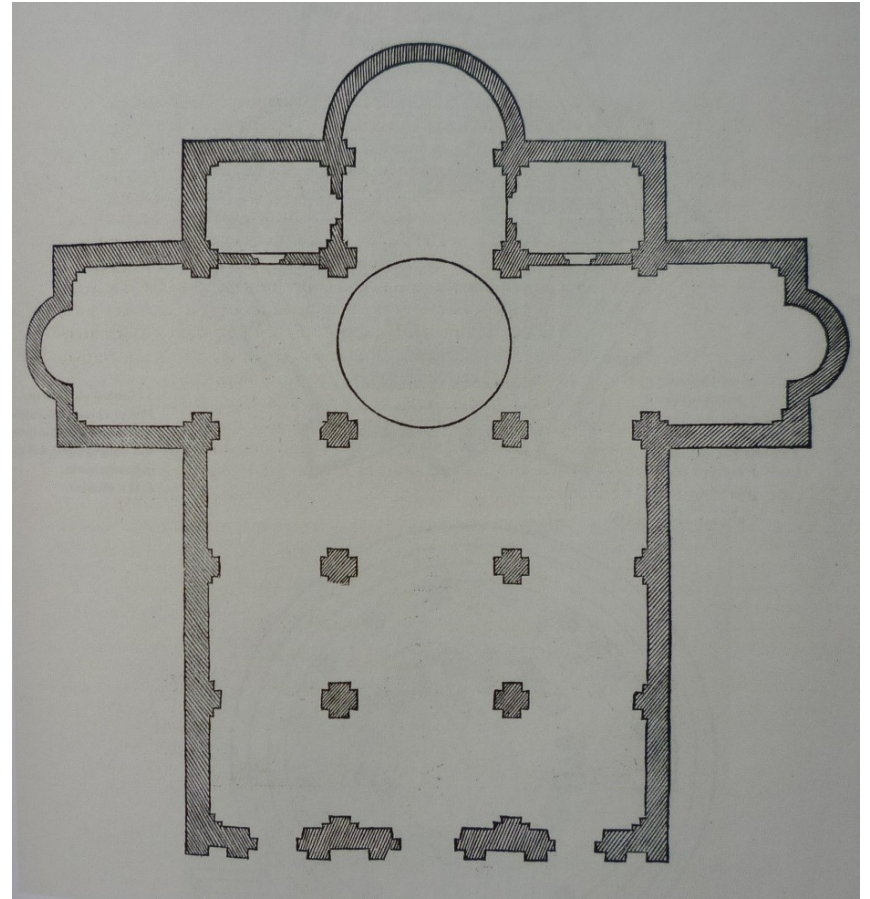
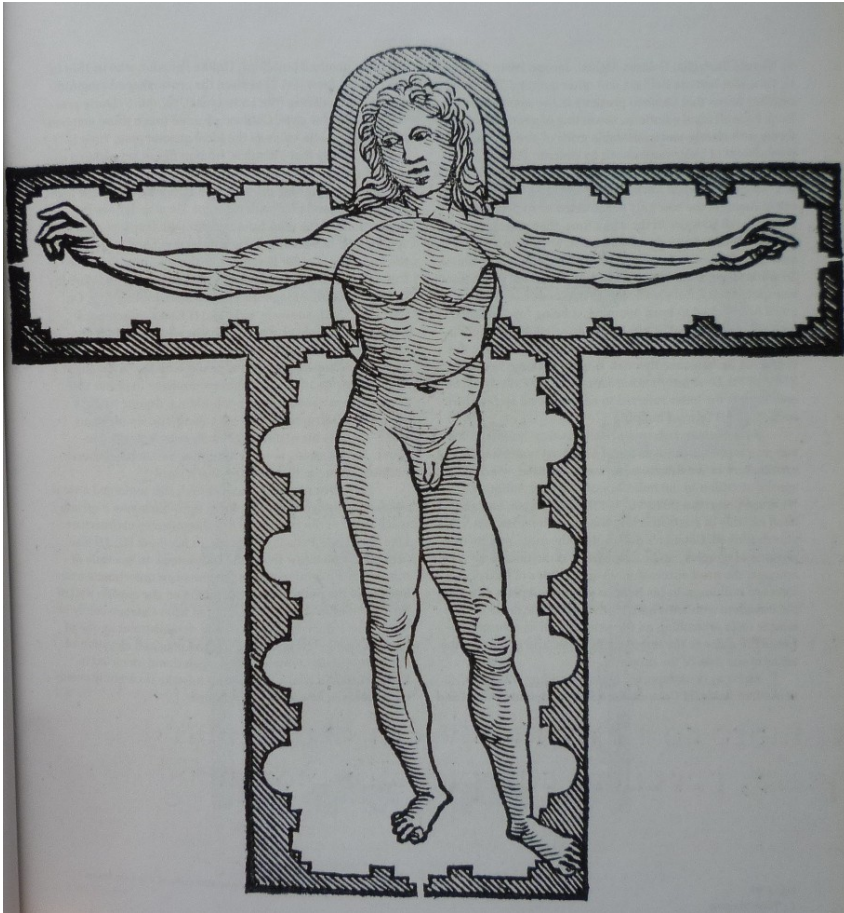
- A. et B. insieme uengono detto Abaco del capitello, parte e più distinzioni
- A. si nomina per cimato del Abaco
- C. Caulicolo
- D. Foglie minori
- E. Foglie di mezzo
- F. Foglie di som
- G. Fiore

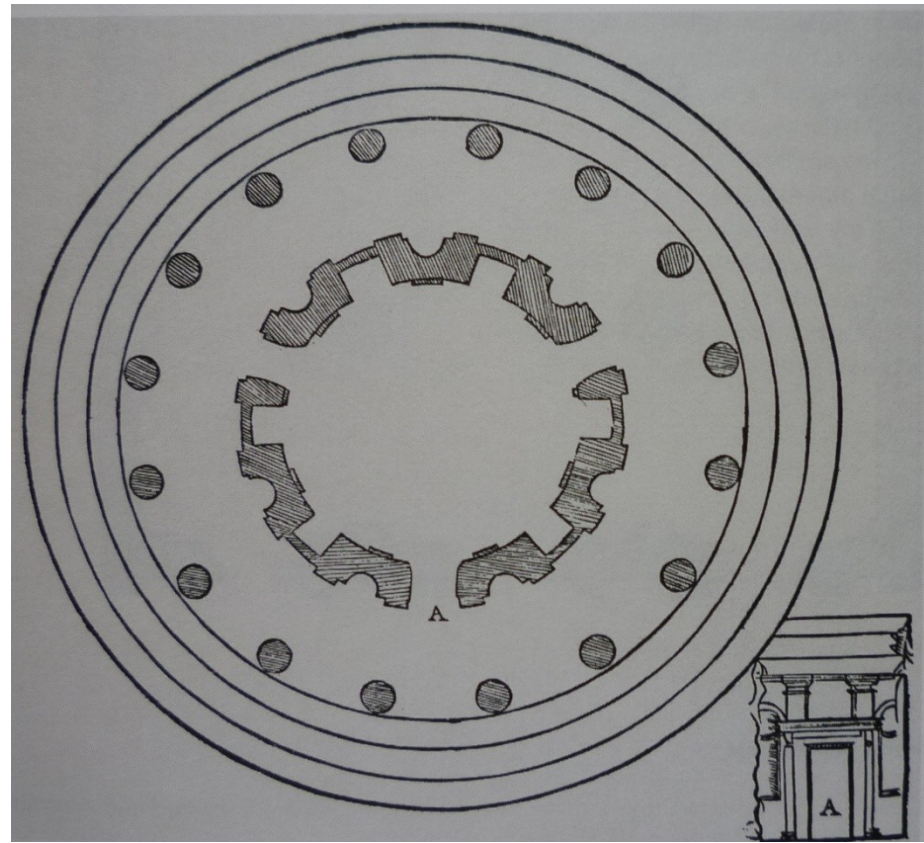
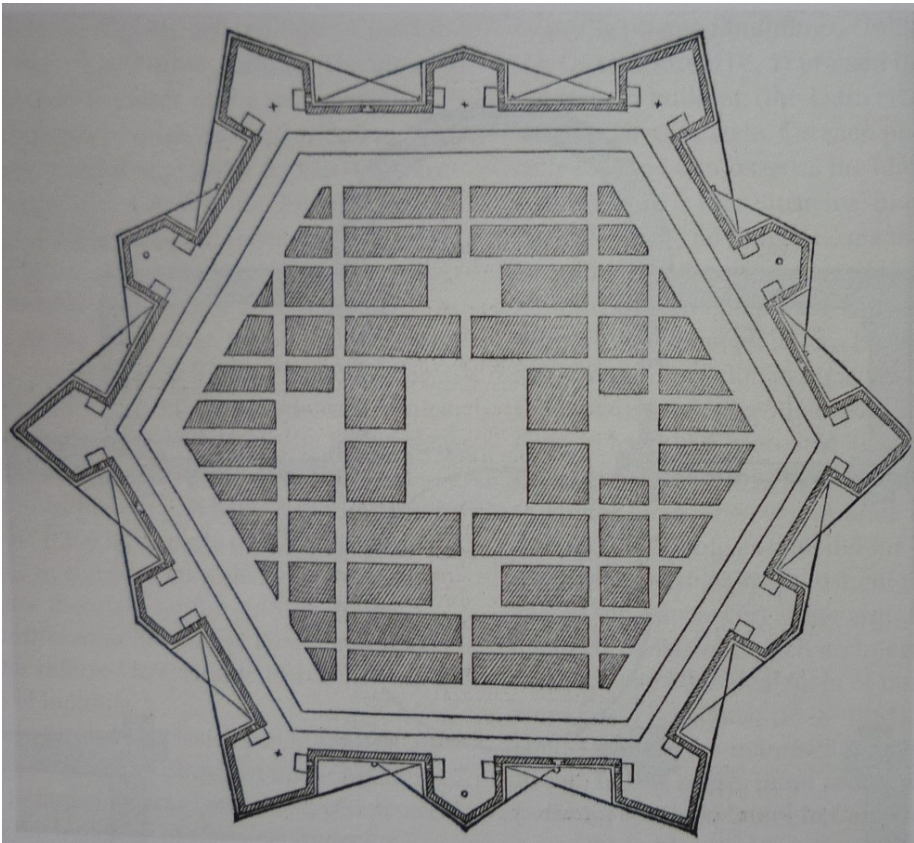
Con la pianta, et il profilo di questo capitello Corintio si può conoscere tutte le sue misure: dalla pianta si piglia la larghezza facendosi un quadro, che sia per linea diagonale moduli 4., nel quale si faccia un triangolo in una delle facce nel modo si uole, et nel angolo segnato \mp si ferma la punta del compasso, et tirasi il cauo dell'abaco. Per il profilo si piglia l'altezza delle sue foglie, caulicoli et abaco: et il sporgimento delle foglie et caulicoli si piglia per la linea che nasce dalla punta dell'abaco al tendino della colonna, come si può uedere sul disegno del profilo, dritto con un poco di considerazione si può facilmente intendere.

Pietro Cataneo

I quattro primi libri di Architettura (1554)

L'Architettura (1567)





Předchůdci a současníci Palladia ve Venetu

Giangiorgio Trissino
(1478-1550)

- Fragment spisu o architektuře
(konec 30. let 16. století)

Ludovico Alviso Cornaro
(1484-1566)

- dvě verze traktátu o architektuře (1555)

Daniele Barbaro
(1513-1570)

- komentovaná edice Vitruvia (1556)

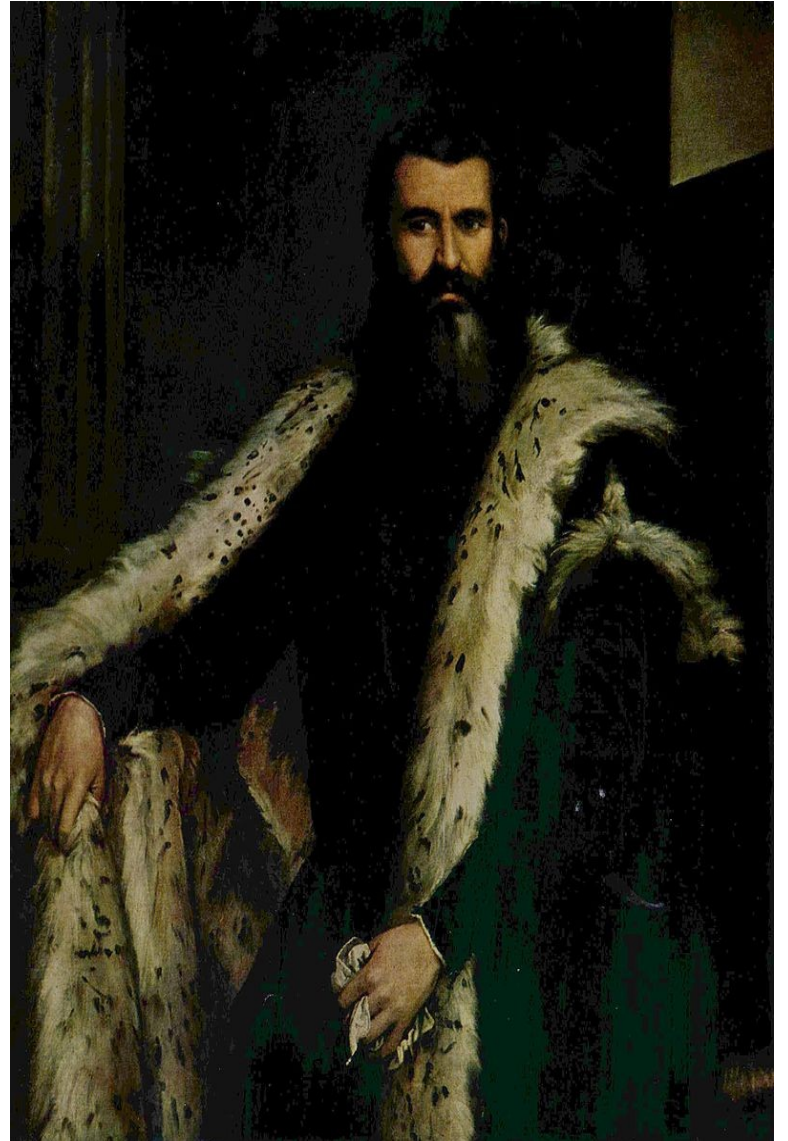
Giangiorgio Trissino

- Architektura je umění ... přinášející užitek (*utilita*) a potěšení (*dilettazione*)
- *Utilita* = bezpečnost (*sicurezza*) a pohodlí (*commodita*)
- ➔ zájem o praktickou, užitkovou hodnotu architektury, více než o estetické aspekty
- „realistický“ (pragmatický) přístup

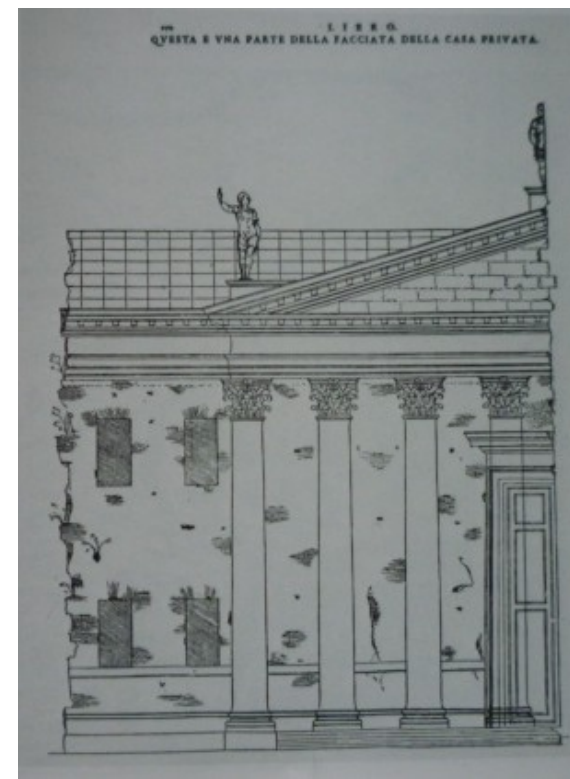
Ludovico Alviso Cornaro

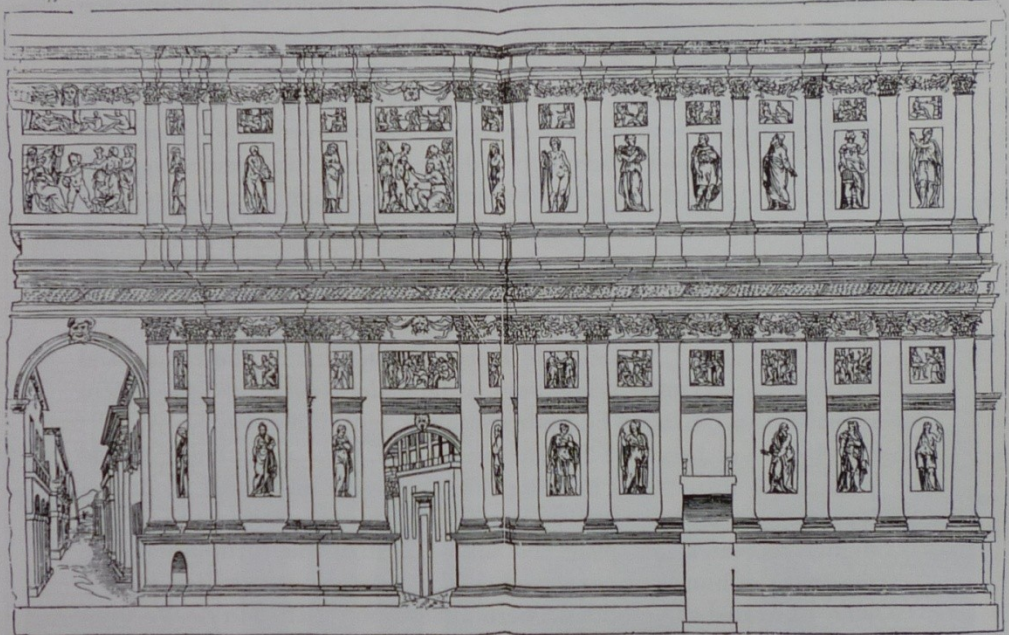
- zájem o stavbu obytných domů
(podobně i Palladio vnímá obytný dům jako klíčový problém architektury, ze kterého vycházejí všechny ostatní)
- pragmatický přístup – rezervovaný postoj k soudobé teorii architektury: *„stavba může být pěkná a pohodlná, aniž by byla postavena v dórském, anebo jiném podobném kánonu....“*
- pohodlí (**commodita**) – hlavní kritérium architektury: *„vždy dávám přednost skromné a pěkné budově, pokud je pohodlná, před krásnou, ale nepohodlnou (incommoda).*

Daniele Barbaro (1514-1570)



Daniele Barbaro komentovaná edice Vitruvia (1556)





3 Scaenae frons of the ancient Roman theatre, from the Barbaro Vitruvius, 1568, pp. 233-4.



Daniele Barboro

- Principem umění je lidský intelekt – je to stejný princip (inteligibilita), který hýbe i přírodou
- Umění a architektura jsou vědami – určuje je rozum
- Základem architektury je geometrie
- Architektura jako věda směřuje k absolutnu – **k pravdě – platónská idea jednoty pravdy, krásy a dobra**



ethos architektury

Andrea Palladio
I Quattro libri dell'architettura,
Benátky 1570

ANDREA PALLADIO
ČTYŘI KNIHY
O ARCHITEKTUŘE

*v nichž se po krátkém pojednání o pěti řádech a o těch
pokynech, které jsou při stavění nejnütnější,
pojednává*

O SOUKROMÝCH DOMECH, O CESTÁCH, O MOSTECH
O NÁMĚSTÍCH, O XYSTECH
A O CHRÁMECH



1958

STÁTNÍ NAKLADATELSTVÍ KRÁSNĚ LITERATURY, HUDBY A UMĚNÍ

PRAHA

Andrea Palladio - nevydaný projekt 10. knih (Vitruvius, Alberti)

- plánoval věnovat se i dalším tématům:
věznice, soudní síně, aleje, divadla, lázně, opevnění a
městské brány - rukopis připraven, ale patrně se ztratil – opíralo se
především o publikace antických památek
- I. kniha – materiály, všeobecné stavební předpisy, nauka o pěti
sloupových řádech
 - II. kniha – soukromý dům ve městě (palác) a na venkově (vila) – od
řeckých a římských až po jeho vlastní projekty
 - III. kniha – cesty, mosty, náměstí a baziliky – opět starověké i vlastní
příklady
 - IV. kniha – antické chrámy

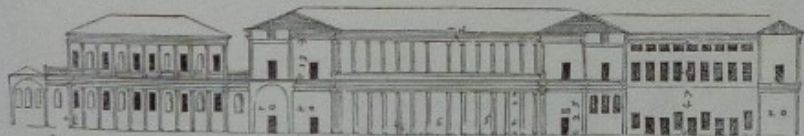
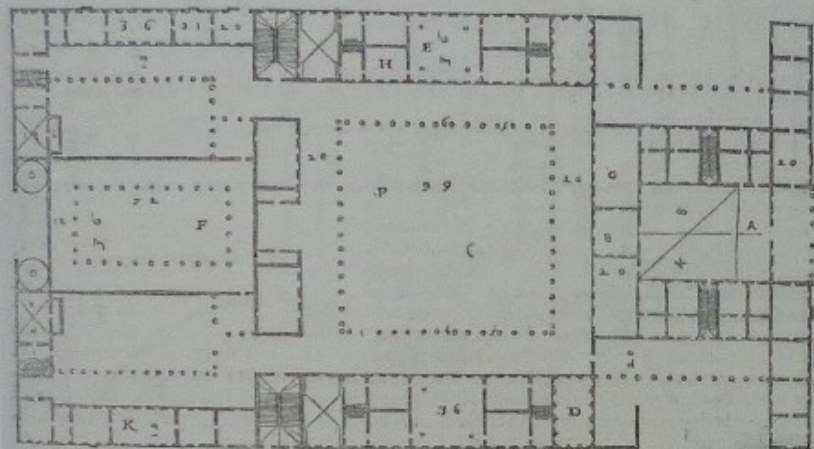
Základní rysy spisu

- autorovo sebevědomí
- absolutní priorita antického – *virtus* římského umění
- jasný a srozumitelný jazyk
- považuje se za inovátora – originálně navazuje na Římany- přináší „nový zvyk“ (*nova usanza*)
- platónský aspekt – jednota krásy a dobra – např. Bramante přinesl „*la buona e bella Architettura*“
- kvalita a jasnost obrazového doprovodu
- srozumitelnost jazyka – italsky
- praktický a pragmatický charakter - odpovídá východiskům AP



Všeobecný úspěch: zdařilé a propojené vizuálně přesvědčivého a intelektuálně uspokojivého obsahu

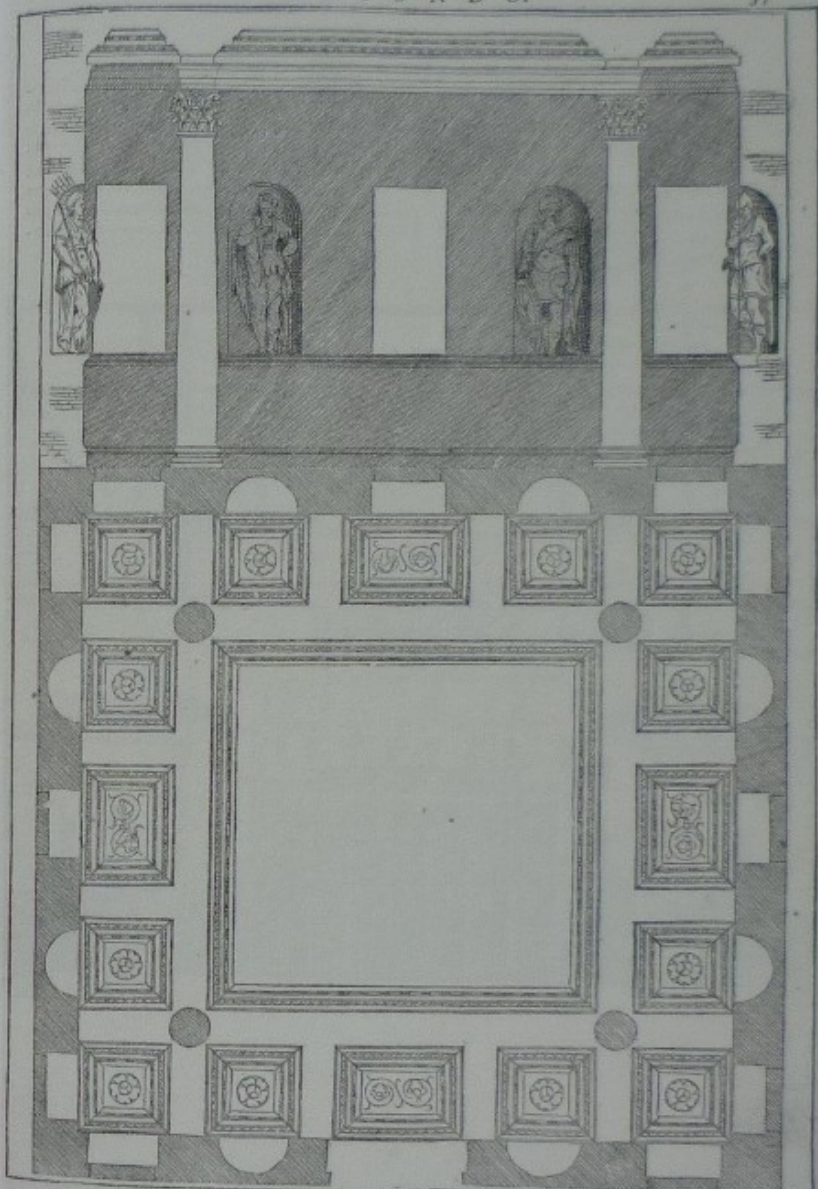
- A, Atrio.
- B, Tablino.
- C, Peristilio.
- D, Salotti Corinthij.
- E, Salotti di quattro colonne.
- F, Basilica.
- G, Luoghi per la Estate.
- H, Stanze.
- k, Librarie.

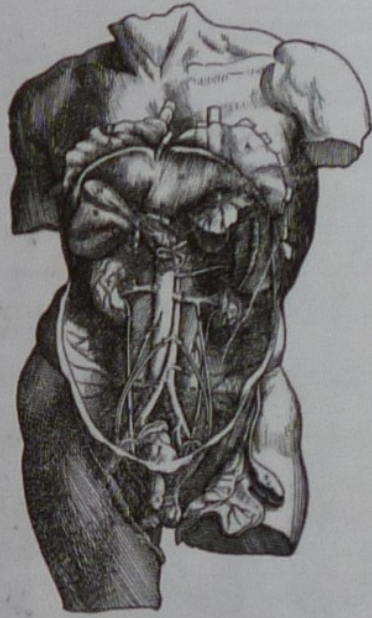


IL DISEGNO che segue è di questo istesso Atrio in forma maggiore.

- D, Atrio.
- E, Fenestre che danno lume all'Atrio.
- F, Porta del Tablino.
- G, Tablino.
- H, Portico del Cortile.
- I, Loggia auanti l'Atrio.
- k, Cortile.
- L, Stanze intorno all'Atrio.
- M, Loggie.
- N, Traue limitare, ouer fregio dell'Atrio.
- O, Parte delle Sale Corinthie.
- P, Luoco d'icoperto sopra il quale uiene il lume nell'Atrio.

DELLE





VIGESIMAE FIGVRAE EIVSDEM QVE CHARACTERUM INDEX.

P R A E S E N S figura sectionis fere duodecima succedit. ab hac enim omnia intestina excutimus, relicta dumtaxat ventriculi portione superiori orificij ventriculi sedem commensurante. atq; ita haec figura pleriq; indicat, quae nunc opportunius cum characterum indicibus seriatim insinuabuntur.

A A Septemtransuersa portio peritonei succincla, atq; una cum costis aliquot sursum reflexa.

B, B Coma iecoris sedes.

C Iecoris ligamentum, quo ipsius sinistra pars septo alligatur.

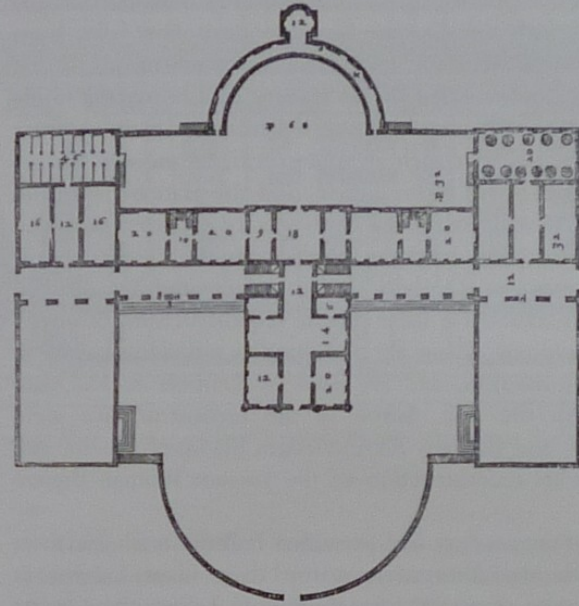
D Vena per umbilicum iecori ex porrectae portio, ubi eius situs ille indicatur primum hanc admittenti uenam, quae per priuatum ipsi in iecore humano incisum foramen ad iecoris usque sedem perrepat, ubi hic *G* non procul a *K* adhibitum conspicitur, ubi uena haec in iecoris substantiam primam ueri digeritur.

E Haec sede iecoris suum obtinet, quo cedit stomacho per septum transversum ad elatus ventriculi orificium condescendi.

F Superius ventriculi orificium, ventriculiq; portio.

G, G Lineae impressionis hae tuberosae in iecoris cavo ubi partem uenam promit conspicitur.

H Bili uescula.

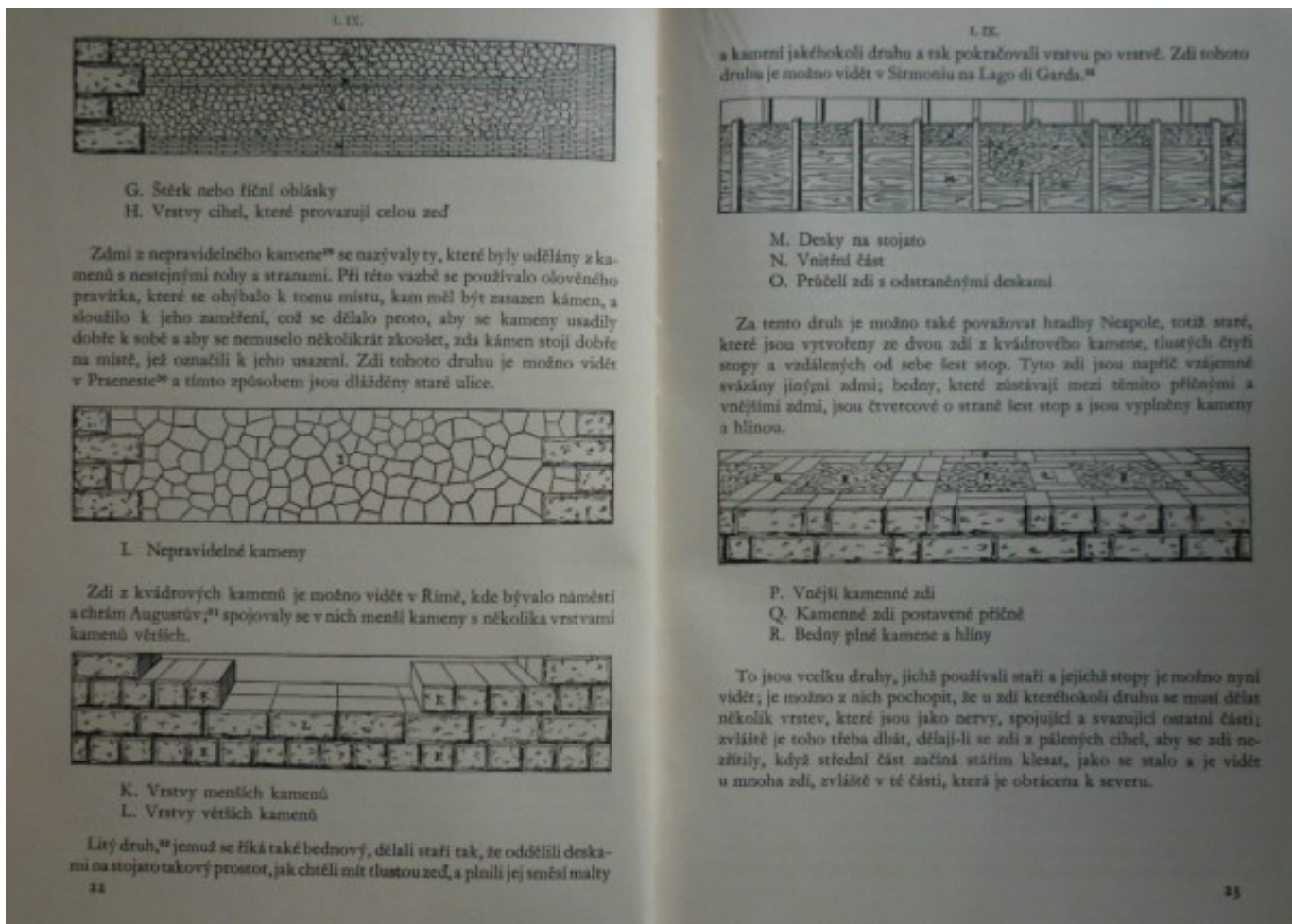


Základní pojmy spisu

- *commodita (utilita)* - pohodlí stavby – je podřízeno (samoučelné) kráse a dekoru
- cílem je ale propojení krásy a funkčnosti – dekoru a pohodlí
- architektura napodobuje přírodu svou jednoduchostí (*simplicita*)
- Charakteristické spektrum pojmů při shrnutí výhod centrální dispozice chrámu – *jednoduchost, jednota, rovnost, síla, schopnost*

I. Kniha

materiály, všeobecné stavební předpisy, nauka o pěti sloupových řádech



Co se musí uvážit a připravit, dříve než se přistoupí ke stavbě

- O dřevě
- O kameni
- O písku
- O vápně a způsobu jeho přípravy
- O kovech
- O kvalitě půdy
- O základech
- O druzích zdí
- O zeslabování zdí a o jejich částech

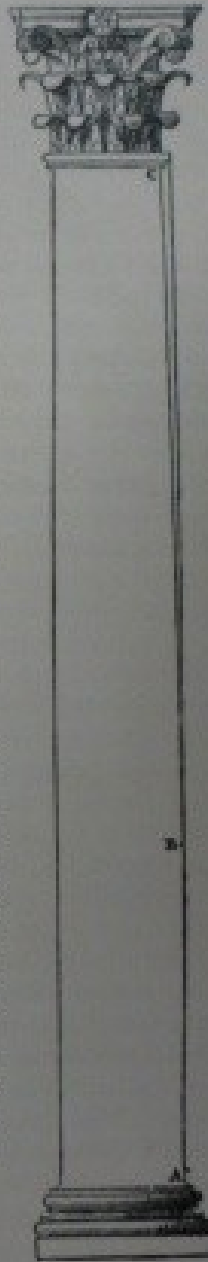
vysvětlovali. Já jsem zvyklý dělat profil tohoto vadutí tímto způsobem: rozdělím dílek sloupu na tři stejné díly a nechám třetí spodní díl přímý a svislý; z jeho kraje vedu v řezu jemnou čáru, dlouhou jako sloup nebo trochu delší, a zakřívuji tu část, která přechází z třetiny nahoru, až se její konec spojí s bodem hořejšího zeslabení sloupu pod krčkem, a toto zakřivení zaznamenám, takže mi vyjde sloup poněkud vadutý uprostřed a velmi příjemně se zužující. A ačkoli jsem si nemohl představit jiný kratší, rychlejší a výhodnější způsob než tento, přece jsem se nejvýš utvrdil v tomto svém vynálezu, když jsem o něm řekl panu Pietru Cattaneovi,²⁸ kterému se tolik líbil, že ho použil v jednom svém díle o architektuře, jímž nemálo proslavil tento obor.

Interkolumnia, to je mezery mezi sloupy, se mohou dělat široká jeden a půl průměru sloupu, při čemž se bere průměr v nejspodnější části sloupu, dva průměry, dva a čtvrt, tři a také větší, ale staří nepoužívali větších interkolumnií než tři průměry sloupu, kromě u toskánského řádu, u něhož používali dřevěného architrávu a dělali tedy interkolumnia velmi široká; nepoužívali také menších než jeden a půl průměru, a této vzdálenosti užívali nejvíce tehdy, když dělali sloupy značně velké; ale především dávali přednost těm interkolumniím, která měla šířku dvou a čtvrt průměru sloupu, a nazývali je krásným a ladným druhem interkolumnia. Je třeba upozornit, že mezi interkolumnií neboli vzdálenostmi a sloupy je vztah a souhlasnost, protože kdyby se stavěly tenké sloupy ve velkých vzdálenostech, zničila by se největší část dojmu, ježto by se množstvím vzduchu, který bude v prázdném prostoru, ztratilo mnoho z jejich tloušťky, a kdyby se naopak v malých vzdálenostech dělaly tlusté sloupy, působily by pro svou sevřenost a těsnost nadmatým dojmem a byly by bez půvabu.

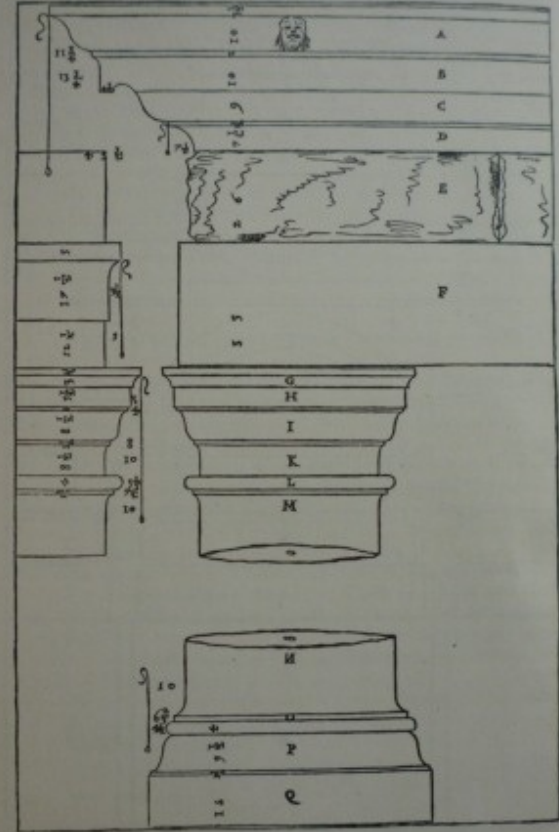
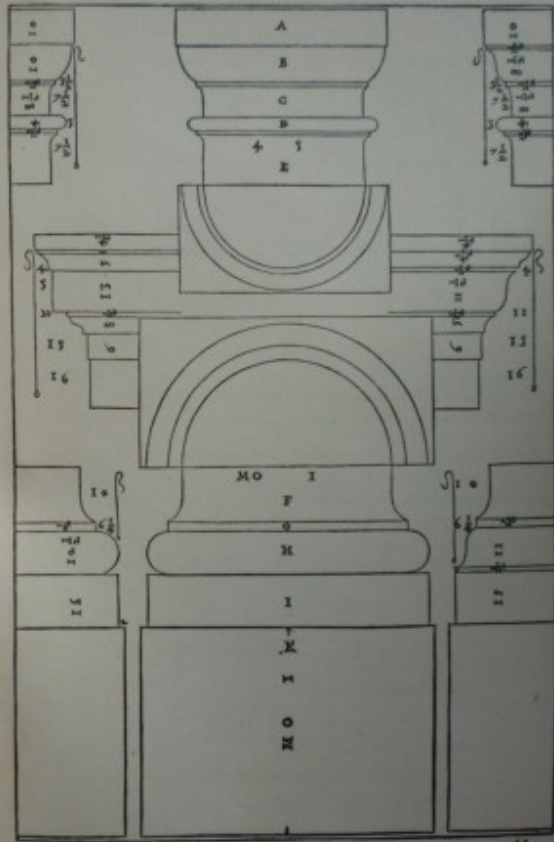
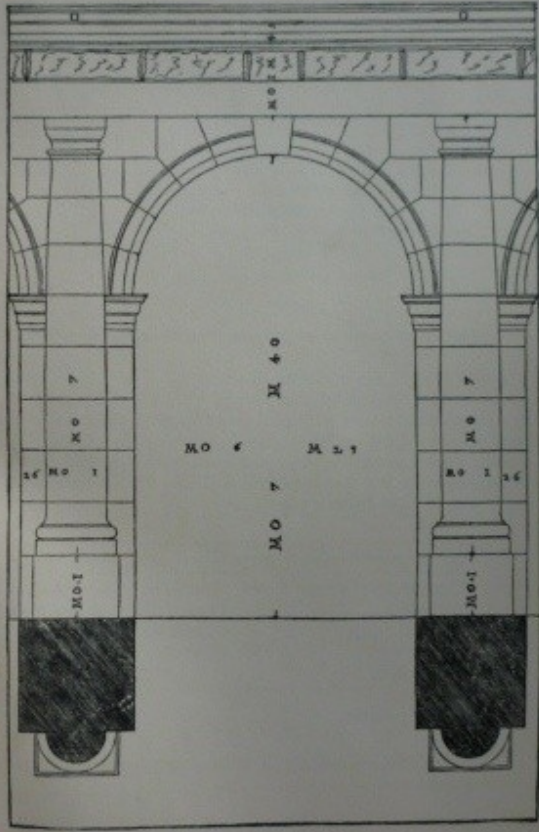
A, B. Třetí díl sloupu, který se nechává přímý a svislý

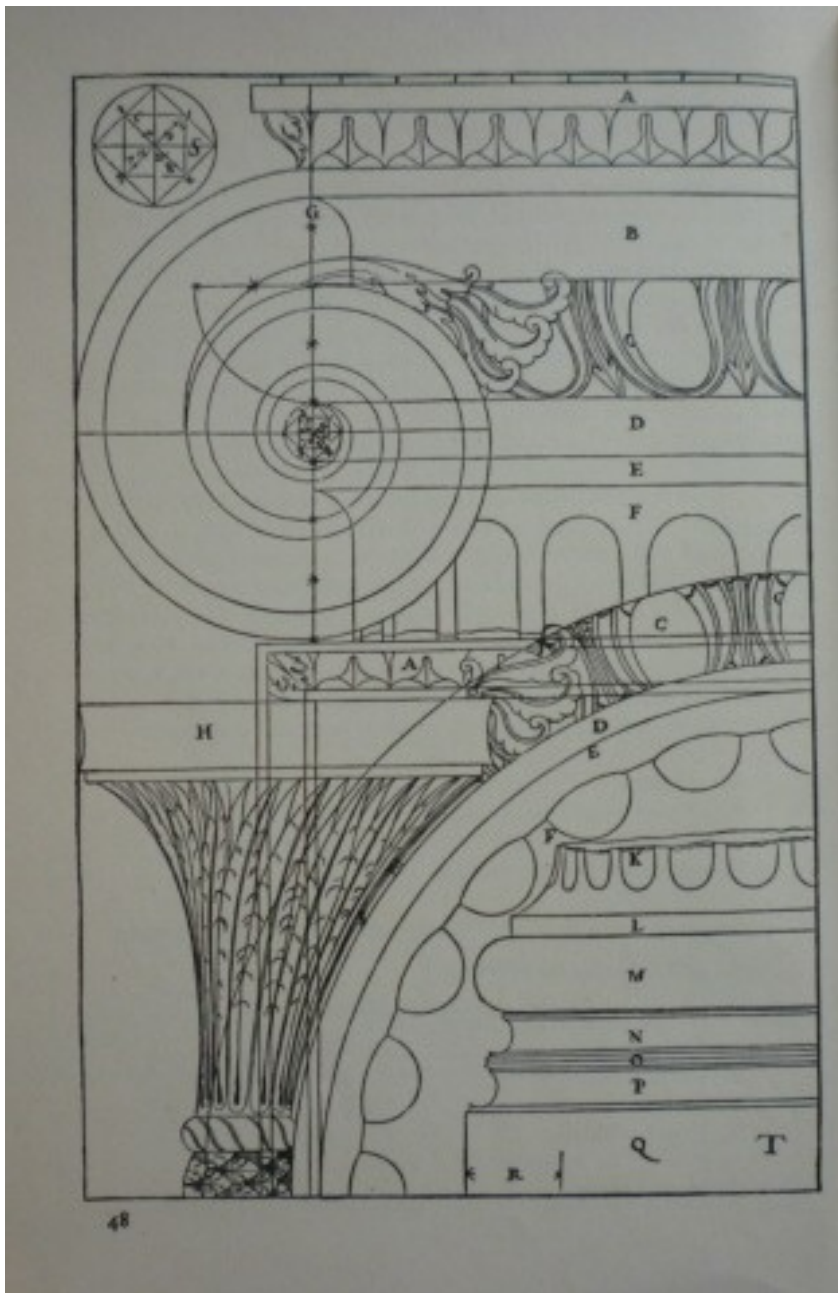
B, C. Dvě třetiny, které se zeslabují

C. Bod zeslabení pod krčkem



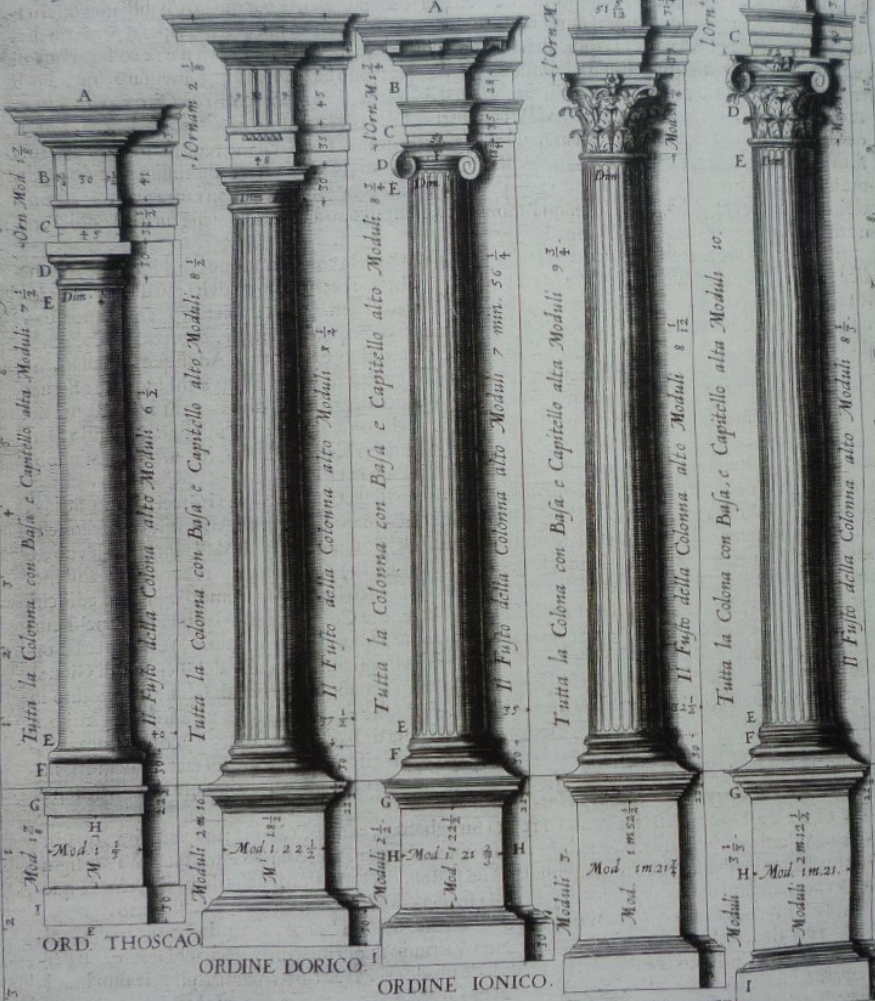
Kap. XII. O pěti řádech, jichž používali staří





- Kap. XVI. O ionském řádu:
Hlavice se dělá tak, že se pata sloupu rozdělí na osmnáct dílů a devatenáct těchto dílů je šířka a délka abaku a polovina je výška hlavice s volutami, takže je vysoká devět a půl dílu....z okraje římsy abaku se směrem dovnitř položí jedenáct z devatenácti dílů a z takto získaného bodu se vede svislice, která dělí volutu v polovině a nazývá se katheta. A tam, kde se na této čáře bod oddělující na ní čtyři a půl dílu nahoře a tři a půl dole, se udělá střed oka voluty, jehož průměrem je jeden z osmi dílů; a tímto bodem se vede čára, která je zkřížena s kathetou v pravé úhlu a dělí volutu na čtyři části...”

ASPETTO DE
CINQUE ORDINI DELLE COLONNE, CON I
Piedestalli, et Ornamenti, e tutte le loro parti, regulate a Moduli.



- A Cornice
B Fregio dell'Ornament
C Architrave
D Capitello.
E Fusto della Colonna
F Basa
G Cimaccia
H Tronco del Piedestallo
I Basamento.
-

Vinc. Scamozzi Arch.

Studie sloupových řádů (Vincenzo Scamozzi)

Kap. XX. O zlořádech

- *...a nyní se mi nezdá bezúčelné upozornit zde čtenáře na mnohé zlořády, jež zavedli barbaři a jež lze ještě pozorovat, aby se jich adepti tohoto umění mohli vyvarovat. Říkám tedy, že architektura (jako také všechna ostatní umění), napodobitelka přírody, nestrpí nic, co je jí cizí a vzdálené tomu, co vytvořila příroda...Proto je vhodné, aby se věci, na nichž leží nějaké velké břemeno, zplošťovaly, kladly pod sloupy patky, které se svými oblouny a výžlabky jeví zplošťovat pod tíhou na ně položenou...*

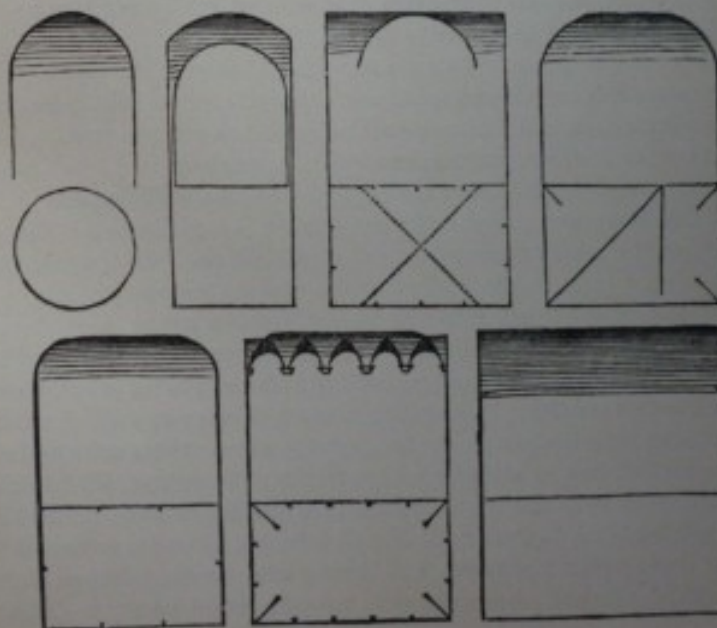


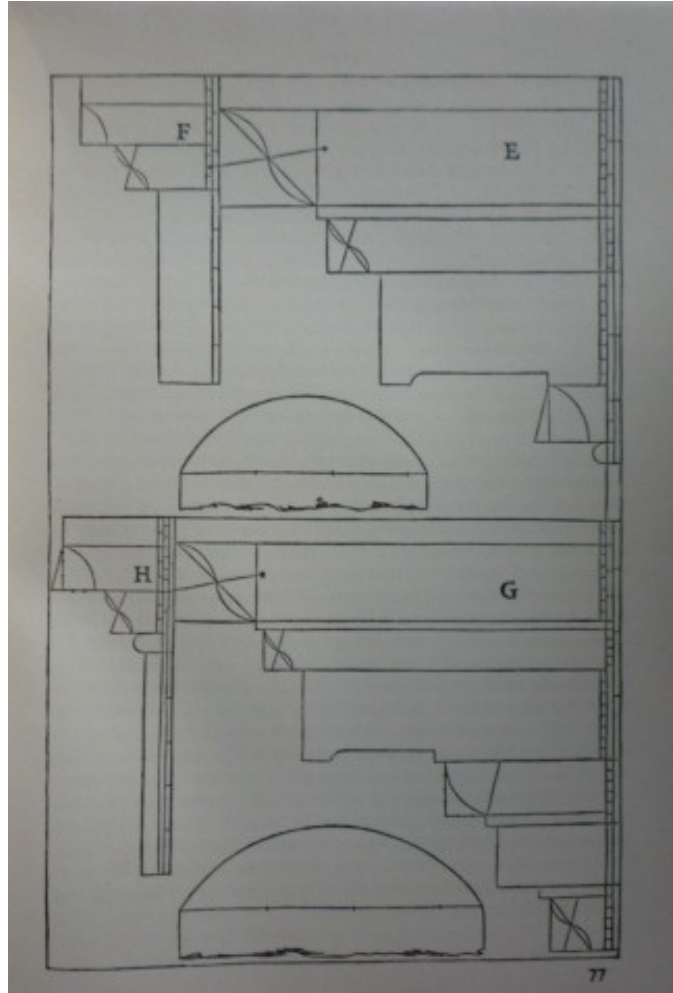
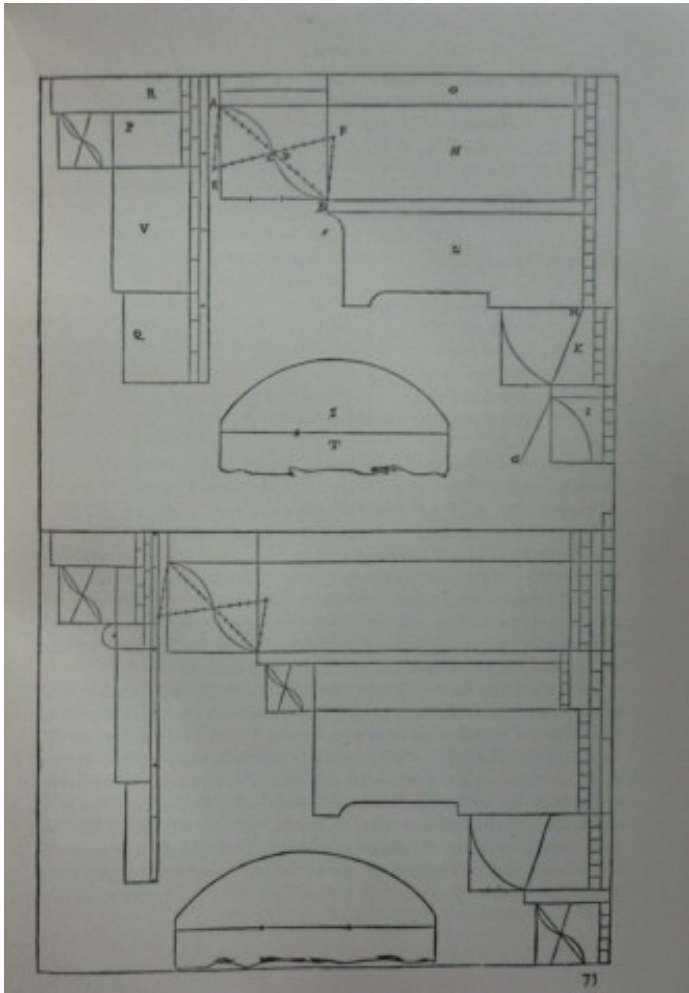


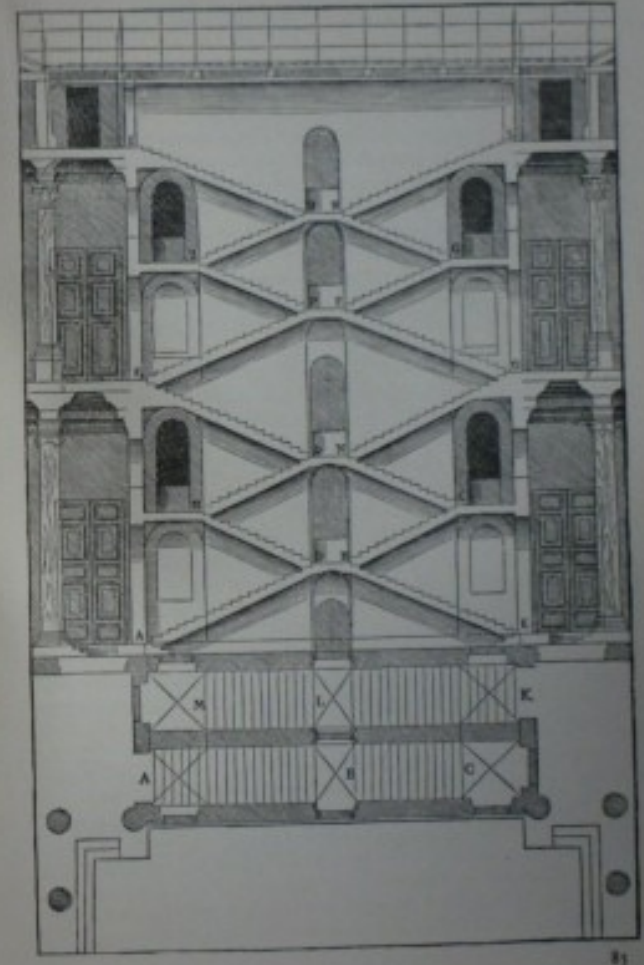
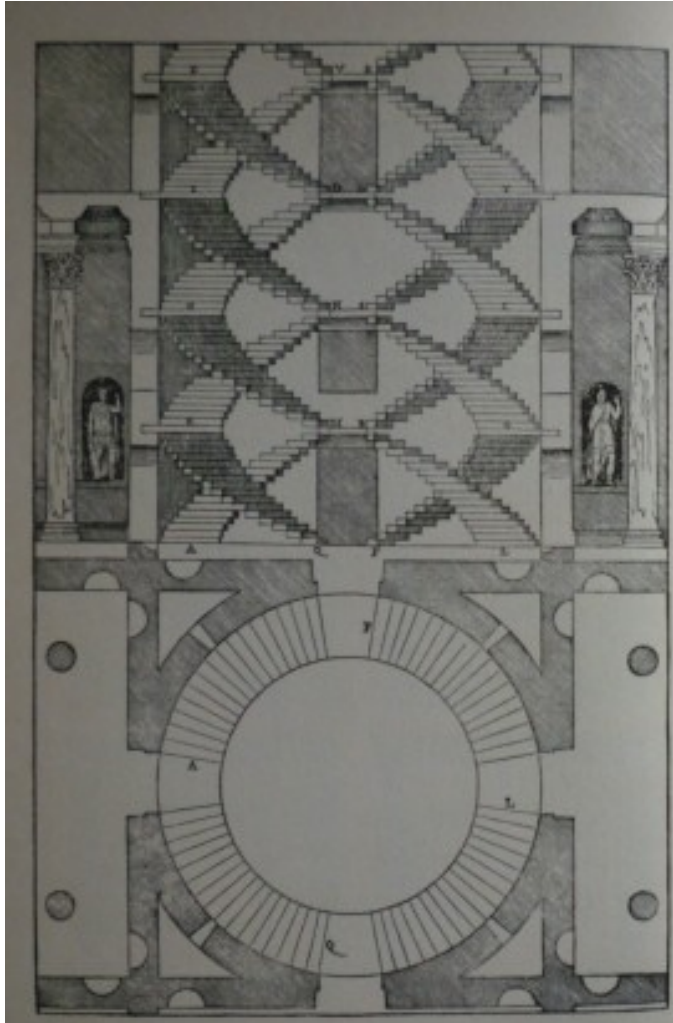
Kapitola XXIV. O DRUZÍCH KLENEB



ROZEZNÁVÁME šest druhů kleneb, to je křížovou, valenou, sníženou (tak se nazývají klenby, které jsou vytvořeny z části kruhu a nedosahují půlkruhu), kulatou, s lunetami, klášterní nad obdélníkem, která je vysoká třetinu šířky pokoje. Poslední dva druhy byly vynalezeny v nové době, čtyř prvních používali již staří. Klenby kulaté se dělají ve čtvercových pokojích a způsob, jakým se dělají, je následující. V rozích pokoje se nechá určité skosení, které sahá až k polokouli klenby, která bude ve středu snížená; a čím více se blíží

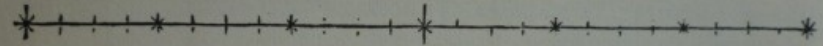
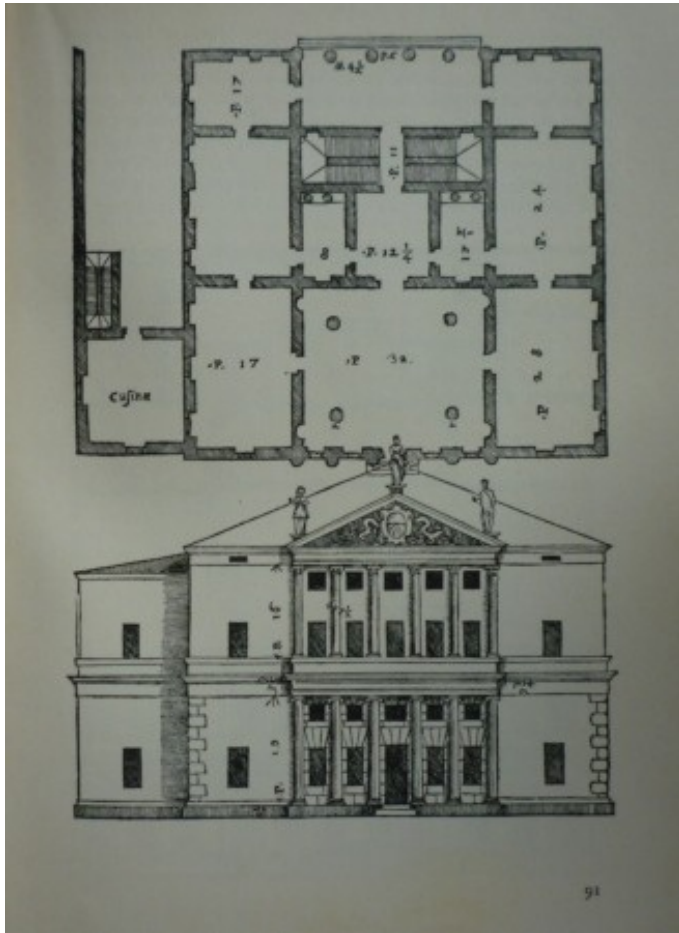






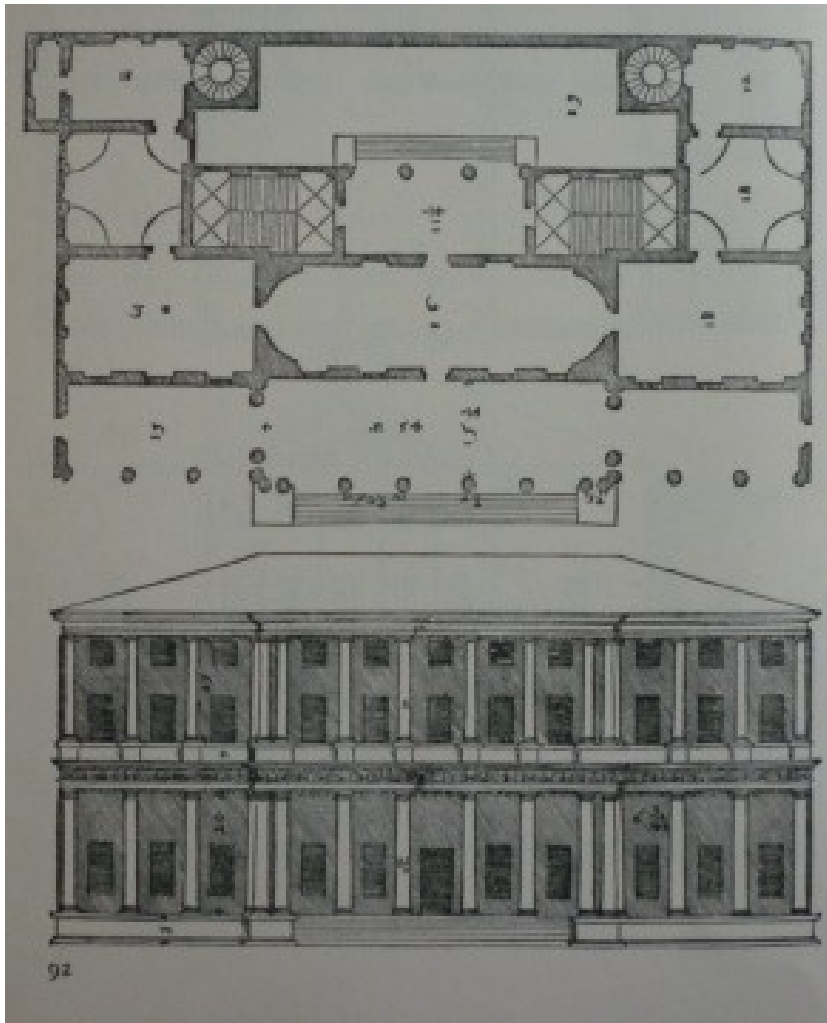
II. kniha

soukromý dům ve městě (palác) a na venkově (vila)



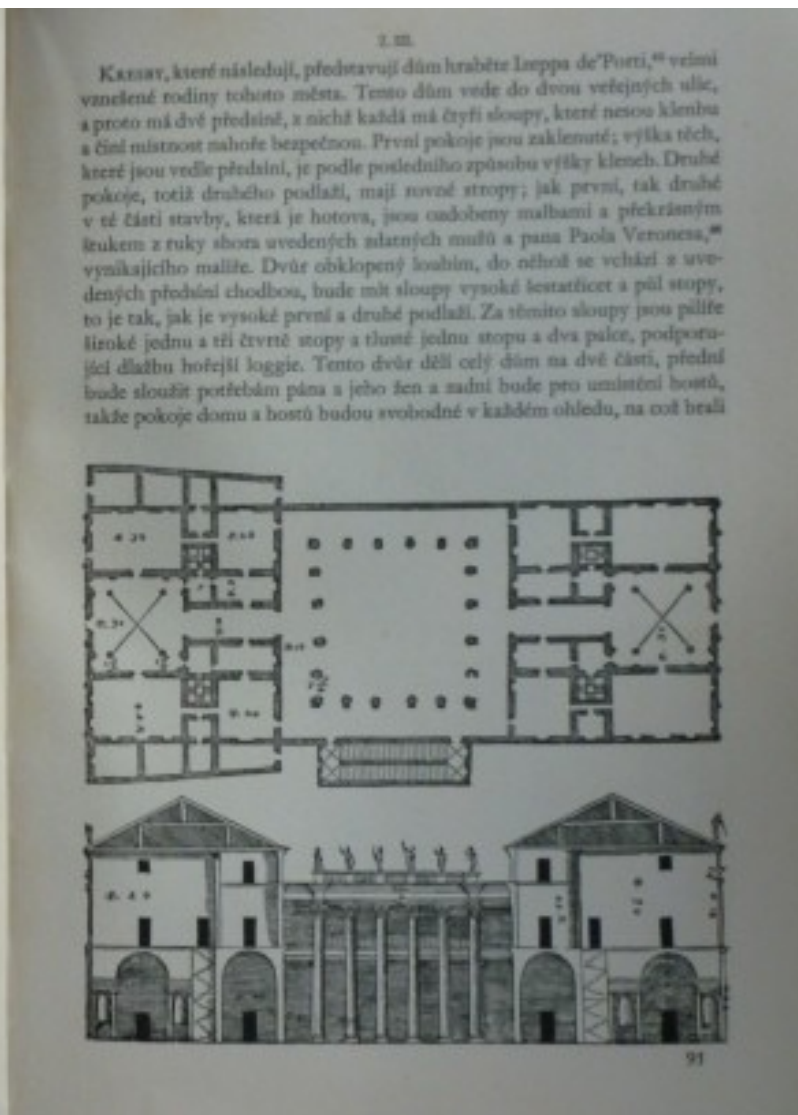
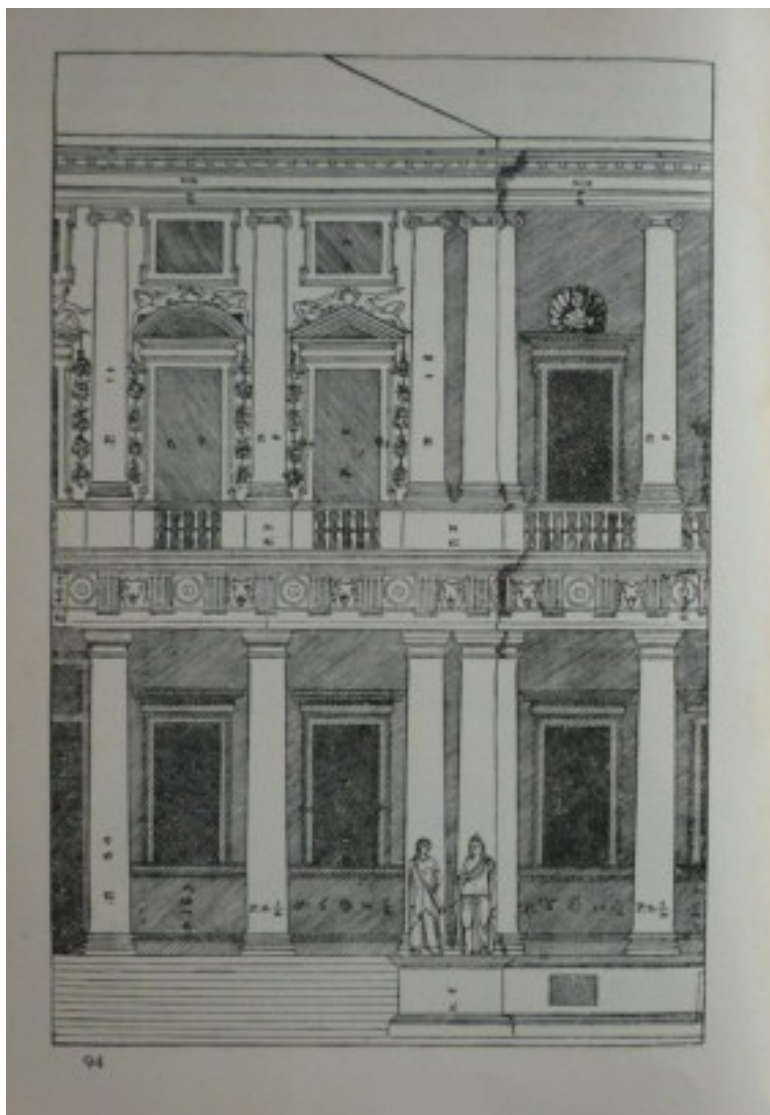
TATO čára je čtvrtina vicenzské stopy, již byly měřeny následující stavby.⁸²

CELÁ stopa se rozdělí na dvanáct palců a každý palec na čtyři minuty.



- Předmluva: „Co se týká soukromých domů, řekl jsme také něco o pohodlí, k němuž bude také hlavně tato druhá kniha zaměřena“

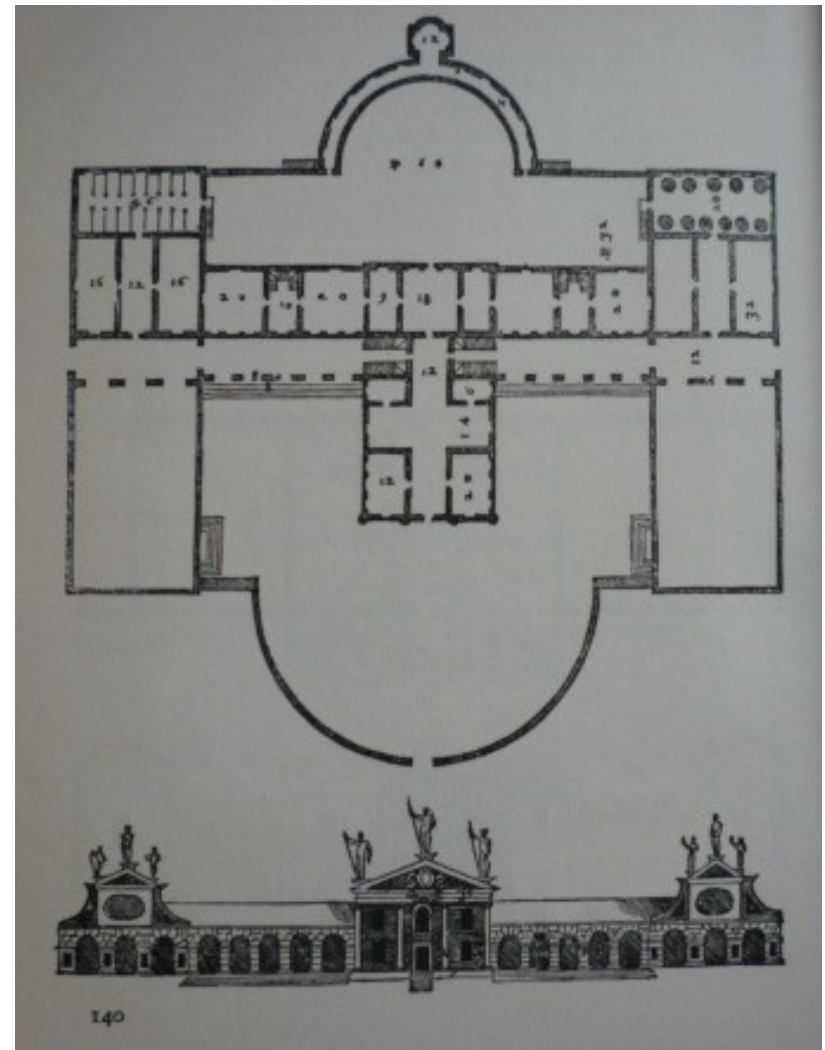
Palazzo Porto-Colleoni, Vicenza (1552)



Kap. XII. O volbě pozemku

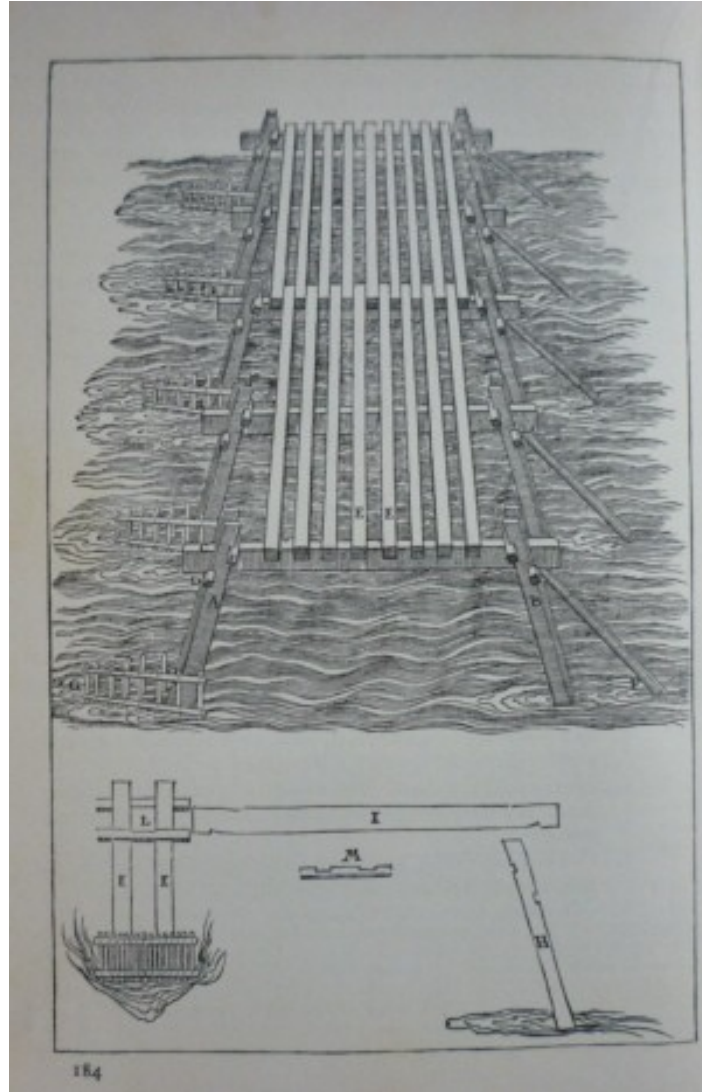
- (šlechtic) „neméně užitku a útěchy snad získá z venkovských domů, kde stráví zbytek času přehlížením a zdokonalováním svého majetku...kde si cvičením, protože na venkově se obvykle chodí pěšky nebo na koni, zachová tělo snáze své zdraví a sílu, a kde konečně duch unavený městskou činností nabere svěžesti a klidu a pokojně bude moci přistoupit ke studiu literatury a k rozjímání, tak jako měli staří mudrci často ve zvyku uchýlovat se do podobných míst, kde navštěvováni svými výtečnými přáteli a příbuznými, majíce domy, zahrady, fontány a podobná obveselující místa, a především svou ctnost, mohli snadno dojít onoho blaženého života, jakého jen zde dole možno dosáhnout“

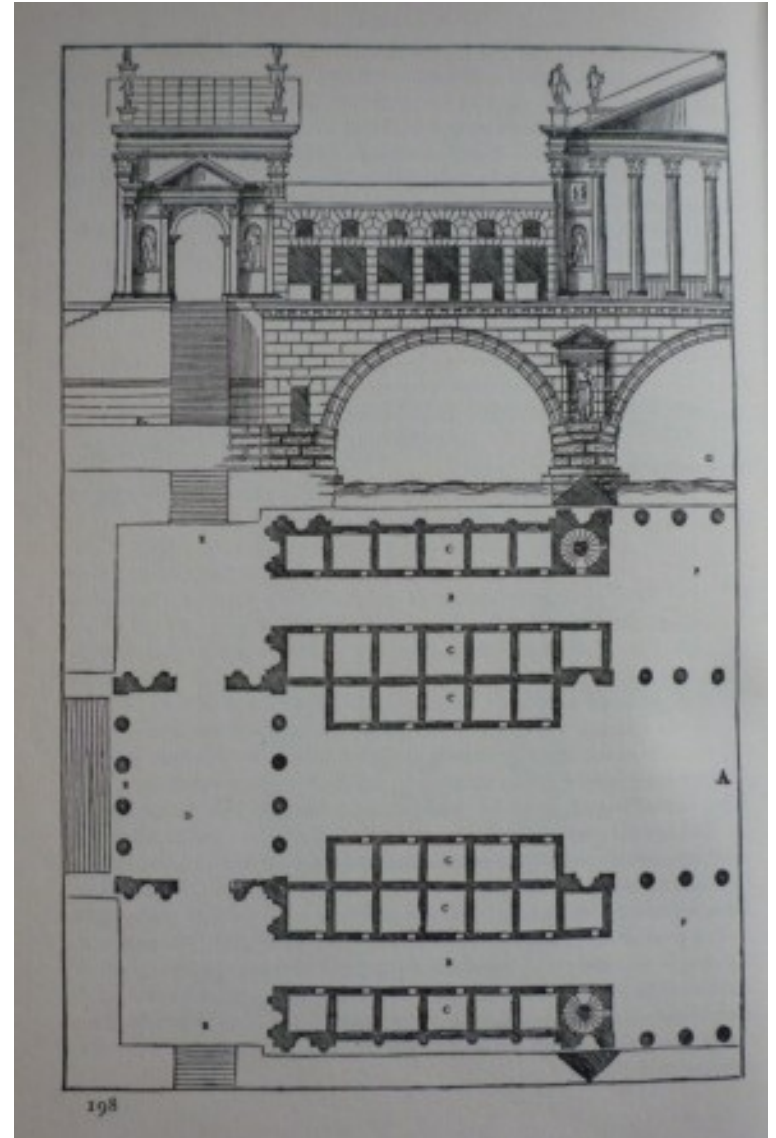
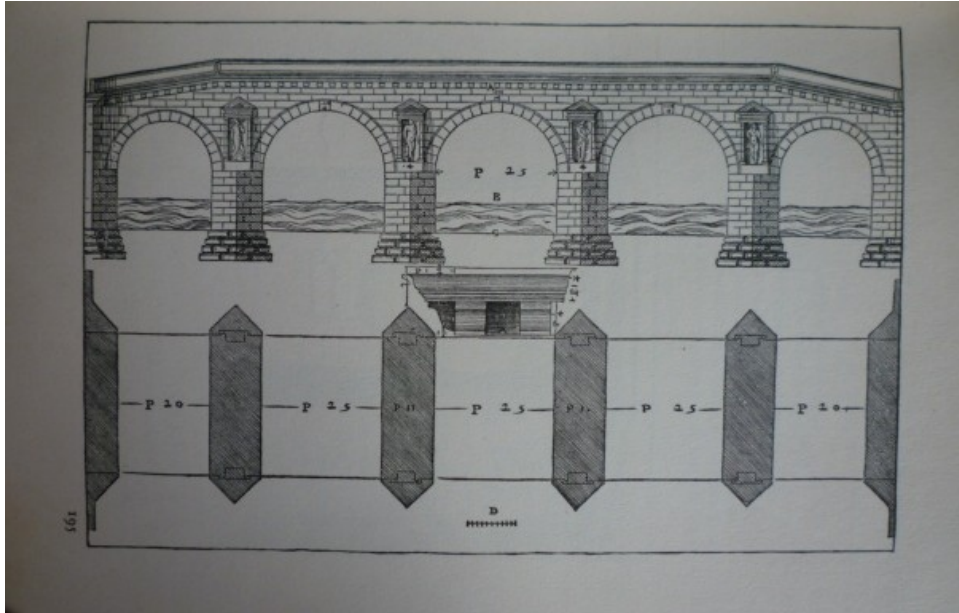
Egyptský sál a Villa Barbaro v Maser



III. kniha

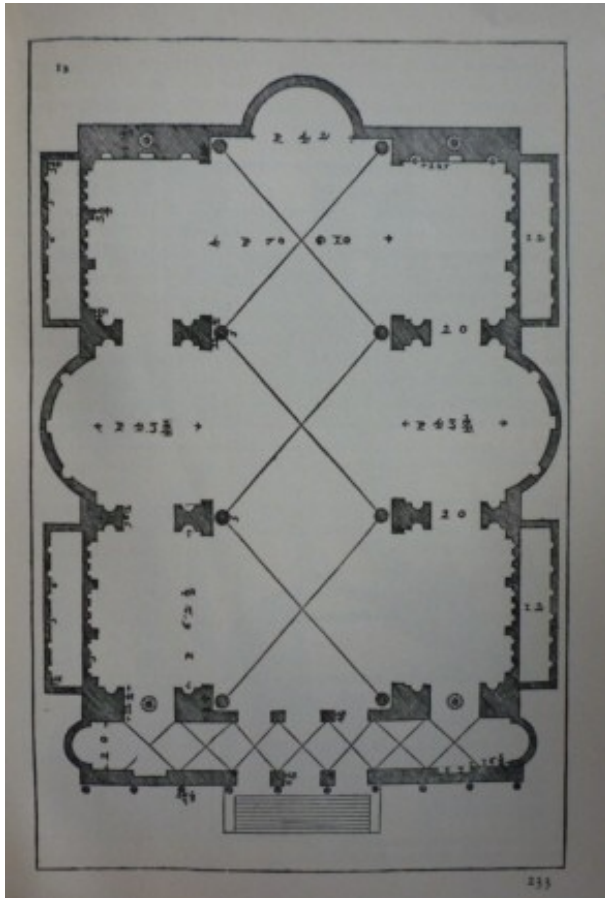
cesty, mosty, náměstí a baziliky





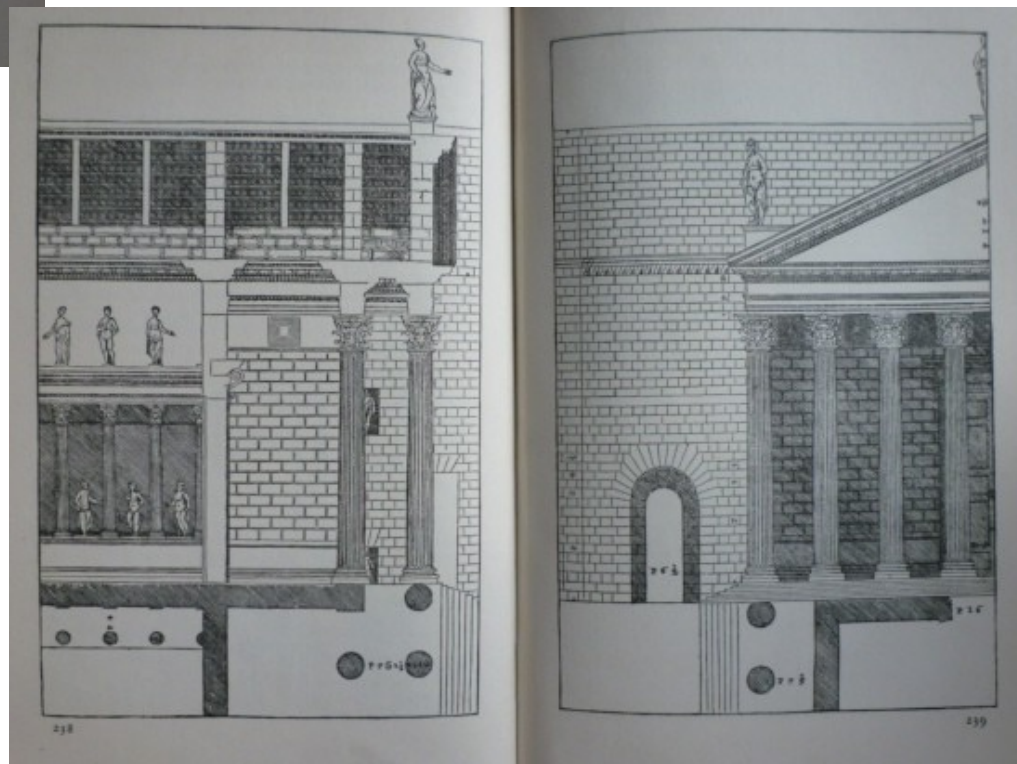
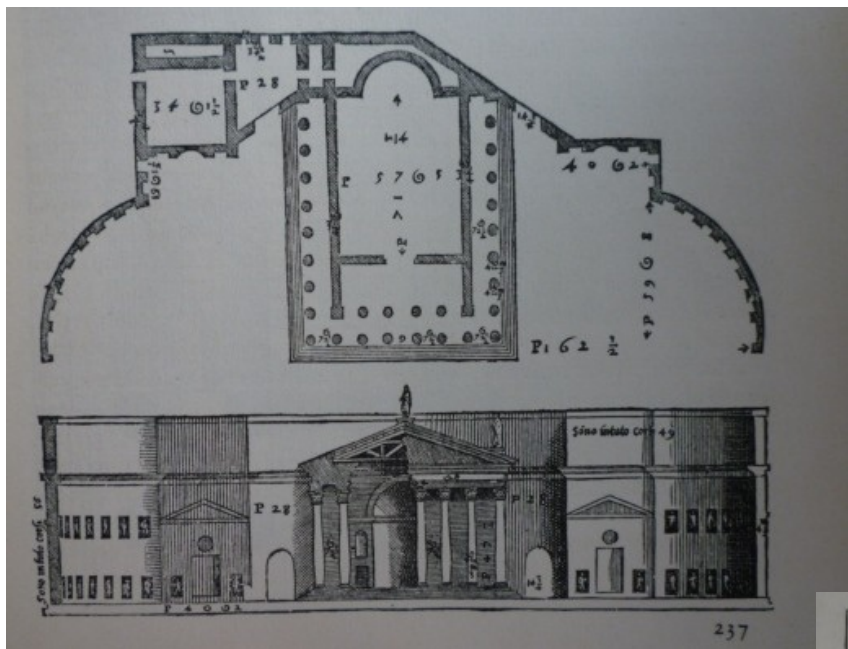
IV. kniha

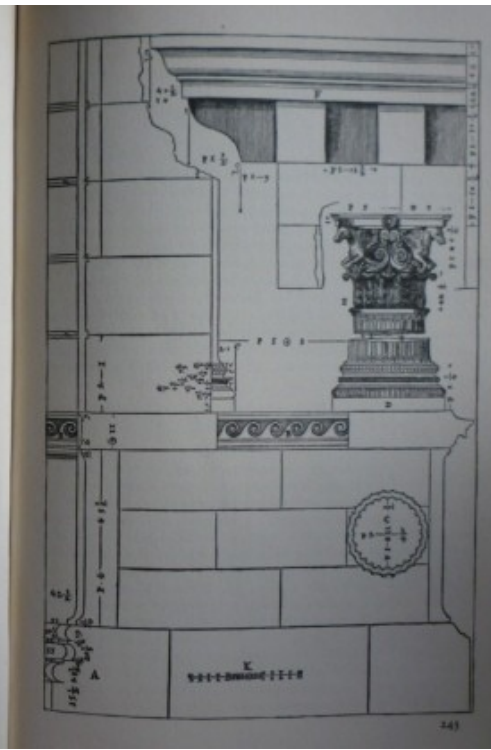
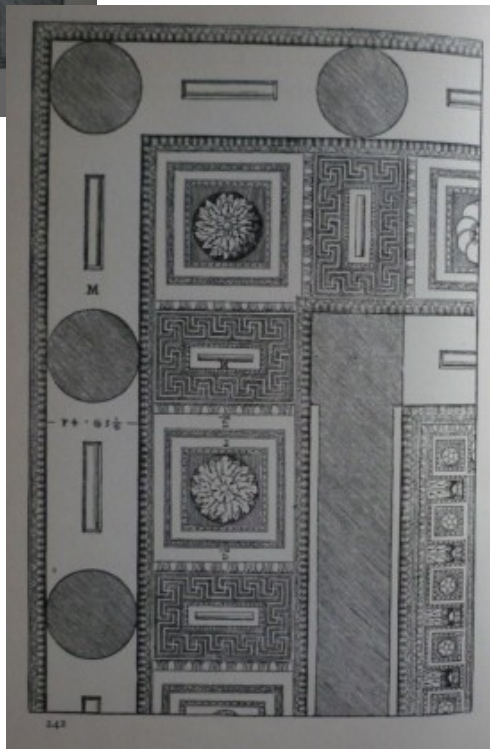
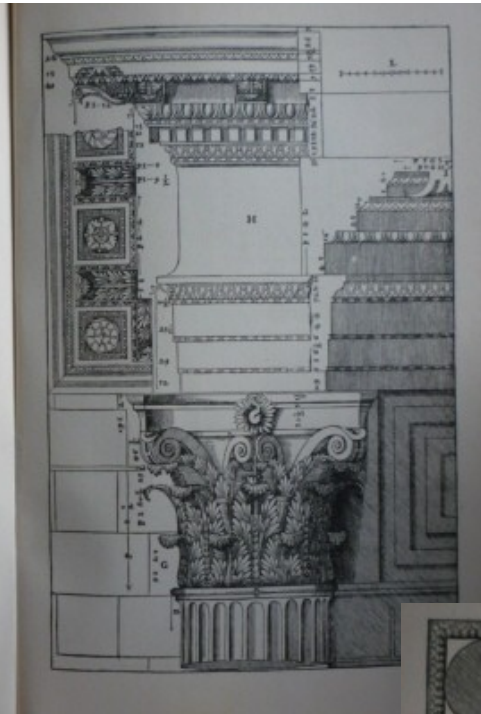
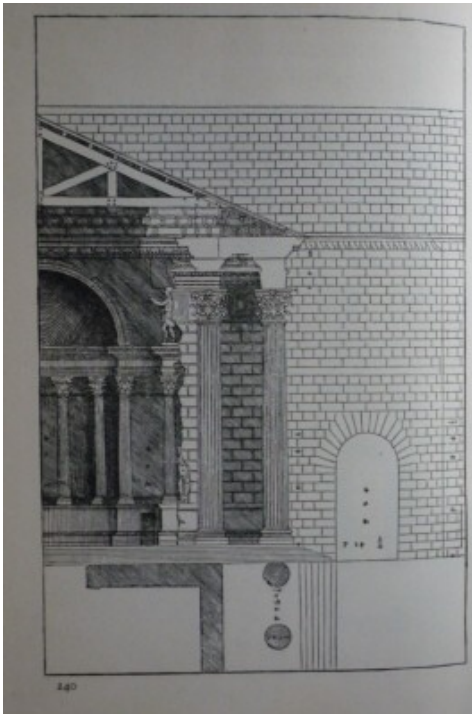
antické chrámy v Itálii i mimo ni



- Maxentiova basilika v Římě

Chrám Marta Mstitele na Augustově foru

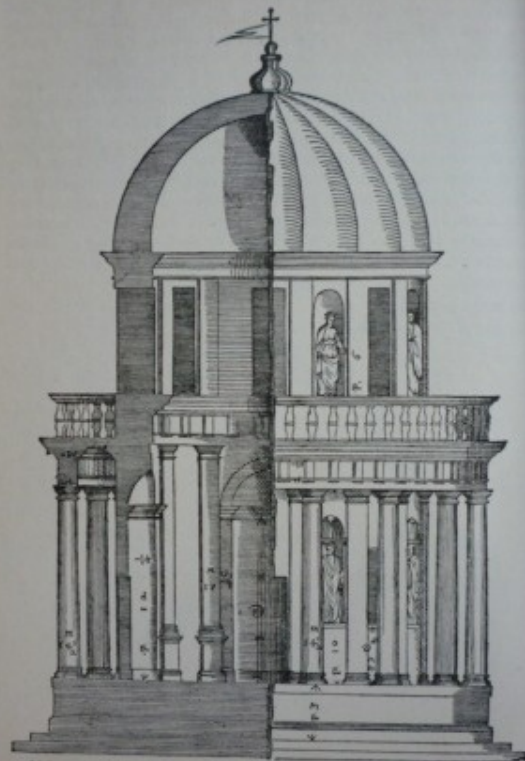
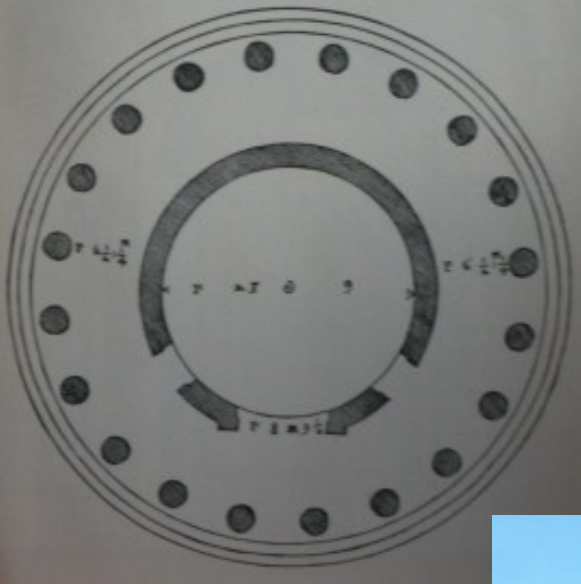




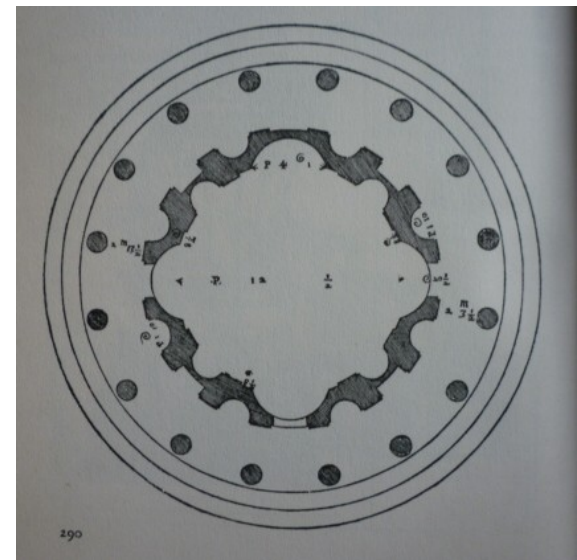


DĀLE na břehu Tiberu se u uvedeného chrámu našel jiný okrouhlý chrám, který se dnes nazývá Sesto Stéfano. Říká se, že jej vybudoval Numa Pompilius a zasvětil bohyni Vestě a dal mu okrouhlý tvar, připodobiv jej řivlu Země, která nese lidský rod a jejíž bohyní, jak se říká, byla Vesta. Tento chrám je korintského řádu.

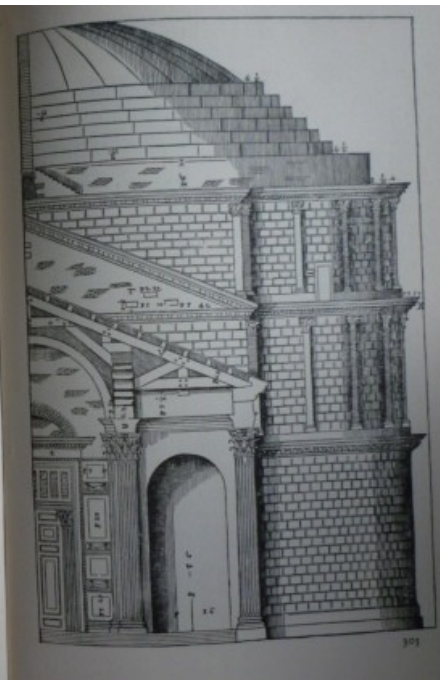
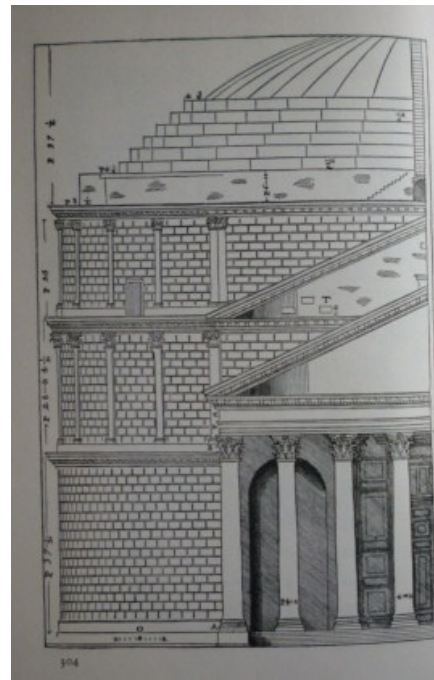
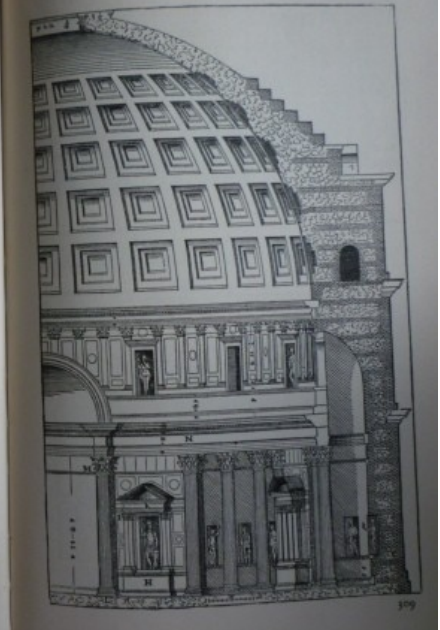
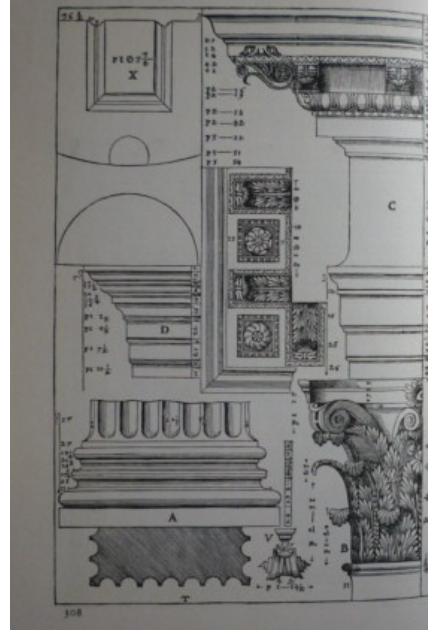
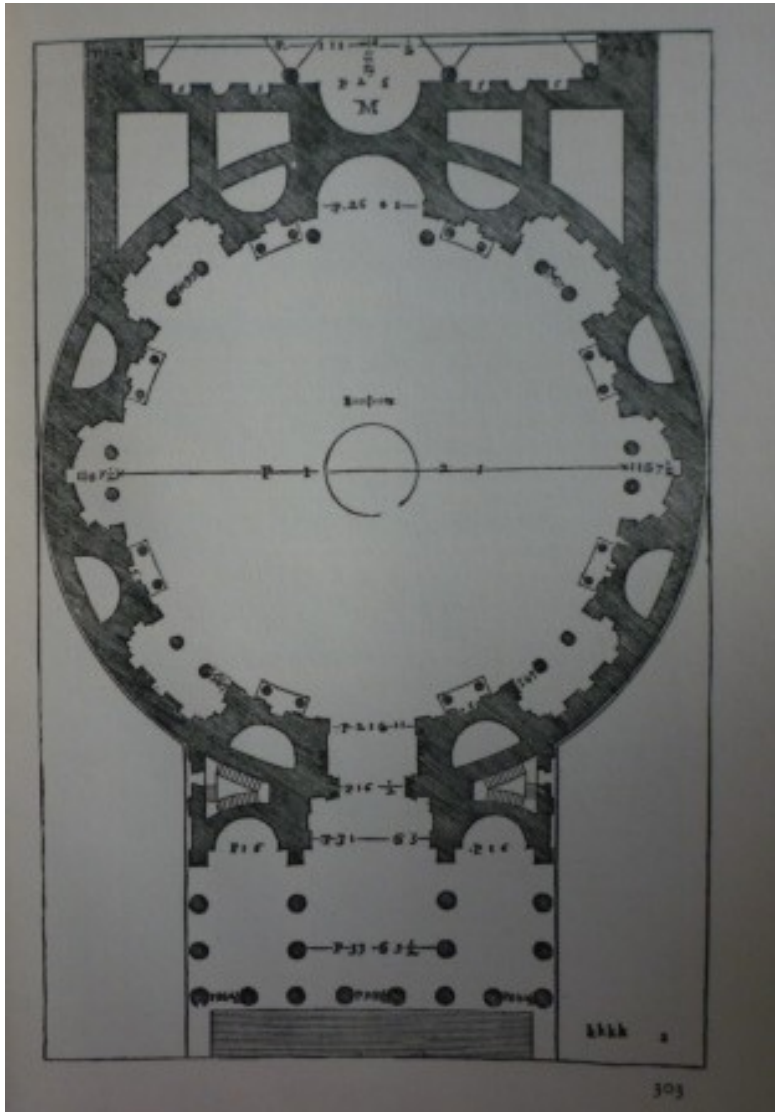
Interkolumnia jsou jeden a půl průměru. Sloupy s hlavicí a patkou jsou dlouhé jedenáct hlav (hlavou se rozumí, jak jsem řekl) jiné, průměr sloupu a patky). Patky jsou bez plinthe neboli kostky, ale stupeň, na němž spočívají, jej nahrazuje, což udělal architekt, který jej zřídil, proto, aby vstup do klobou byl méně obtížný, protože je to druh s hustými sloupy. Celá má

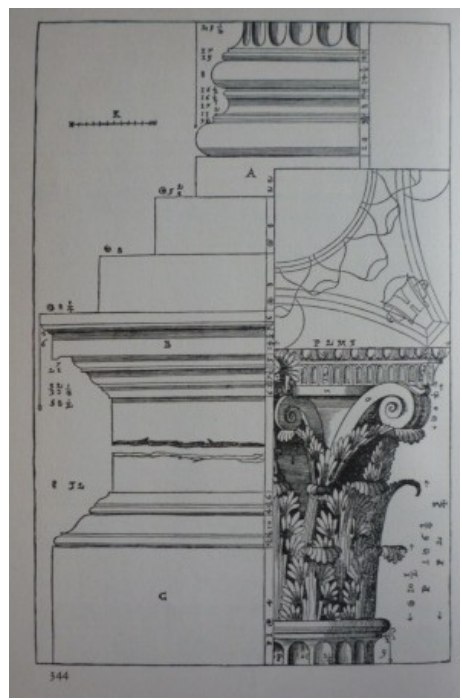
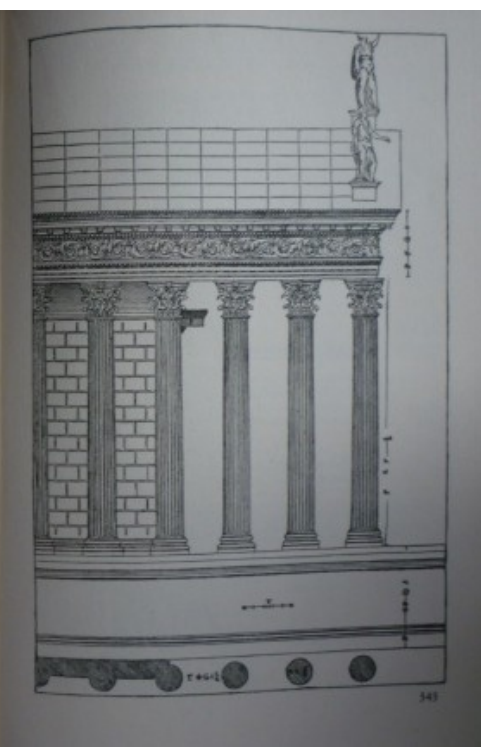
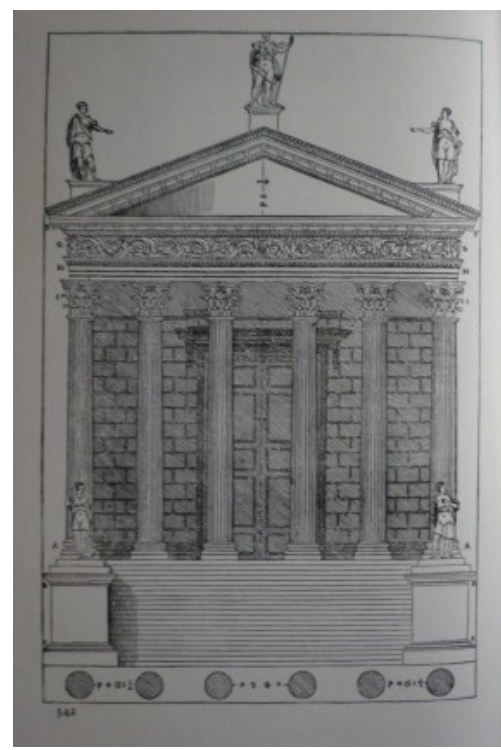
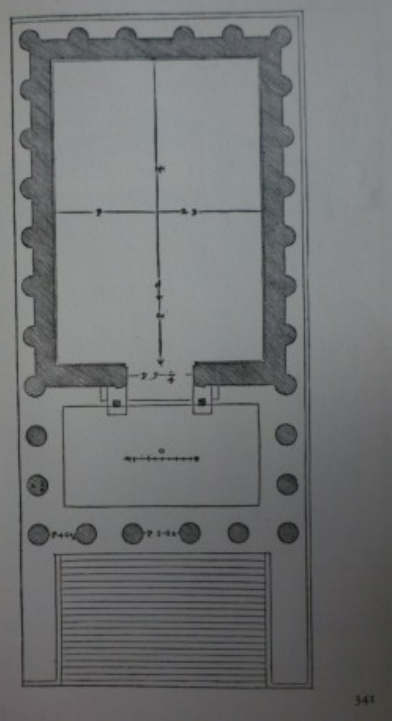


298



299

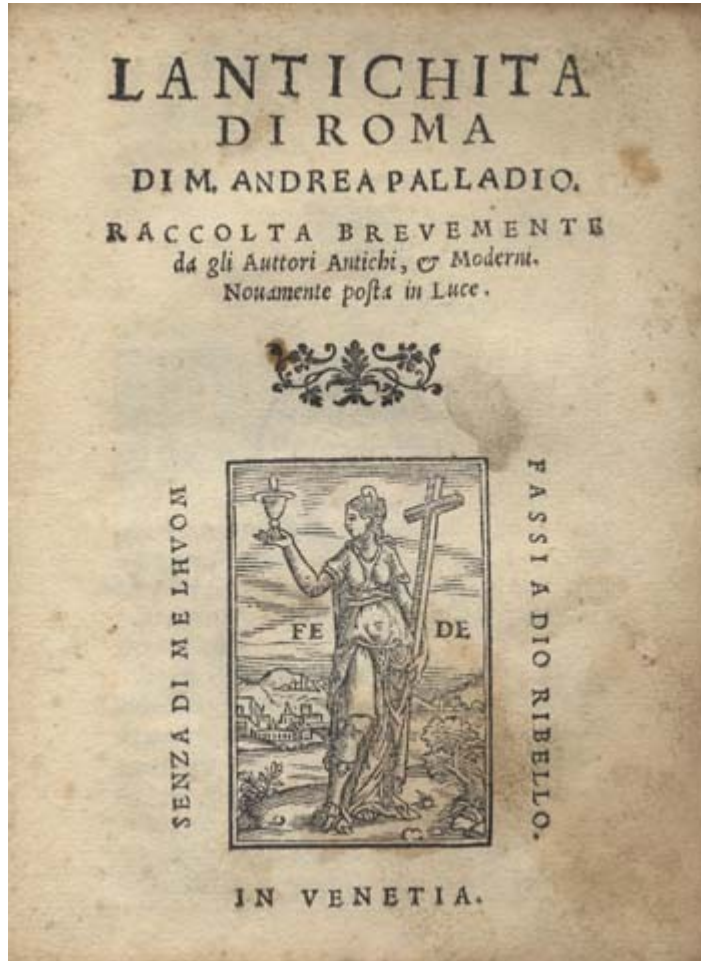




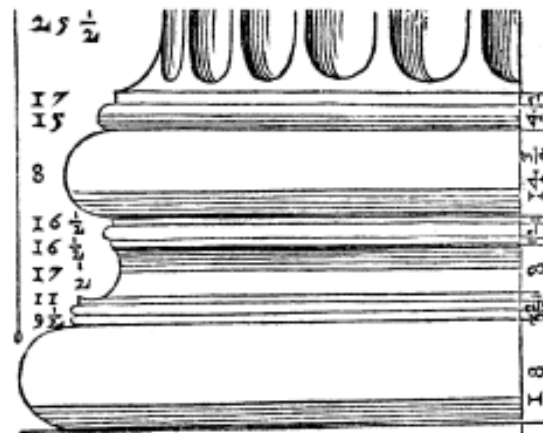
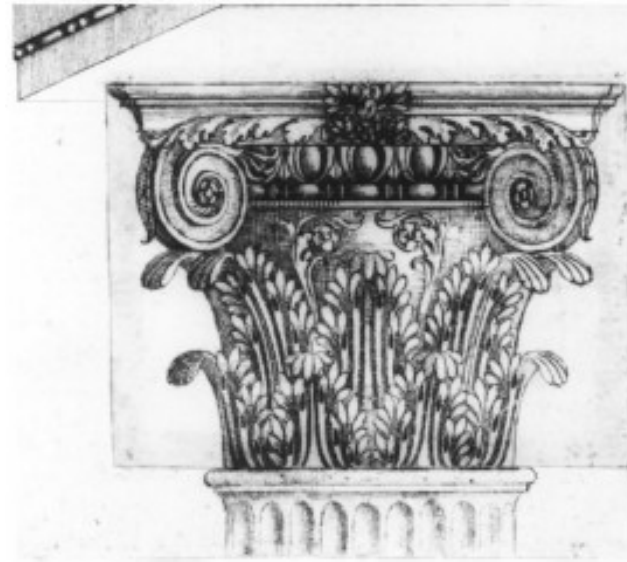
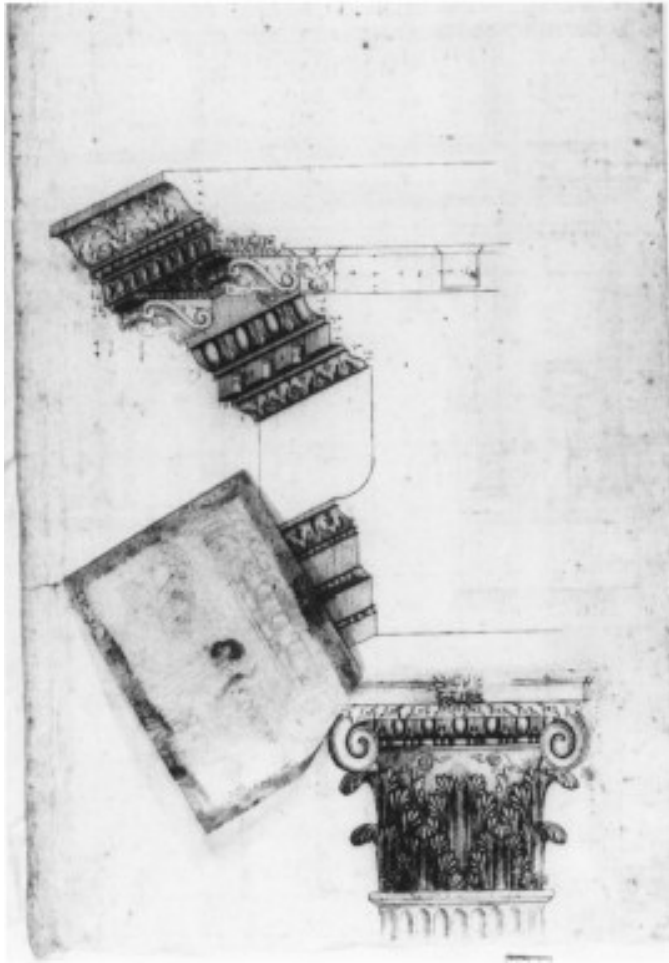
Palladio:

L'Antichità di Roma

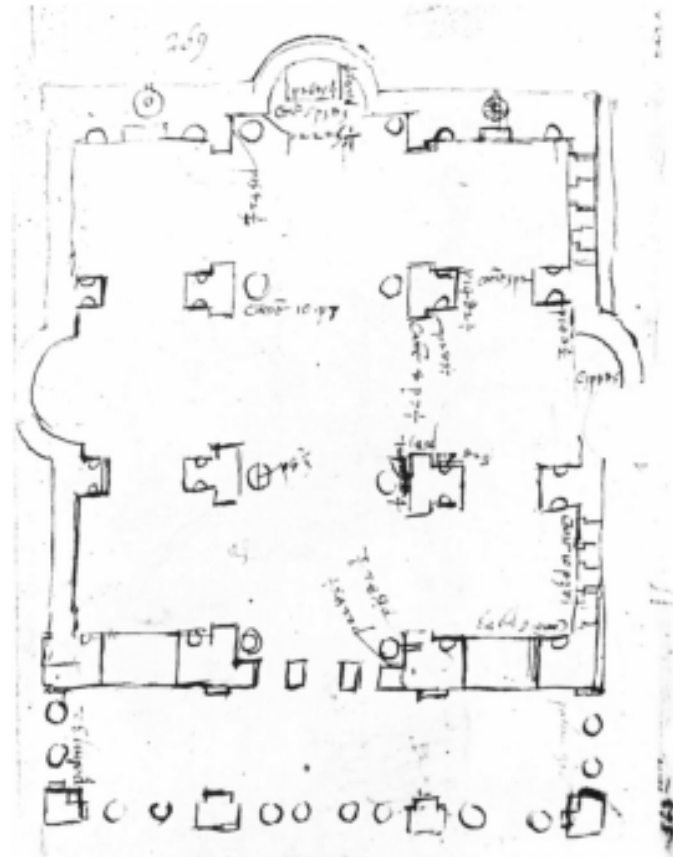
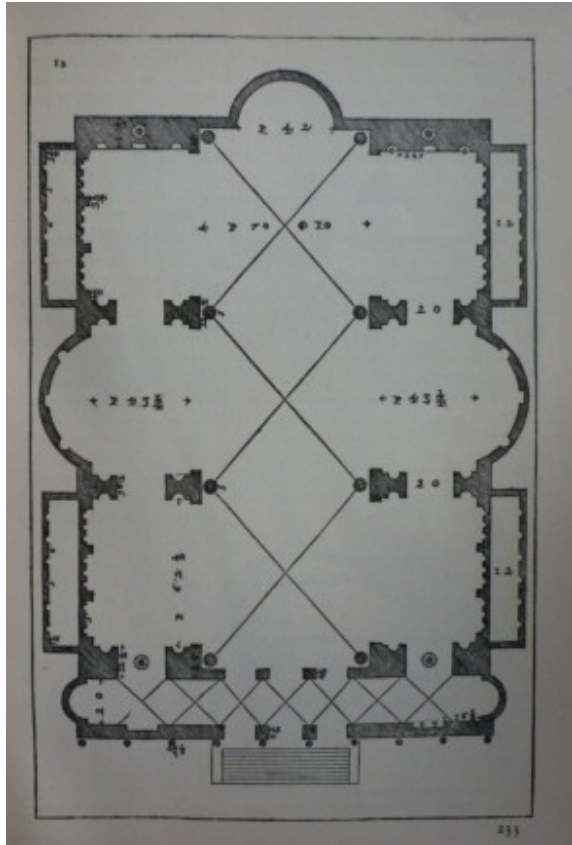
*Descrizione de le chiese, stationi, indulgenze et reliquie di Corpi Santi,
che sono in la città de Roma
, 1554*



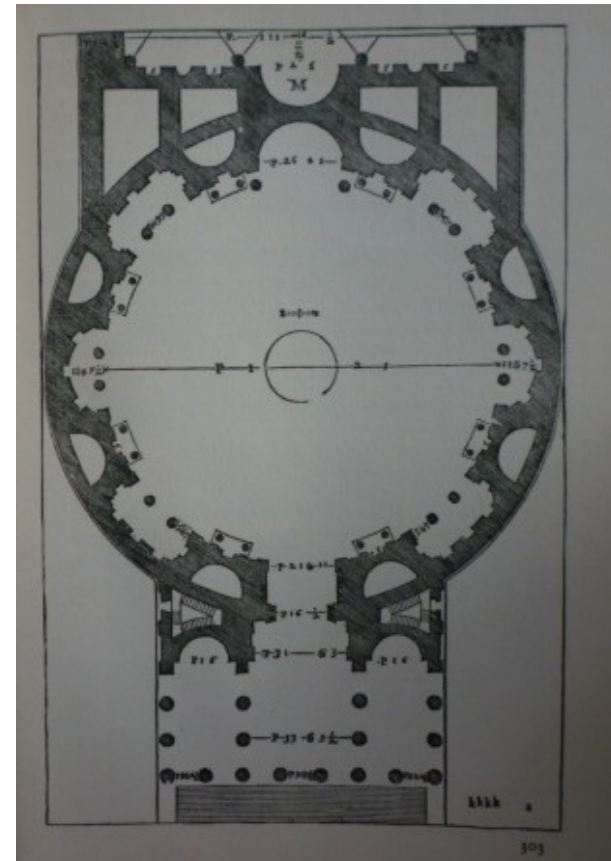
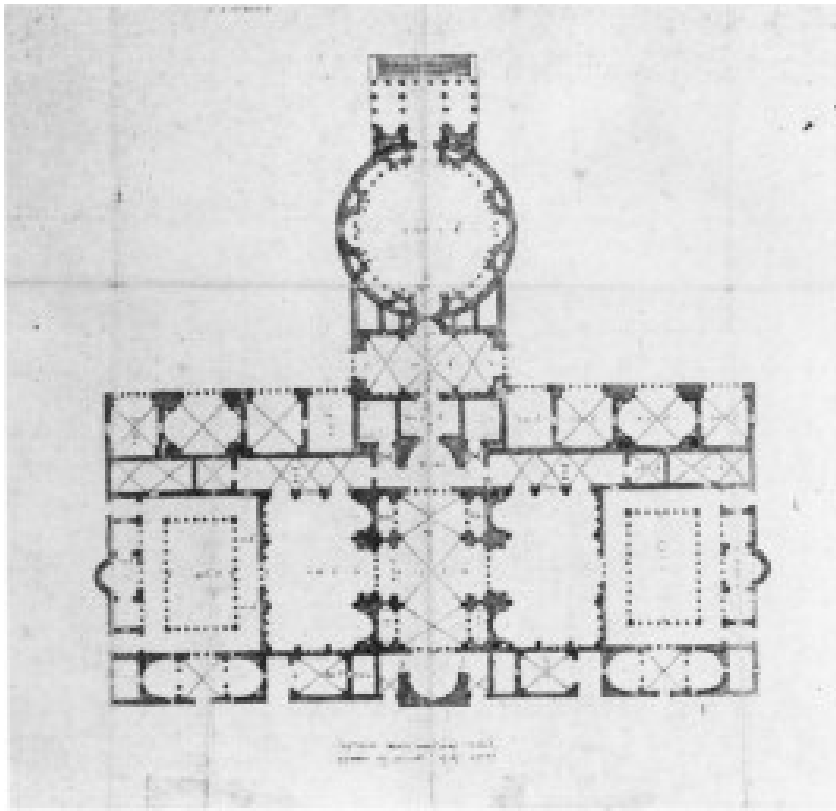
Palladio a „věrnost“ antice



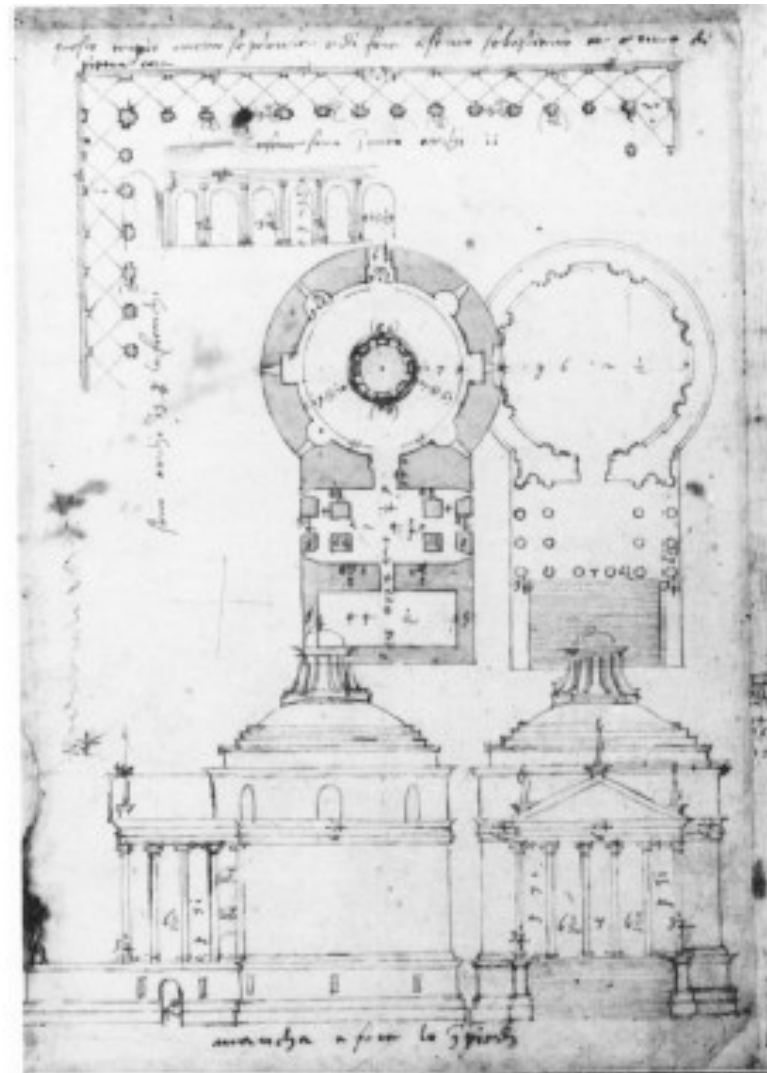
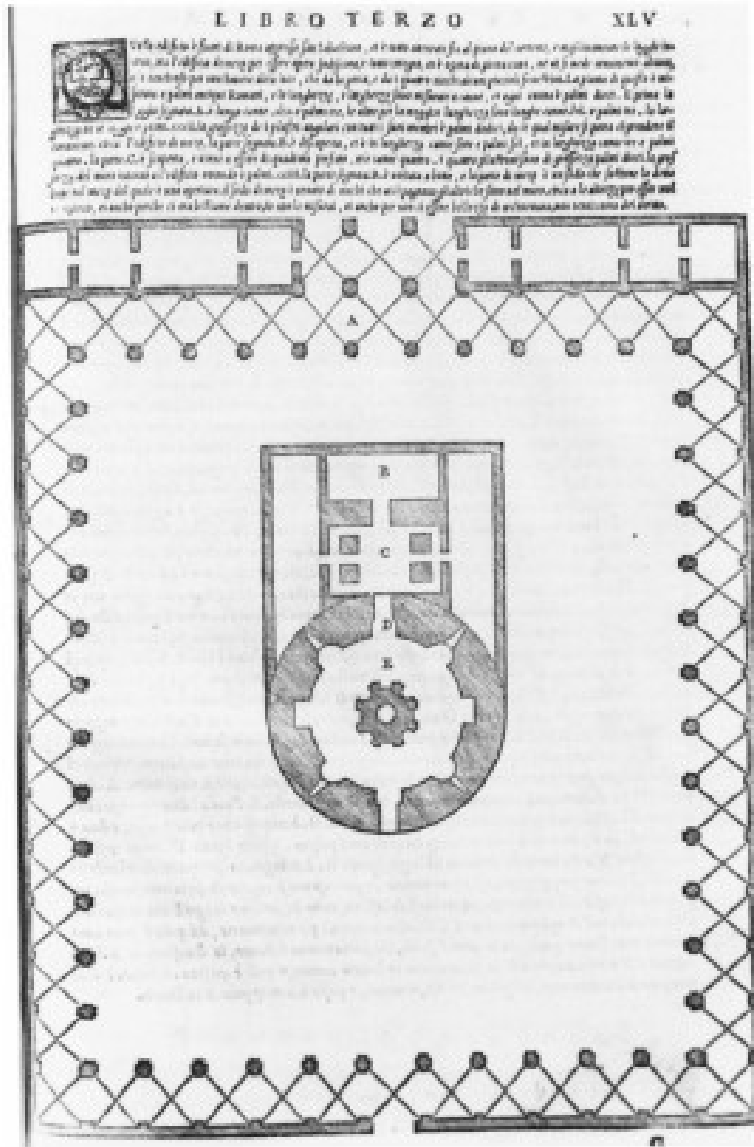
Maxentiova basilika, Řím: Palladio a Peruzzi

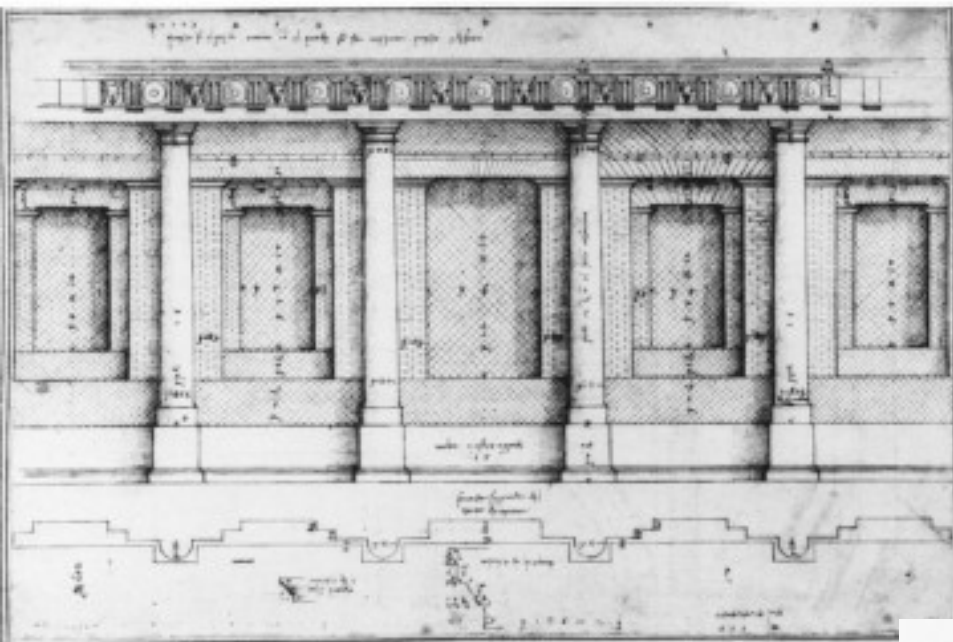


Palladio – Agrippovy lázně

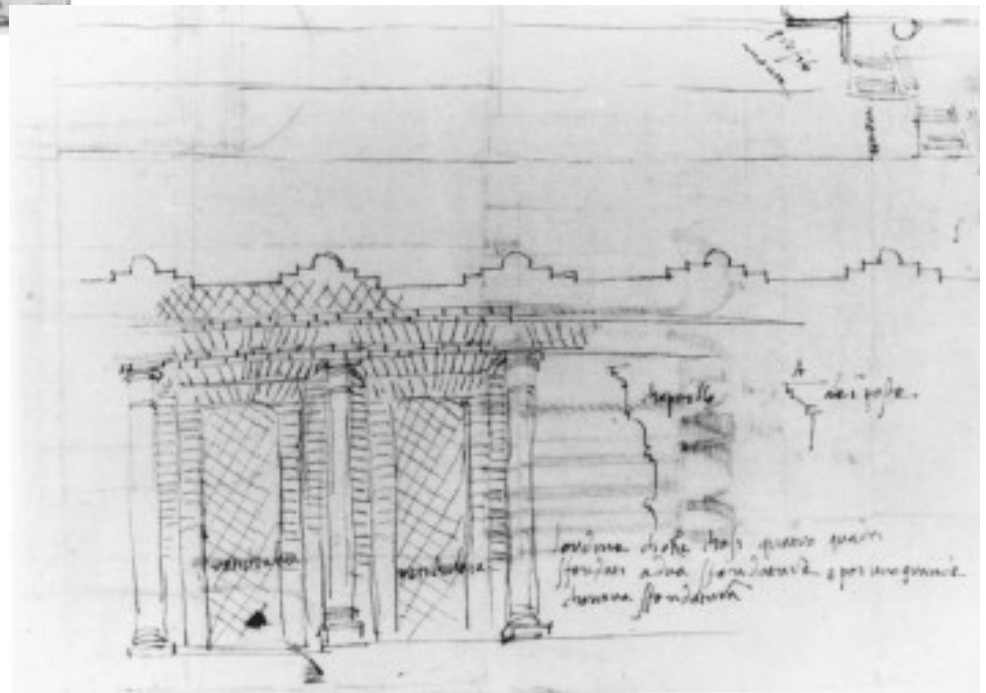


Romulovo mauzoleum, Řím: Serlio a Palladio

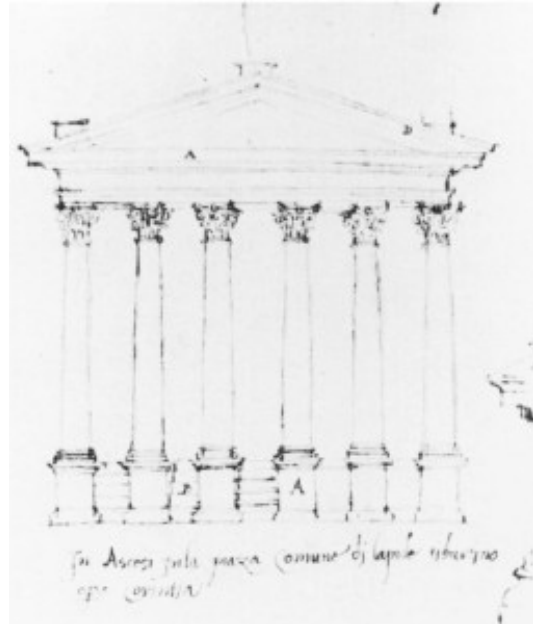
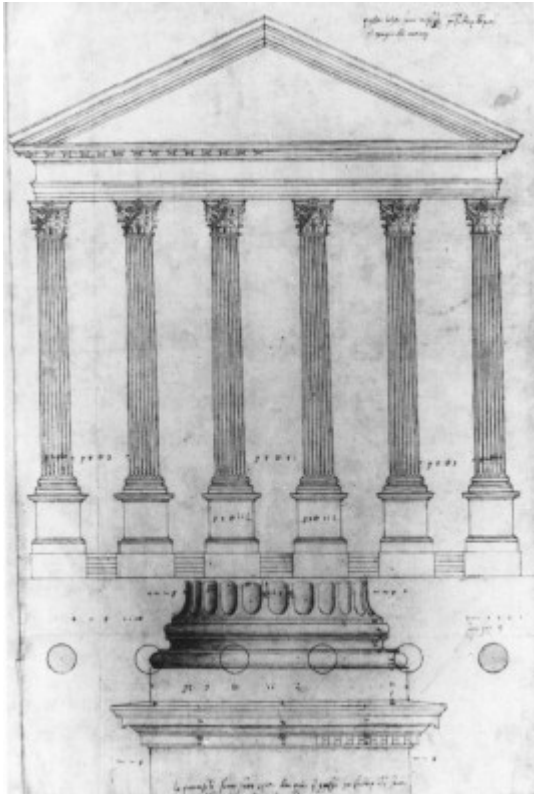




Palladio a Giovanbattista da Sangallo – rekonstrukce druhého podlaží amfiteátru ve Veroně



Minervin chrám v Assisi: Palladio, Peruzzi, Antolini (1803)



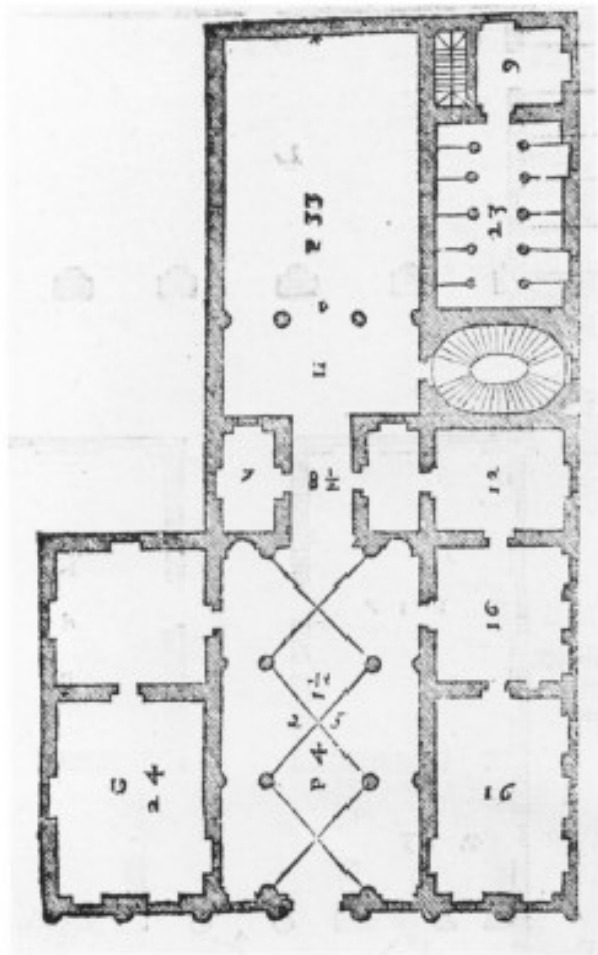


Figure 14 Palladio, plan of Palazzo Barbaran da Porto, from the *Quattro libri*, II, p. 22

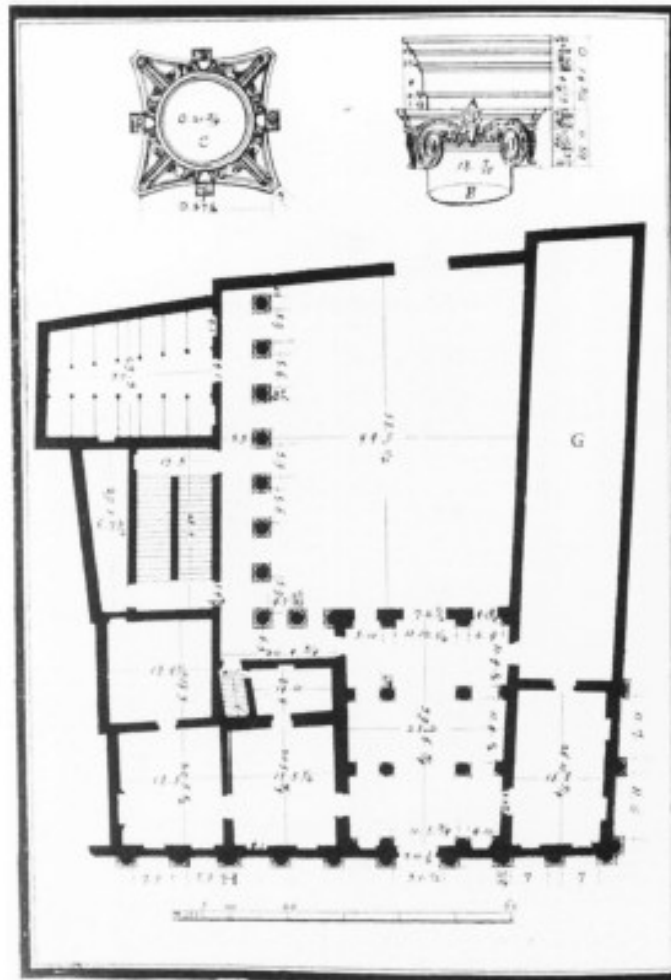


Figure 15 Ottavio Bertotti Scamozzi, plan of Palazzo Barbaran da Porto, from *Le fabbriche e i disegni di Andrea Palladio* (1796), I, pl. xvii

